



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO

19° ESERCIZIO

2011

- approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012
- approvato dal Consiglio Generale in data 19 aprile 2012

Sede Via De' Rossi n. 26 – Pistoia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO 2011

INDICE

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE	Pag. 1
2. LA STRUTTURA DELLA FONDAZIONE ED I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE	Pag. 13
1. L'assetto istituzionale.....	Pag. 13
2. Gli organi statutari: vicende ed attività	Pag. 14
3. L'assetto organizzativo	Pag. 16
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 19
1. Ancora nel tunnel della crisi e dell'incertezza.....	Pag. 19
2. Considerazioni sul contesto economico e finanziario.....	Pag. 20
2.1 Il quadro europeo	Pag. 20
2.2 Verso nuove regole per gli stati dell'eurozona	Pag. 21
3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione	Pag. 21
3.1 Permanenza del loro valore fondamentale.....	Pag. 21
3.2 La componente azionaria	Pag. 22
3.3 La componente obbligazionaria.....	Pag. 22
3.4 La partecipazione in Intesa Sanpaolo	Pag. 22
4. Gli investimenti patrimoniali e la gestione finanziaria.....	Pag. 23
4.1 Criteri generali della gestione finanziaria.....	Pag. 23
4.2 Linee generali della gestione del patrimonio: il modello organizzativo-gestionale	Pag. 24
4.3 Linee generali della politica degli investimenti	Pag. 25
4.4 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento.....	Pag. 26
4.5 Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99.....	Pag. 29
4.6 Le principali partecipazioni	Pag. 29
4.7 Indicatori di redditività	Pag. 31
4.8 Profili di esposizione al rischio.....	Pag. 32
5. I rapporti con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e con la Banca Intesa Sanpaolo (capogruppo)	Pag. 33
6. Il triennio 2009-2011: obiettivi gestionali programmati e risultati ottenuti ...	Pag. 35
7. Gli interventi istituzionali e le principali direttrici di azione.....	Pag. 39
7.1 Area arte e cultura.....	Pag. 40
7.2 Area istruzione, formazione e ricerca	Pag. 40
7.3 Area sociale.....	Pag. 40
7.4 Area sviluppo.....	Pag. 41

7.5 I 150 anni dell'Unità d'Italia.....	Pag.	41
7.6 I 180 anni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.....	Pag.	41
8. Altre vicende e informazioni.....	Pag.	42
8.1 Approvato il documento programmatico previsionale per il triennio 2012-2014.....	Pag.	42
8.2 Restauro e ristrutturazione del Palazzo De' Rossi	Pag.	42
8.3 Il complesso immobiliare ex Pistoia Fiere	Pag.	42
9. I rapporti con il territorio.....	Pag.	43
10. L'avanzo dell'esercizio e la sua destinazione	Pag.	43
11. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali....	Pag.	44
12. Il Patrimonio Netto.....	Pag.	45
13. Uno sguardo panoramico dall'inizio ad oggi	Pag.	45
14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	Pag.	46
15. L'evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	46
16. La tutela dei dati personali (privacy)	Pag.	47
17. Considerazioni conclusive e proposta finale	Pag.	47

4. STATO PATRIMONIALE

Attivo.....	Pag.	49
Passivo.....	Pag.	50

5. CONTO ECONOMICO

Conto economico.....	Pag.	51
Prospetto di raffronto fra conto economico previsionale e consuntivo.....	Pag.	52

6. NOTA INTEGRATIVA

1. Fonti normative	Pag.	53
2. Principi generali di redazione del bilancio.....	Pag.	53
3. Criteri di valutazione.....	Pag.	55
3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	Pag.	55
3.2 Immobilizzazioni finanziarie.....	Pag.	55
3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati.....	Pag.	56
3.4 Crediti.....	Pag.	57
3.5 Disponibilità liquide.....	Pag.	57
3.6 Debiti.....	Pag.	57
3.7 Ratei e risconti attivi e passivi.....	Pag.	57
4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	Pag.	58
4.1 Attivo		
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	Pag.	58
- Immobilizzazioni finanziarie	Pag.	64
- Strumenti finanziari non immobilizzati	Pag.	78
- Crediti	Pag.	84
- Disponibilità liquide.....	Pag.	86
- Altre attività	Pag.	87
- Ratei e risconti attivi	Pag.	87
4.2 Passivo		
- Patrimonio netto.....	Pag.	88

- Fondi per l'attività d'istituto	Pag. 89
- Fondi per rischi e oneri	Pag. 92
- Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Pag. 95
- Erogazioni deliberate	Pag. 95
- Fondo per il Volontariato.....	Pag. 99
- Debiti	Pag. 100
- Ratei e risconti passivi	Pag. 101
- Conti d'ordine	Pag. 101
5. Informazioni sul Conto Economico	Pag. 104
- Risultato delle gestioni patrimoniali	Pag. 104
- Dividendi e proventi assimilati	Pag. 105
- Interessi e proventi assimilati	Pag. 107
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.....	Pag. 108
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Pag. 108
- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie.....	Pag. 109
- Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	Pag. 109
- Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	Pag. 110
- Altri proventi.....	Pag. 110
- Oneri	Pag. 110
- Proventi straordinari	Pag. 114
- Oneri straordinari	Pag. 114
- Imposte e tasse	Pag. 114
- Avanzo dell'esercizio – nota esplicativa	Pag. 115
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	Pag. 116
- Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio	Pag. 116
- Accantonamento al fondo per il volontariato	Pag. 117
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto.....	Pag. 117
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Pag. 118
 7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	 Pag. 119
 8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	 Pag. 125
 9. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.....	 Pag. 129
1. Analisi della gestione	Pag. 129
2. Tabelle di comparazione con altre fondazioni bancarie.....	Pag. 131
3. Indicatori economico-patrimoniali 2007-2011	Pag. 133
4. Indicatori operativi 2007-2011	Pag. 134
5. Indicatori economico-patrimoniali e operativi	Pag. 135

ORGANI DELLA FONDAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Ivano Paci

VICE PRESIDENTE

Luca Iozzelli

CONSIGLIERI

Giuseppe Alibrandi

Roberto Cadonici

Giulio Masotti

Giovanni Palchetti

Cristina Pantera

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Michelotti – Presidente

Alessandro Pratesi – Revisore effettivo

Gino Spagnesi – Revisore effettivo

Francesco Baldi – Revisore supplente

Paolo Sala – Revisore supplente

DIRETTORE

Umberto Guiducci

CONSIGLIO GENERALE

Componenti

Ente o soggetto designante

1. Gabriella Aschieri	Presidente della Comunità Montana Appennino Pistoiese
2. Roberto Baroncelli	Assemblea dei Soci
3. Roberto Barontini	Associazioni del Volontariato
4. Sauro Becattini	Assemblea dei Soci
5. Ermanno Bujani	Assemblea dei Soci
6. Vito Cappellini	Assemblea dei Soci
7. Luca Carlesi	Vescovo di Pistoia
8. Marco Carrara	Camera di Commercio
9. Mario De Pasquale	Assemblea dei Soci
10. Romano Del Nord	Rettore dell'Università di Firenze
11. Alberto Del Rosso	Sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese
12. Eugenio Fagnoni	Sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Pescia, Uzzano e Montecatini Terme
13. Roberto Fambrini	Assemblea dei Soci
14. Marco Giunti	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia
15. Marzio Magnani	Assemblea dei Soci
16. Francesco Panerai	Presidente della Camera di Commercio
17. Giorgio Petracchi	Assemblea dei Soci
18. Giovanni Pieraccioli	Assemblea dei Soci
19. Claudio Rosati	Sindaco del Comune di Pistoia
20. Romina Santi	Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle Pistoiese
21. Marcello Suppressa	Associazioni del Volontariato
22. Giovanni Tarli Barbieri	Assemblea dei Soci
23. Cecilia Turco	Assemblea dei Soci
24. Stefano Zamponi	Assemblea dei Soci

SOCI ORDINARI*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Massimo Alamanni	Sindaco del Comune di Pieve a Nievole
2	Giuseppe Anzilotti	Assemblea dei Soci
3	Corrado Artioli	Assemblea dei Soci
4	Egisto Bagnoni	Ordine dei Medici
5	Giancarlo Baldassarri	Confederazione Cooperative Italiane - Pistoia
6	Ugo Baldi	Assemblea dei Soci
7	Gianpiero Ballotti	Assemblea dei Soci
8	Pier Lorenzo Banci	Assemblea dei Soci
9	Luigi Bardelli	Assemblea dei Soci
10	Chetti Barni	Assemblea dei Soci
11	Roberto Baroncelli *	Assemblea dei Soci
12	Roberto Barontini *	Assemblea dei Soci
13	Amedeo Bartolini	Assemblea dei Soci
14	Sauro Becattini *	Assemblea dei Soci
15	Franco Bechi	Assemblea dei Soci
16	Giuseppe Bellandi	Assemblea dei soci
17	Paola Bellandi	Assemblea dei Soci
18	Aureliano Benedetti	Assemblea dei Soci
19	Francesco Bernacchi	Fondazione Collodi - Pescia
20	Luca Bernardi	Sindaco del Comune di Marliana
21	Renzo Berti	Sindaco del Comune di Pistoia
22	Paolo Betti	Assemblea dei Soci
23	Bino Bini	Assemblea dei Soci
24	Luca Boschi	Assemblea dei Soci
25	Marzio Bracciotti	Sindaco del Comune di Larciano
26	Maria Cristina Brizzi	Assemblea dei Soci
27	Giuseppe Brusco	Assemblea dei Soci
28	Riccardo Bruzzani	Confesercenti della provincia di Pistoia
29	Ermanno Bujani *	Assemblea dei Soci
30	Roberto Cadonici *	Assemblea dei Soci
31	Paolo Caggiano	Ordine degli Architetti di Pistoia
32	Roberto Cai	Assemblea dei Soci
33	Franco Campioni	Ordine dei Dottori Commercialisti – Pistoia
34	Ferruccio Capecci	Società Pistoiese di Storia Patria
35	Giovanni Capecci	Assemblea dei Soci
36	Mario Cappellini	Assemblea dei Soci
37	Vito Cappellini *	Assemblea dei Soci
38	Roberto Carifi	Assemblea dei Soci
39	Paolo Carrara	Assemblea dei Soci
40	Pier Giorgio Caselli	Assemblea dei Soci
41	Carluccio Ceccarelli	Sindaco del Comune di Cutigliano
42	Brunello Cecchini	Albo dei Consulenti del lavoro – Pistoia
43	Antonio Checcacci	Assemblea dei Soci

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

44	Marco Chelucci	Presidente della Comunità Montana Appennino P.se
45	Giovanni Cherubini	Assemblea dei Soci
46	Edoardo Chiti	Unione Provinciale Agricoltori – Pistoia
47	Eleanna Ciampolini	Sindaco del Comune di Agliana
48	Fiorello Cianchi	Assemblea dei Soci
49	Alberto Cipriani	Assemblea dei Soci
50	Bruno Coen	Assemblea dei Soci
51	Alessio Colomeiciuc	Assemblea dei Soci
52	Carlo Corradini	Assemblea dei Soci
53	Mario Corsini	Assemblea dei Soci
54	Alberto Del Rosso *	Sindaco del Comune di Monsummano Terme
55	Massimo Donnini	Assemblea dei Soci
56	Roberto Fambrini *	Assemblea dei Soci
57	Roberto Fedi	Assemblea dei Soci
58	Sergio Fedi	Arciconfraternita della Misericordia - Pistoia
59	Renato Ferretti	Assemblea dei Soci
60	Francesco Filoni	Sindaco Comune di San Marcello
61	Paolo Firindelli	Vescovo di Pistoia
62	Chiara Francesconi	Sindaco Comune di Lamporecchio
63	Federica Fratoni	Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia
64	Giancarlo Galli	Assemblea dei Soci
65	Pier Luigi Galligani	Sindaco del Comune di Ponte Buggianese
66	Pier Luigi Gentili	Assemblea dei Soci
67	Pasquale Gerardi	Assemblea dei Soci
68	Chiara Gherardeschi	Assemblea dei Soci
69	Andrea Giacomelli	Ordine dei Farmacisti – Pistoia
70	Franco Gori	Assemblea dei Soci
71	Maurizio Gori	Assemblea dei Soci
72	Stefania Gori	Assemblea dei Soci
73	Galileo Guidi	Assemblea dei Soci
74	Giovanni Guidi	Assemblea dei Soci
75	Giorgio Innocenti	Assemblea dei Soci
76	Luca Iozzelli *	Assemblea dei Soci
77	Federica Landucci	Assemblea dei Soci
78	Raffaele Lenzi	Assemblea dei Soci
79	Galileo Magnani	Assemblea dei Soci
80	Marzio Magnani *	Assemblea dei Soci
81	Lorenzo Magrini	Assemblea dei Soci
82	Corrado Maiorfi	Vescovo della Diocesi di Pescia
83	Laura Malloggi	Assemblea dei Soci
84	Raimondo Manetti	Assemblea dei Soci
85	Luca Mannori	Assemblea dei Soci
86	Roberta Marchi	Sindaco del Comune di Pescia
87	Monica Marini	Assemblea dei Soci
88	Gianna Masetti	Assemblea dei Soci
89	Giulio Masotti *	Assemblea dei Soci
90	Giancarlo Matocci	Assemblea dei Soci
91	Pierangiolo Mazzei	Assemblea dei Soci
92	Maurizio Mazzocchi	Lega Cooperative - Pistoia
93	Alessandro Melani	Assemblea dei Soci

94	Giovanni Mezzadri	Assemblea dei Soci
95	Renzo Mochi	Sindaco del Comune di Serravalle Pistoiese
96	Stefano Morandi	Confcommercio – Pistoia
97	Vittorio Nardini	Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali – Pistoia
98	Raffaello Nerozzi	Collegio dei Geometri di Pistoia
99	Eolo Nesti	Assemblea dei Soci
100	Maurizio Niccolai	Assemblea dei Soci
101	Alberto Onori	Assemblea dei Soci
102	Giuseppe Oriana	Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia
103	Sandro Orlandini	Confederazione Italiana Agricoltori, Pistoia
104	Ivano Paci	Assemblea dei Soci
105	Lorena Paganelli	Assemblea dei Soci
106	Giovanni Palchetti *	Assemblea dei Soci
107	Vito Panati	Assemblea dei Soci
108	Riccardo Panerai	Assemblea dei Soci
109	Cristina Pantera *	Assemblea dei Soci
110	Alessandra Pastore	Assemblea dei Soci
111	Marco Pellegrini	Associazione dei Commercianti – Montecatini Terme
112	Roberto Pellegrini	Ordine degli Ingegneri - Pistoia
113	Vinicio Pellegrini	Confartigianato
114	Giorgio Petracchi *	Assemblea dei Soci
115	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
116	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
117	Aldo Piantini	Confederazione Naz. Artigianato – Pistoia
118	Giovanni Pieraccioli *	Assemblea dei Soci
119	Enrico Pieri	Sindaco del Comune di Montecatini Terme
120	Roberto Poli	Assemblea dei Soci
121	Carlo Pratesi	Assemblea dei Soci
122	Stefano Pucci	Assemblea dei Soci
123	Domenico Rauty	Assemblea dei Soci
124	Roberto Righi	Assemblea dei Soci
125	Michela Rinati	Assemblea dei Soci
126	Claudio Rosati *	Assemblea dei Soci
127	Giordano Rosi	Assemblea dei Soci
128	Gianni Ruffi	Assemblea dei Soci
129	Carlo Santangelo	Assemblea dei Soci
130	Alberto Scalabrino	Assemblea dei Soci
131	Lido Scarpetti	Assemblea dei Soci
132	David Scatragli	Sindaco Comune di Montale
133	Sabrina Sergio Gori	Sindaco del Comune di Quarrata
134	Amleto Spicciani Can.	Assemblea dei Soci
135	Francesco Strambi	Assemblea dei Soci
136	Francesca Taddei	Associazione degli Albergatori di Montecatini Terme
137	Sandra Tagliasacchi	Ordine degli Avvocati - Pistoia
138	Piero Talini	Assemblea dei Soci
139	Giovanni Tarli Barbieri *	Assemblea dei Soci
140	Fabrizio Tesi	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti – Pistoia
141	Tullio Tesi	Assemblea dei Soci
142	Giorgio Tintori	Assemblea dei Soci
143	Ezio Tonfoni	Assemblea dei Soci
144	Maria Teresa Tosi	Fondazione Marino Marini - Pistoia

145	Giuseppe Totaro	Assemblea dei Soci
146	Luigi Tronci	Assemblea dei Soci
147	Cecilia Turco *	Assemblea dei Soci
148	Iole Vannucci	Assemblea dei Soci
149	Vannino Vannucci	Assemblea dei Soci
150	Stefano Zamponi *	Assemblea dei Soci
151	Cristina Zini	Assemblea dei Soci
152	Lorenzo Zogheri	Collegio Notarile di Firenze, Prato e Pistoia
153	Gabriele Zollo	Assemblea dei Soci

SOCI ONORARI*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Giuliano Valentino Balducci	Assemblea dei Soci
2	Giovan Battista Bassi	Assemblea dei Soci
3	Piero Becciani	Associazione degli Industriali di Pistoia
4	Modesto Biagioli	Assemblea dei Soci
5	Angiolo Bianchi	Assemblea dei Soci
6	Dunio Bini	Assemblea dei Soci
7	Aligi Bruni	Assemblea dei Soci
8	Floriano Capecchi	Assemblea dei Soci
9	Eugenio Ciuti	Assemblea dei Soci
10	Alfio Del Serra	Assemblea dei Soci
11	Francesco Feri	Assemblea dei Soci
12	Vasco Gaiffi	Assemblea dei Soci
13	Bruno Geri	Assemblea dei Soci
14	Fernando Giacomelli	Assemblea dei Soci
15	Giuliano Gori	Assemblea dei Soci
16	Lisimaco Innocenti	Assemblea dei Soci
17	Suor Giovanna Magnani	Assemblea dei Soci
18	Gianfranco Mandorli	Assemblea dei Soci
19	Carlo Marchi	Assemblea dei Soci
20	Enzo Melani	Assemblea dei Soci
21	Pietro Montalto	Assemblea dei Soci
22	Piercarlo Morandi	Assemblea dei Soci
23	Giancarlo Niccolai	Assemblea dei Soci
24	Ricciardo Pucci	Assemblea dei Soci
25	Natale Rauty	Assemblea dei Soci
26	Luigi Salvagnini	Assemblea dei Soci
27	Oswaldo Sanesi	Ordine dei medici - Pistoia
28	Franco Scaramuzzi	Assemblea dei Soci
29	Vittoria Silvestri Pancioli	Assemblea dei Soci
†	30 Vasco Spinelli	Assemblea dei Soci
	31 Guido Taddei	Associazione degli albergatori di Montecatini Terme

* Soci che hanno superato gli ottanta anni di età e non hanno diritto di voto né possono essere eletti negli organi della Fondazione.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE
ABITANTI PER COMUNE E PER AREE
(anno 2010)

AREE	ABITANTI	
	n.	%
1. Comune di Pistoia	90.288	30,81
2. Montagna	15.917	5,43
Abetone	697	0,24
Cutigliano	1.580	0,54
Marliana	3.233	1,10
Piteglio	1.840	0,63
Sambuca Pistoiese	1.749	0,60
San Marcello Pistoiese	6.818	2,33
3. Piana Pistoiese	64.782	22,11
Agliana	17.076	5,83
Serravalle	11.561	3,94
Montale	10.766	3,67
Quarrata	25.379	8,66
4. Pescia	19.851	6,77
5. Valdinievole	102.223	34,88
Buggiano	8.882	3,03
Chiesina Uzzanese	4.462	1,52
Lamporecchio	7.724	2,64
Larciano	6.392	2,18
Massa e Cozzile	7.872	2,69
Monsummano Terme	21.374	7,29
Montecatini Terme	21.374	7,29
Pieve a Nievole	9.632	3,29
Ponte Buggianese	8.840	3,02
Uzzano	5.671	1,94
Totale generale (Provincia)	293.061	100,00

Composizione Assemblea al 31.12.2011

1. Ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza

ZONA	COMUNE	N. SOCI	% SU TOTAL E
Pistoia	Pistoia	84	
	Totale	84	54,90
Pianura Pistoiese	Agliana	3	
	Montale	1	
	Quarrata	8	
	Serravalle Pistoiese	2	
	Totale	14	9,16
Pescia	Pescia	16	
	Totale	16	10,5
Valdinievole	Buggiano	2	
	Chiesina Uzzanese	-	
	Lamporecchio	2	
	Larciano	1	
	Marliana	1	
	Massa e Cozzile	3	
	Monsummano Terme	3	
	Montecatini Terme	14	
	Pieve a Nievole	-	
	Ponte Buggianese	2	
	Uzzano	1	
Totale	29	19	
Montagna	Cutigliano	2	
	Marliana	1	
	San Marcello Pistoiese	3	
	Totale	6	3,92
Fuori provincia	Firenze	4	
	Totale	4	2,61
Totale generale		153	100,00

Composizione Assemblea al 31.12.2011

2. Ripartizione dei soci ordinari per attività professionale

ATTIVITÀ PROFESSIONALE		N. SOCI	% SU TOTALE
Imprenditori	Industriali	19	12,4
	Agricoltori	9	
	Commercianti	4	
	Artigiani	4	
	Albergatori	3	
	Totale	39	25,50
Professionisti	Medici	9	
	Dottori commercialisti ed esperti contabili	11	7,2
	Avvocati	12	7,8
	Architetti	1	
	Notai	2	
	Ingegneri	3	
	Farmacisti	1	
	Geometri	1	
	Ragionieri	2	
	Altri	3	
	Totale	45	29,41
Altre categorie	Amministratori enti locali	10	6,5
	Prof. Universitari	11	7,2
	Prof. scuola media e superiore	12	7,8
	Operatori culturali	4	
	Dirigenti e dipendenti pubblici	11	7,2
	Dirigenti e dipendenti privati	18	11,8
	Sacerdoti	2	
	Altri	1	
	Totale	69	45,09
Totale generale	153	100,00	

Composizione Assemblée al 31.12.2011

3. Ripartizione dei soci ordinari per scaglione di età

ETA' ATTUALE	NUMERO SOCI	%
Oltre 70 fino a 80	57	37,25
Oltre 60 fino a 70	37	24,18
Oltre 50 fino a 60	35	22,88
Oltre 40 fino a 50	21	13,73
Oltre 30 fino a 40	3	1,96
Totale	153	100,00

4. Ripartizione dei soci ordinari per anno di nomina

Anno	Numero	Anno	Numero
1969	1	1996	1
1975	3	1997	7
1977	1	1998	1
1978	1	2000	7
1979	1	2001	3
1982	1	2002	2
1983	1	2003	5
1984	5	2004	4
1986	2	2005	2
1988	3	2006	14
1989	10	2007	3
1990	2	2008	11
1993	3	2009	13
1994	4	2010	27
1995	8	2011	7
		Totale	153

5. Ripartizione dei soci ordinari per genere

GENERE	NUMERO SOCI	%
Uomini	129	84,31
Donne	24	15,69
Totale	153	100,00

LA STRUTTURA DELLA FONDAZIONE ED I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

1. L'assetto istituzionale

La Fondazione è una persona giuridica privata, a composizione associativa, senza finalità di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Per quanto stabilito dallo statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, individuando l'attuale territorio della provincia di Pistoia quale ambito di riferimento della propria attività.

I suoi Organi, ai sensi dello statuto vigente, sono:

- **L'Assemblea dei Soci:** è l'organo che rappresenta la continuità storica della Fondazione con l'Ente conferente e con l'originaria Cassa di Risparmio di Pistoia costituita nel 1831, ed è pertanto garante, tenendo conto dell'evoluzione economica e sociale nel frattempo intervenuta, del rispetto delle finalità perseguite e dichiarate negli atti di fondazione. I soci sono scelti tra le persone rappresentative operanti nel territorio della Provincia di Pistoia in campo economico, professionale, culturale, sociale, del lavoro e delle attività pubbliche. Ad essa competono importanti funzioni deliberative per la composizione dell'Organo di indirizzo, nonché funzioni consultive per alcuni degli episodi più importanti della vita della Fondazione.
- **Il Consiglio Generale:** è l'organo di indirizzo cui spetta la determinazione dei programmi e degli obiettivi ed il controllo dei risultati. E' composto da 24 consiglieri che devono possedere precisi requisiti di onorabilità e che vengono designati dai soggetti previsti dall'art. 22 dello statuto. Ad esso compete l'approvazione dei documenti di programmazione, sia annuali che pluriennali, con l'individuazione dei settori rilevanti d'intervento; l'approvazione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione, la definizione della strategia di investimento del patrimonio; l'approvazione e la modifica dello statuto ed i regolamenti interni; la nomina del Presidente della Fondazione, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori.
- **Il Consiglio di Amministrazione:** è l'organo cui spetta la gestione. Esercita tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di proposta e di impulso per l'attività della Fondazione nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio Generale.

➤ Il **Presidente**: rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento; è nominato dal Consiglio Generale e presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Generale ed il Consiglio di amministrazione. Esercita funzioni di impulso e di coordinamento dell'attività degli organi collegiali, e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull'andamento generale della Fondazione.

➤ Il **Collegio dei Revisori**: è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale sui conti. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio Generale.

2. Gli organi statutari: vicende ed attività

Qualche parola sulle vicende interne, in particolare per quanto riguarda gli organi, la loro attività e la loro composizione. La Fondazione è infatti un organismo vivo che, pur mantenendo una stabilità di fondo, vive momenti importanti di ricambio e di avvicendamento, soprattutto negli organi a più ampia base.

L'esercizio 2011 ha registrato un'intensa attività degli organi della Fondazione. Si sono infatti tenute n. 2 Assemblee dei Soci, n. 8 adunanze del Consiglio Generale, n. 28 adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Gli organi hanno lavorato efficacemente, rapportandosi tra loro in modo proficuo e costruttivo, con piena convergenza sugli obiettivi e sulle conseguenti scelte.

- **Consiglio Generale**

Come da statuto, i componenti del Consiglio Generale sono 24, di cui 12 eletti dall'Assemblea dei Soci, 6 designati dagli Enti locali territoriali e 6 designati da parte di altri Enti ed Organismi definiti dall'art. 22 del vigente statuto.

A fine 2010, con la nomina dei membri designati da soggetti esterni, a norma dell'art. 22 dello statuto, si è completato il processo di rinnovo del Consiglio Generale, il quale conta ora ben dieci componenti di nuova nomina su ventiquattro.

Tale organo risulta pertanto rinnovato per oltre il 40% dei suoi membri.

Nel corso del 2011 la composizione del Consiglio Generale non ha subito variazioni.

- **Consiglio di amministrazione**

Durante l'esercizio 2011 il Vice Presidente Giuliano Gori, avendo compiuto ottanta anni al momento della fine del suo mandato come Consigliere di Amministrazione, non ha potuto essere rieletto; nell'adunanza del 5 maggio è stato nominato in sua sostituzione l'Ing. Giovanni Palchetti. Nella medesima adunanza il Consiglio ha nominato come Vice Presidente il Consigliere Luca Iozzelli.

- **Assemblea dei Soci**

Con le modifiche statutarie introdotte negli ultimi anni, il tasso di rinnovamento della base sociale, è divenuto assai consistente. I soci onorari, cioè quei soci che, avendo compiuto ottanta anni, non hanno più potere decisionale e sono stati sostituiti con altrettanti soci ordinari, hanno raggiunto al 31 dicembre 2011 il numero di 31, senza dire dei membri designati che decadono con la cessazione dalla carica del soggetto designante e la cui dinamica rispecchia in qualche modo le vicende delle realtà istituzionali e associative presenti sul territorio.

I componenti dell'Assemblea alla fine dell'esercizio sono 184, di cui:

Soci designati da soggetti terzi ai sensi dell'art. 17 dello Statuto	45	29,4%
Soci eletti dall'Assemblea	108	70,6%
Totale soci ordinari	153	100%
Soci onorari	31	
Totale Soci	184	

Soci entrati a far parte dell'Assemblea per la prima volta dal 2008 a fine 2011	58
---------------------------------------------------------------------------------	----

I nuovi soci ordinari entrati in carica negli ultimi quattro anni, rappresentano il 38% del totale, a testimonianza dell'ampio rinnovamento realizzato nell'Assemblea.

Nel corso del 2011 si sono registrati i seguenti mutamenti nella composizione dell'Assemblea:

a) **nuovi soci nominati** dall'Assemblea del 29 aprile 2011: Paolo Carrara, Giancarlo Galli, Stefania Gori, Luca Iozzelli, Alessandra Pastore.

b) **soci scaduti e confermati** dall'Assemblea del 3 novembre 2011, a norma dell'art. 15.6 dello statuto: Riccardo Panerai e Mons. Amleto Spicciani

Movimentazione dei soci ordinari

Soci ordinari al 31.12.2010	n.	151
Soci trasferiti nell'elenco dei soci onorari	n.	4
Soci cessati dalla carica nel 2011	n.	1
Nuovi soci designati da enti terzi	n.	2
Nuovi soci eletti dall'Assemblea	<u>n.</u>	<u>5</u>
Soci ordinari al 31.12.2011	n.	153

- **Soci onorari**

In attuazione dell'art. 21 bis dello statuto entrato in vigore il 30 giugno 2008, nel corso del 2011 sono stati trasferiti nell'elenco dei soci onorari i soci: Alfio Del Serra, Giancarlo Niccolai, Ricciardo Pucci, Guido Taddei.

I soci onorari presenti nell'elenco a fine esercizio sono n. 31.

* * *

Nel corso del 2011 è deceduto il socio onorario Pisaneschi Adriano, socio dal 1975, Presidente provinciale della Confcommercio e membro della giunta della Camera di Commercio, per lunghi anni consigliere di amministrazione e sindaco revisore della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Al socio che ci ha lasciato, va il nostro grato ricordo per l'apprezzata attività svolta nella Cassa di Risparmio e nella Fondazione e per il servizio reso alla società civile e all'economia locale.

- **Collegio dei revisori**

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Tutti gli organi hanno lavorato con assiduità, come risulta anche dal numero delle riunioni svolte; ed in positiva convergenza di valutazioni e di decisioni.

Si può affermare che la fondazione possiede un assetto di governance che, per quanto impegnativo, mostra di rispondere bene alle sue molteplici esigenze di funzionamento.

* * *

3. L'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Fondazione risulta composta dal Direttore e da sei dipendenti, tra cui cinque dipendenti diretti e uno in distacco dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, oltre a due collaboratori.

Nel corso del 2011 si è mantenuto il modello organizzativo in essere che tiene conto delle quattro aree nelle quali è ripartita operativamente l'attività della Fondazione: segreteria generale ed eventi, erogazioni e progetti, contabilità e bilancio, finanza.

Nel corso dell'esercizio, il lavoro della Fondazione è stato supportato da consulenti esterni per la gestione di particolari aree di attività che richiedono competenze specifiche, attinenti materie contrattuali, legali e tributarie, nonché competenze specialistiche per l'organizzazione di particolari eventi.

La Fondazione si avvale anche di un “contratto di service” con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA, per la fornitura di servizi di carattere amministrativo, nonché di consulenza contabile e fiscale.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Ancora nel tunnel della crisi e dell'incertezza

E' difficile prevedere o persino immaginare per quanti anni ancora dovremmo cominciare la nostra relazione annuale, con un inevitabile riferimento ad una situazione di crisi nell'ambito economico e sociale ed in quello finanziario (alta volatilità delle quotazioni, incertezza dei rendimenti, elevata rischiosità degli investimenti).

Tutti aspetti che toccano e coinvolgono pesantemente la nostra attività sia dal lato della gestione del patrimonio e della produzione delle risorse da destinare all'attività istituzionale, che da quello dei contenuti stessi di questa attività, talora rendendo opportuno o necessario divergere dalle linee di azione programmate.

Viviamo un periodo che vede un assoluto predominio dell'aspetto economico e finanziario in tutti i problemi che riguardano la vita collettiva e individuale; sia quelli affidati alle cure del potere centrale (Governo e Parlamento) sia quelli di più diretta competenza dei poteri locali.

La riduzione delle risorse disponibili colpisce soprattutto quei settori e servizi (scuola, salute, prestazioni sociali, servizi pubblici locali) più strettamente collegati alla qualità della vita ed al benessere dei singoli cittadini e delle famiglie.

E' dentro questo complesso contesto che la nostra Fondazione è chiamata ad operare, con i suoi limiti (sia di risorse che di campo d'azione) e con le sue potenzialità.

E ciò in un territorio nel quale, al di là delle istituzioni "necessarie" in quanto previste dall'ordinamento, non esistono istituzioni "intermedie" con risorse e finalità autonome e con proprie e sostenibili capacità di funding.

Esistono invece, e costituiscono un giacimento di risorse umane, di generosità, di spirito di servizio e di valori di grande significato, numerose iniziative, più o meno strutturate, del volontariato di base in campo culturale, assistenziale, sanitario, educativo, in senso lato sociale.

Un tessuto essenziale, ricco di iniziativa e di generosità, ma raramente capace di autosostenersi dal punto di vista economico e finanziario.

Fra questa base di volontariato generoso e disponibile e le strutture istituzionali, non esiste nel nostro territorio alcun operatore intermedio, salvo la Fondazione, che appare l'unico soggetto che può rivestire questa funzione.

In questo contesto la Fondazione si trova ad operare; ed è all'interno di questo quadro di riferimento che ci accingiamo al nostro doveroso rendiconto annuale.

Rendiconto che, in questo primo fascicolo, riguarda essenzialmente la gestione del patrimonio, il complesso degli investimenti nei quali lo stesso è strutturato e composto, gli oneri sostenuti per il funzionamento della nostra macchina istituzionale e operativa, le risorse nuove che sono state generate dalla gestione e possono essere destinate all'attività istituzionale.

In questo primo fascicolo del rendiconto annuale, il nostro "rendere conto" alle istituzioni e al territorio riguarda soprattutto l'efficienza del nostro operato.

Nel secondo fascicolo, dedicato al Bilancio di Missione, diamo conto soprattutto delle scelte relative all'attività istituzionale, cioè della destinazione data alle risorse disponibili o comunque complessivamente impegnate, profilo che esalta invece l'aspetto della "efficacia" delle nostre azioni.

2. Considerazioni sul contesto economico e finanziario

2.1 Il quadro europeo

I problemi di gestione dei debiti pubblici nell'area Uem hanno avuto la loro fase più acuta nella seconda metà del 2011 in un crescendo di tensioni, difficoltà politiche nel coordinamento delle misure da adottare, rischi di contagio e fuga degli investitori da tutti i mercati dei paesi periferici.

Gli spread tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno superato la soglia di 500 pb agli inizi di novembre per poi tornarci nel mese successivo, nel quale i rendimenti si collocavano oltre il 6% non solo sulle scadenze a medio-lungo termine ma addirittura anche sui BOT a 3 mesi. Nel frattempo, l'ampliamento degli spread rispetto al Bund interessava non solo i paesi periferici ma anche Francia e Olanda, sia pur con intensità molto più contenute. E' stato forse l'emblema della severità dei mercati nell'attendere misure più concrete e strutturali per affrontare un problema ormai sistemico. Il contagio appariva ormai in fase di diffusione e, pur consapevoli dell'impossibilità di disgregazione dell'euro, per i motivi a tutti noti, (elevati costi politici, economici, finanziari, sociali) si ampliava la convinzione quantomeno di una revisione dei trattati e non solo. Gli effetti sui mercati finanziari si sono diffusi anche ai mercati azionari, in particolare quelli dell'area Uem, e tra questi, quello italiano, tra gli indici più esposti al sistema bancario. Proprio i titoli bancari sono stati infatti il principale bersaglio della fuga di capitali; l'elevata incidenza dei titoli pubblici nei portafogli delle banche, i costi della provvista sempre più elevati, i rischi di recessione congiunturale e le difficoltà di repricing del rischio, sono stati alcuni dei fattori alla base della crescente sfiducia degli operatori finanziari verso il sistema bancario e la conseguente caduta verticale delle quotazioni.

In particolare, i prezzi dei titoli bancari italiani hanno raggiunto il minimo degli ultimi venticinque anni; per quanto riguarda Intesa San Paolo, che costituisce l'asset più cospicuo del nostro portafoglio, il prezzo del titolo è sceso al di sotto della soglia di un euro, per poi stazionare per diverse settimane attorno a questa soglia.

2.2 Verso nuove regole per gli stati dell'eurozona

Era chiaro che gli strumenti pensati fino a quel momento (principalmente volti a fornire finanziamenti agli Stati maggiormente in difficoltà) pur considerati necessari per attenuare le problematiche di breve termine, non erano sufficienti per le condizioni strutturali di medio termine. Di conseguenza si sono intensificati gli sforzi verso una modifica dei trattati e un maggiore coordinamento delle politiche, volti da un lato a seminare piccoli germogli per una maggiore armonia fiscale, dall'altro a creare le condizioni per evitare il ripetersi di situazioni di eccessi o addirittura di frode come nel caso greco. Il cambio alla guida della Banca Centrale Europea e le crescenti attenzioni verso il ruolo che questa poteva assumere nella gestione della crisi hanno trovato concreta attuazione nel momento in cui è stato deciso di istituire per il sistema bancario, due aste di liquidità a quantità illimitata ma con una durata di tre anni. Quindi a fronte delle difficoltà politiche di immaginare un'autorità monetaria come prestatore di ultima istanza è stato adottato un sistema diverso di quantitative easing che consente ai sistemi bancari di poter fronteggiare le emergenze di liquidità, aumentare in questo modo (proprio via sistema bancario) la domanda di titoli pubblici con effetti positivi sui rendimenti, ridurre i costi di raccolta delle banche e calmierare i tassi sulla liquidità; tutto questo in attesa che si possa trasferire una parte di questa liquidità anche sul circuito del credito. Ovviamente anche i singoli paesi hanno dovuto, in maniera più o meno traumatica, affrontare profonde revisioni nei propri assetti politici e programmatici. In Italia, l'avvento del nuovo Governo ha consentito di poter accelerare il processo di misure volte a contenere il deficit pubblico, creando le condizioni per una maggiore fiducia sul nostro sistema finanziario e un effetto benefico sui rendimenti dei titoli di Stato.

La crisi che abbiamo sperimentato nel 2011, figlia comunque di una "malattia" da squilibri più generali che si manifestano fin dalla fine del 2007 e di cui evidentemente non possiamo ancora considerarci "guariti", ha generato sui mercati finanziari eccessi di comportamenti da panico, impensabili fino a qualche anno addietro. In tale contesto tuttavia, tutte le regole tradizionali della finanza sono venute meno così come le regole di gestione dei portafogli, se non quella di guardare ai fondamentali degli investimenti e alle aspettative di medio termine.

Agli inizi del 2012 il quadro sembra essere diverso; nonostante si stiano manifestando sull'economia reale europea gli effetti della crisi finanziaria e delle politiche restrittive, sui mercati finanziari sembra esserci maggiore fiducia e ciò si è tradotto in un significativo recupero delle quotazioni

3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione

3.1 Permanenza del loro valore fondamentale

La politica di gestione del patrimonio della Fondazione, pur mirata ad una elevata diversificazione, ad una buona qualità di portafoglio e ad un corretto equilibrio tra le classi di attività, il tutto ispirato ai principi della prudenza, non poteva non subire gli effetti negativi dei mercati. Tuttavia proprio le scelte adottate in questi anni hanno consentito di affrontare questa fase senza particolari conseguenze sulla gestione e sulla programmazione della Fondazione. Le perdite potenziali registrate sugli investimenti finanziari, in nessun caso sono state di carattere durevole, se si esclude una minimale esposizione ad una obbligazione greca, peraltro riveniente da una gestione esterna; tra le minusvalenze pendenti, la quota

maggioritaria si riferisce a investimenti obbligazionari, a cominciare dai titoli di Stato italiani che, per le ragioni suddette manifestano quotazioni ben al di sotto del valore nominale ma che, in assenza di default, saranno recuperate interamente nel tempo. Anche sui titoli azionari, che, a parte le partecipazioni strategiche, rappresentano una quota minoritaria dei nostri investimenti, le perdite potenziali accumulate non hanno rispondenza con i fondamentali degli stessi. La riprova di tutto questo è costituita dall'importante recupero effettuato nei primi due mesi dell'anno, nel quale le minusvalenze potenziali si sono più che dimezzate.

3.2 La componente azionaria

Anche in funzione dell'adesione all'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo, di cui diremo dopo, interamente effettuato con mezzi propri, si sono rese necessarie alcune revisioni del portafoglio, comunque già programmate, che hanno visto una ulteriore riduzione del patrimonio affidato in delega di gestione mediante la dismissione di parte dei fondi di investimento detenuti, in particolare strumenti a rendimento assoluto. Le tempistiche adottate nella dismissione dei fondi nei primi mesi dell'anno, sono risultate particolarmente efficienti, considerando la crisi dei mercati finanziari innescata nel secondo semestre del 2011. Per quanto riguarda il portafoglio in gestione diretta, nella prima parte dell'anno è stato ridotto il peso degli investimenti azionari, soprattutto quelli finanziari, calmierando in questo modo l'impatto della crisi; la parziale ricostituzione delle posizioni è stata successivamente effettuata in settori non finanziari, al fine di incrementare la diversificazione settoriale.

3.3 La componente obbligazionaria

Anche la gestione della componente obbligazionaria è stata incentrata alla massima diversificazione per settori, per duration e per tipologia di tasso, con lo scopo di minimizzare per quanto possibile le diverse tipologie di rischio. Nella fase di crescente tensione e nella consapevolezza di dover comunque sopportare dei rischi, è stata incrementata la componente in titoli di Stato italiani, che pur con una rischiosità più elevata offrivano comunque rendimenti interessanti ed in linea con i target della Fondazione. Infine abbiamo confermato l'attenzione verso gli investimenti in fondi chiusi sia per le caratteristiche di decorrelazione che solitamente questi strumenti hanno, rispetto ai mercati tradizionali, sia per cogliere opportunità di investimento e gestionali non approcciabili con gli strumenti più comuni; sotto questo aspetto sono stati sottoscritti due nuovi fondi altamente specializzati: un fondo immobiliare Real Venice che investe prevalentemente nel settore alberghiero e uno di private equity, Perennius Asia Pacific and Emerging Markets per sfruttare le potenzialità di crescita di questi mercati, in ottica di medio-lungo termine.

3.4 La partecipazione in Intesa Sanpaolo

Un discorso a parte merita la partecipazione in Intesa San Paolo. L'aumento di capitale annunciato ed effettuato nella prima metà dell'anno ha consentito al Gruppo di anticipare il processo di avvicinamento a Basilea 3 come veniva richiesto anche dall'EBA per le banche ritenute sistemiche. Abbiamo aderito all'aumento di capitale

principalmente in funzione delle prospettive di medio periodo del Gruppo e tenendo comunque conto delle condizioni di emissione delle nuove azioni e dell'equilibrio complessivo della nostra asset allocation. Il prezzo medio di carico della nostra posizione si mantiene inferiore a quello di mercato e le prospettive di redditività e di creazione di valore nel tempo risultano più che coerenti con le caratteristiche strutturali e storiche della nostra Fondazione

4. Gli investimenti patrimoniali e la gestione finanziaria

4.1 Criteri generali della gestione finanziaria

Il D.Lgs. n. 153/99 stabilisce che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

Gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica di investimenti della Fondazione sono definiti dal Consiglio Generale come organo di indirizzo.

Il Consiglio Generale ha definito, a intervalli piuttosto ampi di tempo, le linee guida da seguire nella decisione degli investimenti, fissando la percentuale massima di patrimonio investibile in ciascuna categoria di attività finanziaria, differenziata secondo le diverse classi di rischio alle stesse attribuite nella dottrina e nella pratica finanziaria.

Negli ultimi tre anni si è via via accentuata la quota di patrimonio gestita direttamente o nella forma del preventivo assenso alle operazioni proposte dai gestori, a causa dei risultati deludenti, e talvolta assai deludenti, delle gestioni affidate a operatori specializzati esterni, sempre scelti con attenzione e tutti di elevato e riconosciuto standing.

Attraverso la gestione del patrimonio, la Fondazione deve perseguire e conciliare **tre obiettivi**, e cioè:

- a) **conservare il valore** reale del patrimonio; nel caso della nostra fondazione, tale obiettivo è assicurato dalle plusvalenze realizzate in passato e da quelle ottenibili, e ormai certe dopo il recente accordo con ISP e Carifirenze, dalla cessione della partecipazione in Caripistoia.
- b) ottenere **un'adeguata redditività complessiva** coerente con l'obiettivo a) e con le esigenze poste dal funzionamento e dalle finalità istituzionali della Fondazione;
- c) realizzare condizioni che assicurino **flussi di cassa periodici** adeguati all'attuazione degli interventi programmati.

Il patrimonio della Fondazione è costituito, per la quasi totalità, da investimenti finanziari, per cui gli obiettivi di cui sopra sono collegati ai parametri fondamentali della gestione finanziaria e cioè: la scelta del **profilo di rischio complessivo** al quale si intende esporre il patrimonio e quindi la rischiosità degli impieghi (a); il **rendimento** degli strumenti di investimento finanziario prescelti (b); la **liquidabilità degli investimenti** medesimi e la **periodicità dei flussi di cassa** ottenibili dagli stessi (c).

Si tratta naturalmente di obiettivi non automaticamente convergenti e compatibili: rischio e rendimento sono fra loro direttamente correlati (cioè a

maggiore rendimento corrisponde un rischio più elevato); l'ottenimento o meno di flussi di cassa periodici e sicuri dipende da scelte che tendono a privilegiare i rendimenti di natura ricorrente (dividendi e interessi) piuttosto che redditi differiti nel tempo e conseguibili sotto la forma di crescita del valore patrimoniale dell'investimento.

Gli obiettivi a) e b) sono addirittura fra loro contraddittori perché un maggior rendimento può ottenersi solo assumendo maggiori rischi che si riverberano sulla maggiore possibilità di conservazione del patrimonio.

Per converso, solo una piccola frazione del nostro patrimonio è ad oggi rappresentata da immobili strumentali, dai quali non è da attendersi generazione di proventi.

Le attività finanziarie di emittenti pubblici o privati, rappresentative di debito o di capitale, costituiranno comunque, anche per il futuro, la quasi totalità del patrimonio investito.

E, per non compromettere le esigenze di liquidità rivenienti dalla gestione, dovrà trattarsi, salvo rare eccezioni, **di attività quotate sui mercati regolamentati** e perciò stesso **liquidabili** in qualunque momento, a parte i problemi di prezzo ed i conseguenti rischi di perdita.

Per tornare, concludendo, sull'obiettivo della conservazione del patrimonio, l'estrema variabilità – volatilità delle valutazioni e dei prezzi espressi dai mercati finanziari negli ultimi quattro anni e la stessa logica che presiede alla gestione di un patrimonio fondazionale, ben diverso da quello di un'impresa, porta a dover considerare la conservazione del valore del patrimonio stesso in un'ottica di periodo medio lungo e non sulla base di valorizzazione giorno per giorno.

A riprova basti dire che, a portafoglio immutato, l'entità delle minusvalenze potenziali a valori di mercato aveva raggiunto il picco di oltre 32 milioni nel corso del mese di novembre, mentre erano ridotte a circa 12 milioni a fine febbraio ed a circa 9 milioni ai primi di marzo.

4.2 Linee generali della gestione del patrimonio: il modello organizzativo-gestionale

Fin dall'inizio e per lungo tempo la Fondazione ha seguito il criterio dell'affidamento a gestori terzi di elevato standing reputazionale, riservando alla gestione diretta una piccola quota del patrimonio complessivo.

L'affidamento a terzi sotto forma di gestione patrimoniale o di fondi mobiliari, sia pure attentamente scelti con il supporto dei nostri advisor, ha peraltro portato a risultati sostanzialmente deludenti per non dire insoddisfacenti.

Negli ultimi anni abbiamo quindi ampliato, anche su impulso di alcuni componenti di questo consiglio, l'attività di gestione diretta degli investimenti finanziari, in modo da avere un controllo più puntuale sul loro andamento.

A tale scopo, la Fondazione utilizza da tempo una risorsa esperta a tempo parziale che funge da interfaccia giornaliero degli operatori finanziari per l'esecuzione delle operazioni di investimento e disinvestimento, secondo i criteri definiti.

Dal 2005 nella valutazione, selezione e monitoraggio dei gestori, e per tutti gli aspetti inerenti la gestione patrimoniale, la Fondazione si avvale della consulenza generale di un advisor indipendente, Prometeia Advisor Sim, controllata di Prometeia. Naturalmente si vagliano e si considerano, per le decisioni finali, che sono sempre degli amministratori, le analisi ed i suggerimenti provenienti anche da altre fonti.

La configurazione progressivamente assunta dalle nostre procedure d'investimento, può costituire una struttura che già opera secondo modalità organizzative idonee, come vuole la legge, ad assicurare comunque quella separazione dalle altre attività della Fondazione richiesta per una gestione diretta.

Infatti, la presenza di un advisor generale esterno, l'esistenza, che riattiveremo, di un Comitato Investimenti nel quale prevalgono componenti esterni alla Fondazione, l'affidamento della parte in gestione diretta ad una risorsa esperta che cura l'operatività necessaria e riferisce esclusivamente al Presidente ed al Direttore senza alcun contatto con gli altri uffici ed attività della Fondazione, può ritenersi una struttura adeguata, tenuto conto delle dimensioni della Fondazione, per una quota elevata di patrimonio gestita direttamente.

Trattasi di un'impostazione che riteniamo opportuno mantenere e, se necessario, rafforzare.

4.3 Linee generali della politica degli investimenti

La politica degli investimenti si colloca all'interno dell'assetto operativo sopra delineato e deve essere orientata al conseguimento equilibrato del duplice (e in parte contrastante) obiettivo della conservazione del patrimonio e di una adeguata redditività con essa compatibile.

Le linee di indirizzo definite, tengono conto di alcune circostanze, che hanno innovato profondamente la lettura e la comprensione dei mercati e degli investimenti finanziari negli ultimi anni. Infatti:

- semmai vi siano stati, non esistono più investimenti finanziari effettivamente sicuri, neppure quelli che la teoria e la pratica finanziaria consideravano investimenti risk-free.
- non appare più valida la gerarchia un tempo consolidata, in termini di variabilità dei prezzi di mercato, e quindi di rischio, fra titoli di debito (obbligazioni) e titoli di capitale (azioni).

La differenza permane tuttora solo nel senso di una minore esposizione, per le obbligazioni, ai rischi di insolvenza dell'emittente, rispetto alle azioni.

- neppure i debiti sovrani o governativi, rappresentano ormai un investimento relativamente esente da rischi. L'esperienza di questi ultimi anni dimostra che si possono conseguire, anche con i relativi titoli, cospicue perdite in termini di prezzo o correre addirittura un rischio di insolvenza un tempo impensabile.

Nel definire quindi le linee di investimento nelle varie asset -class nelle quali si ritiene opportuno venga impiegato il patrimonio della fondazione si dovrà tener conto delle sopra richiamate caratteristiche dei mercati.

- in presenza di mercati così altamente volatili, viene dato spazio a strumenti finanziari i cui andamenti siano potenzialmente decorrelati rispetto agli andamenti azionari (principalmente fondi immobiliari e fondi di private equity)
- sarà da valutare anche se utilizzare le possibilità di far leva sulla volatilità dei mercati per una operatività in opzioni, o in altri modi, che consentano di trarre maggior rendimento da partecipazioni strategiche quotate;
- sempre al fine di ampliare le possibilità operative, è stata autorizzata, senza venir meno alla fondamentale regola della prudenza, la possibilità di contrarre debiti per cogliere opportunità di differenziali di costo/rendimento, avendo cura di realizzare operazioni chiuse o autoliquidantesi e comunque con controparti che possono considerarsi a rischio pressoché nullo.
- assunzione dei rischi di cambio: da contenersi in limiti prudenziali
- investimenti immobiliari diretti: finora non utilizzati con finalità di reddito, ma che per il futuro andranno considerati anche a tal fine..

4.4 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

La gestione del portafoglio finanziario è ispirata ad una prudentiale diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto, finalizzata alla conservazione del valore del patrimonio.

Tenendo conto delle disposizioni normative, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha posto attenta cura nella gestione del patrimonio.

Al riguardo, il Consiglio Generale, in data 16 febbraio 2012, ha effettuato una revisione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

I limiti di investimento stabiliti per le varie classi di attività finanziarie sono le seguenti:

- a) **Liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free):** fino ad un massimo del 60% del portafoglio;
- b) **strumenti di natura obbligazionaria:** fino al 50% del portafoglio, con possibilità di ampliamento dell'universo investibile anche ai titoli high yield in misura non superiore al 5% del portafoglio non strategico;
- c) **strumenti di natura azionaria:** fino al 40% del portafoglio, con prevalenza di titoli italiani nella gestione diretta;
- d) **altri strumenti alternativi:** fra cui fondi immobiliari e fondi di private equity fino al 25% del portafoglio, con particolare attenzione alle componenti immobiliari.

Gli strumenti a più elevato rischio, di cui alle lettere b), c) e d), non dovranno di regola superare, in concreto, il 70% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro senza copertura dai rischi di cambio non potranno superare il 5% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti diretti in titoli obbligazionari dovranno godere di un rating comunque non inferiore all'"investment grade".

- e) **investimenti diretti in immobili:** nei limiti del 10% del patrimonio.;
- f) **ricorso al debito per il compimento di operazioni a basso rischio:** non oltre il 10% del patrimonio:
- g) operatività per vendita di opzioni, o comunque che prevedano come sottostante titoli quotati durevolmente inseriti nel portafoglio: consentita in limiti prudenziali.

La composizione del patrimonio della Fondazione registra investimenti immobilizzati (partecipazioni strategiche e durevoli, obbligazioni corporate, fondi comuni d'investimento obbligazionari, convertibili, azionari, immobiliari e di private equity) e un portafoglio finanziario non immobilizzato, composto prevalentemente da titoli di Stato, titoli di debito, gestioni patrimoniali, azioni quotate, polizze assicurative a capitalizzazione, nonché hedge funds e fondi comuni d'investimento con prospettive di smobilizzo.

Il modello di asset allocation strategica delle risorse finanziarie della Fondazione, escluse le partecipazioni istituzionali, prevede la seguente ripartizione tra le diverse classi di attività (al 31.12.2011):

Ripartizione degli investimenti finanziari, escluse le partecipazioni istituzionali, per classi di rischio

Descrizione comparto	CLASSI DI RISCHIO					Peso %	Investimenti in valuta senza copertura rischio cambio
	A Liquidità e strumenti risk free	B Strumenti di natura obbligazionaria	C Strumenti di natura azionaria	D Altri strumenti alternativi	Totale		
a) INVESTIMENTI FINANZIARI	LIMITI PERCENTUALI MASSIMI DI INVESTIMENTO (1)						LIM. % MASSIMO
	60,00%	50,00%	40,00%	25,00%			5,00%
1) Gestioni patrimoniali	22.502.984	3.270.988	629.735	0	26.403.708	12,33	0
- Eurizon Capital – obbligazion.	19.956.143	330.675			20.286.818	9,48	
- Symphonia - azionaria	309.477	391.871	629.735		1.331.082	0,62	
- Symphonia - obbligazionaria	2.237.365	2.548.442	0		4.785.808	2,24	
2) Investimenti diretti	40.517.282	57.713.675	29.409.184	0	127.640.141	59,63	0
- Titoli di Stato e assimilati	40.517.282				40.517.282	18,93	
- Obbligazioni non quotate		1.000.000			1.000.000	0,47	
- Obbligazioni corporate		56.713.675			56.713.675	26,49	
- Obbligazioni convertibili			9.051.373		9.051.373	4,23	
- Azioni quotate euro			20.357.811		20.357.811	9,51	
3) Fondi Euro e Global		7.961.314	21.060.492		29.021.806	13,56	0
4) Hedge Funds			2.058.387		2.058.387	0,96	0
5) Polizze Assicurative		2.872.809			2.872.809	1,34	0
6) Fondi paesi emergenti					0	0,00	0
7) Private equity				6.163.544	6.163.544	2,88	0
8) Fondi immobiliari				18.552.957	18.552.957	8,67	0
9) PCT	0				0	0,00	0
b) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.354.729				1.354.729	0,63	4.548
1) Euro	1.350.182				1.350.182	0,63	
2) Valuta (USD) controval. in €	4.548				4.548	0,00	4.548
Totale	64.374.996	71.818.786	53.157.799	24.716.501	214.068.081	100,00	4.548
Peso	30,07%	33,55%	24,83%	11,55%	100,00%		0,00%

(1) Approvati dal Consiglio Generale in data 16 febbraio 2012.

Al 31 dicembre 2011 la consistenza complessiva del portafoglio finanziario, incluse le immobilizzazioni finanziarie, è pari a €354.474.278,31, con un incremento di 1,873 mln sul 2010 (+ 0,53%).

La composizione del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2011 mostra la seguente ripartizione quantitativa e percentuale:

€1.000

CLASSI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	immobilizzate	non immobilizzate	totale	%
Partecipazioni istituzionali	141.761		141.761	39,99
Obbligazioni corporate	11.814	51.078	62.892	17,74
Titoli di Stato		40.517	40.517	11,43
Gestioni patrimoniali		26.404	26.404	7,45
Azioni quotate	16.406	3.952	20.358	5,74
Fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi	18.499		18.499	5,22
Fondi comuni d'investimento azionari	7.614	9.200	16.814	4,74
Fondi comuni d'investimento obbligazionari	1.000	6.961	7.961	2,25
Fondi comuni d'invest. private equity e mob. chiusi	6.164		6.164	1,74
Fondi comuni d'investimento convertibili	4.246		4.246	1,20
Obbligazioni non quotate		3.873	3.873	1,09
Polizze assicurative		2.873	2.873	0,81
Hedge funds		2.058	2.058	0,58
Fondi comuni d'investimento immobiliari quotati		54	54	0,02
Totale generale	207.504	146.970	354.474	100,00

4.5 Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99

L'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano, in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando fra l'altro il collegamento funzionale con le loro finalità ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Il legame con il territorio è espresso principalmente dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio conferitaria e rafforzato dagli altri investimenti in appresso indicati:

- a) partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti Spa per €21.000.000;
- b) sottoscrizione di quote del fondo di private equity denominato Fondo Toscana Innovazione, per un impegno complessivo di € 900.000, destinato all'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese della Regione Toscana, tramite progetti innovativi sviluppati con start up e spin off universitari;
- c) sottoscrizione di quote, per un impegno complessivo di €2.000.000, del Fondo F2i, fondo di private equity, destinato all'acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale, quali le infrastrutture, le energie rinnovabili, l'intermodalità ed altri.

4.6 Le principali partecipazioni

Le principali partecipazioni detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2011 sono rappresentate da:

a) Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa

La partecipazione, costituita da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, rappresenta il 39,65% del capitale sociale della Banca ed il 22,01% del patrimonio netto della Fondazione.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2011 è di € 1.794.477,03 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 2,44% per le azioni ordinarie e al 4,27% per le azioni di risparmio.

In ordine alla gestione della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, in data 1° dicembre 2011 è stato sottoscritto un accordo con Intesa Sanpaolo e con Carifirenze, il quale prevede che la Fondazione riduca la sua partecipazione in Caripistoia al 20%, attraverso la cessione di n. 44.275.505 azioni, fra ordinarie e di risparmio al prezzo unitario di €1,89, con un introito complessivo netto di circa €84 milioni che si realizzerà nei primi mesi del 2012.

Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

b) Intesa Sanpaolo Spa

La partecipazione posseduta, rappresenta lo 0,01413% del capitale di risparmio, e lo 0,30782% del capitale ordinario. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2011 è di € 2.978.684,34 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 5,58% per le azioni ordinarie e al 3,14% per le azioni di risparmio.

c) Cassa Depositi e Prestiti Spa

Al 31 dicembre 2011 la Fondazione possiede n. 2.100.000 azioni privilegiate del valore nominale di €10,00 della C.D.P. Spa, pari allo 0,6% del capitale sociale.

Nel corso del 2011 la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti è stata incrementata attraverso l'acquisto di n. 1.600.000 azioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, ad un prezzo pari al loro valore nominale (€16.000.000).

Trattasi di un investimento di grande rilievo economico e sociale, nel quale le fondazioni bancarie sono presenti con un peso assai rilevante.

A seguito del livello raggiunto dalla partecipazione, la nostra fondazione fa parte del Comitato di Supporto del Consiglio di Amministrazione, con funzioni consultive, ma di sicuro rilievo.

L'articolo 9 dello statuto della Cassa Depositi e Prestiti prevede che, a far data dal 1° gennaio 2013, le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2011 è di € 1.000.000,00 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 4,76%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

d) Fondazione con il Sud (già Fondazione per il Sud)

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato nel 2005, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La partecipazione è stata perfezionata nell'anno 2006 con il versamento della quota di spettanza della nostra Fondazione (€ 1.705.157,67) per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione con il Sud.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE 1260 del 21/06/1999, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale.

L'importo globale destinato alla Fondazione con il Sud (€ 3.502.188,19) è assai rilevante e colloca la nostra Fondazione, nella graduatoria dei contributori, in posizione assai superiore a quella corrispondente alla sua dimensione patrimoniale.

Per l'anno 2011 l'importo destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad € 162.822,00.

e) Organismi associativi

La Fondazione è inoltre socio dell'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancarie (ACRI), nonché, in qualità di "member", dell'European Foundation Centre (EFC), associazione fra le fondazioni europee con sede in Bruxelles.

4.7 Indicatori di redditività

La redditività del patrimonio della Fondazione è sinteticamente espressa da alcuni degli indici riportati nella tabella "**indicatori economico-patrimoniali**", compresa nelle informazioni complementari.

Essi sono:

- a) **Proventi complessivi/Patrimonio netto:** il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio; esso passa dal 7,85% del 2010 al 3,83% del 2011, a causa della riduzione dei due indici che seguono.
- b) **Proventi finanziari/Investimenti finanziari:** l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 3,23% del 2010 al 2,23% del 2011. La riduzione dipende dai criteri prudenzialmente seguiti nella selezione dei titoli e dai bassi rendimenti presenti su titoli sovrani fino a tutta la prima metà del 2011.
- c) **Dividendi da partecipazione/Partecipazioni:** l'indice esprime, esclusivamente in termini di dividendo, la redditività delle partecipazioni; a fine esercizio l'indice si attesta al 10,76% contro il 13,19% del 2010. La riduzione è dovuta alla diminuzione dei dividendi distribuiti, specialmente da Intesa Sanpaolo e Caripistoia.

In sintesi, rispetto all'esercizio precedente, si osserva una riduzione della redditività globale del patrimonio, dovuta in misura prevalente alla minore redditività delle partecipazioni azionarie.

4.8 Profili di esposizione al rischio

Come richiesto dal D.Lgs. 2/2/2007 n. 32, provvediamo ad evidenziare in modo esplicito il complesso dei rischi finanziari gravanti sulla Fondazione.

L'attività della Fondazione, specialmente per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, espone infatti la stessa ad alcuni rischi derivanti dalla natura finanziaria degli investimenti medesimi. Tuttavia i rischi principali presentano una consistenza modesta come risulta dalle sommarie considerazioni che seguono:

- **rischio di liquidità:** è il rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato; può ritenersi sostanzialmente inesistente, tenuto conto degli impegni previsti in rapporto alle disponibilità esistenti o prontamente liquidabili, che sono una parte consistente delle nostre attività finanziarie. Tuttavia l'andamento depresso dei mercati finanziari in termini di prezzi, rende meno facilmente liquidabili le attività finanziarie in portafoglio senza incorrere in perdite di valore patrimoniale.
- **rischio di prezzo:** tale rischio è legato alla variabilità del valore dei titoli negoziati sui mercati regolamentati; esso appare contenuto in quanto le attività finanziarie non immobilizzate e quotate sono attentamente monitorate e gestite; mentre le attività immobilizzate riguardano un orizzonte di medio periodo che dovrebbe consentire il superamento della crisi in atto ed il recupero delle minori valutazioni. In ogni caso, a tutela di tale rischio, è stato costituito il "Fondo rischi variazioni di mercato" che nel presente bilancio è stato ulteriormente incrementato di € 2.000.000,00 e raggiunge il complessivo importo di €10.000.000,00.

Si deve peraltro aggiungere che per le minusvalenze provocate da variazioni di prezzo dei titoli obbligazionari, minusvalenze che coprono una consistente parte dell'importo complessivo, la Fondazione può attendere la loro scadenza e ottenere il rimborso al loro valore nominale, azzerando così le perdite potenziali, salvo il caso di sopravvenuta insolvenza degli emittenti, circostanza che peraltro appare altamente improbabile.

- **rischio di cambio:** è rappresentato dall'eventualità di dover sopportare perdite a causa delle variazioni del valore di scambio dell'euro rispetto ad altre valute. La Fondazione detiene a fine 2011 solo modeste attività in dollari USA.
- **rischio emittente:** la componente obbligazionaria "corporate" degli investimenti è tutta di primarie società e con elevato rating. I titoli governativi riguardano solo titoli del debito della Repubblica Italiana ad eccezione di un'emissione della Repubblica Greca per un valore nominale 1.000.000,00, riveniente da una gestione fiduciaria.
- **rischio di tasso:** il comparto obbligazionario, corporate e governativo, è suddiviso fra impieghi a tasso fisso e variabile, con duration relativamente breve.
- **rischio di variazione dei flussi finanziari:** questo rischio è legato essenzialmente alla mancata distribuzione dei dividendi da parte delle partecipate, o dalla loro

riduzione rispetto al passato. Trattasi di eventi largamente imprevedibili e spesso decisi negli ultimi giorni, talora in contrasto con gli annunci dati mesi prima.

5. I rapporti con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e con Banca Intesa Sanpaolo (capogruppo)

I rapporti con Caripistoia e con i suoi organi amministrativi e direzionali, per quanto sporadici, sono proseguiti nella tradizione di una mai smentita linea di correttezza e di non ingerenza, nonché di collaborazione per alcune iniziative comuni in area culturale e sociale.

L'unico nostro interesse è che la Cassa sia ben gestita, produca profitti per quanto possibile, ma soprattutto eserciti il suo indispensabile e decisivo ruolo per lo sviluppo del territorio, a favore delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni che in esso vivono ed operano.

Abbiamo già avuto modo di riferire che, dopo lunghe e complesse trattative, si è finalmente raggiunto con Banca Intesa Sanpaolo, in ordine alle prospettive della Cassa, un accordo, sottoscritto in data 1 dicembre 2011, che mette fine anche ad una situazione di divergenze con la nostra Fondazione, che poteva sfociare anche in un contenzioso.

Tale accordo prevede in sintesi quanto indicato in appresso:

- La Fondazione venderà a ISP o a CR Firenze numero 44.275.505 azioni ordinarie e/o di risparmio e conseguentemente ridurrà la sua partecipazione complessiva nel capitale sociale di Caripistoia al 20% (corrispondente a n. 45.075.500 azioni, tra ordinarie e risparmio, sul capitale complessivo di n. 225.377.500 azioni.) Il prezzo unitario per azione venduta è pari a €1,89. Tale corrispettivo sarà identico sia per le azioni ordinarie che per quelle di risparmio.
- Il corrispettivo dovrà essere versato in denaro contestualmente al trasferimento del pacchetto azionario da trasferire; le azioni trasferite avranno godimento dal 1 gennaio 2013 e pertanto avranno il diritto a percepire gli eventuali dividendi afferenti agli esercizi 2011-2012, che venissero distribuiti.
- Il corrispettivo sopra indicato sarà offerto anche a tutti gli azionisti di risparmio di Caripistoia diversi da Fondazione e C.R. Firenze.
- Tutte le n. 40.000.000 di azioni di risparmio che sono attualmente parte del capitale sociale di Caripistoia verranno convertite alla pari in azioni ordinarie.
- Per la rimanente partecipazione di tempo in tempo detenuta da Fondazione in Caripistoia, ISP concede alla Fondazione un'opzione di vendita (put), esercitabile in più soluzioni, fino al 30 giugno 2020 ad un prezzo pari al maggiore tra:
 - a) La somma di € 1,89 per azione maggiorata di un ammontare pari all'incremento pro quota del patrimonio netto di Caripistoia a partire dal bilancio 2010; il corrispettivo unitario minimo resta comunque fissato in € 1,89 anche se il PNC registrasse un decremento anziché un incremento rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2010.
 - b) Il fair market value dell'azione alla data dell'esercizio dell'opzione di vendita.
- La Fondazione concede ad ISP un'opzione di acquisto (call) avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta da Fondazione nel capitale di Caripistoia, da

esercitarsi in un'unica soluzione e per tutta la partecipazione detenuta a partire dal 1° luglio 2020 e fino al 1° luglio 2022 ad un prezzo per azione valutato al fair market value.

- Permangono a favore della Fondazione alcuni diritti di governance costituiti dalla possibilità, in base alla partecipazione residua posseduta, di nominare membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale, fra cui i rispettivi presidenti, finché la partecipazione non scenda al disotto di soglie predefinite.

L'accordo prevede inoltre un'importante riassetto delle attività di Caripistoia consistente nella vendita da parte di Caripistoia a ISP o altre banche del Gruppo di n. 22 filiali, localizzate nelle province di Bologna, Firenze e Prato e, allo stesso tempo, nel conferimento in Caripistoia, da effettuare attraverso un apposito aumento di capitale riservato, da parte di Cari Firenze ed ISP, di n. 43 filiali, situate nelle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia.

Per effetto di queste operazioni, la Cassa di Risparmio avrà un'importante crescita dimensionale e diventerà l'unica banca del gruppo Intesa Sanpaolo operante nelle province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara, con importanti prospettive di ulteriore sviluppo e di migliori risultati economici.

Per effetto dell'accordo la Fondazione:

- a) incasserà, al momento del trasferimento del pacchetto azionario, un corrispettivo totale di circa €83,6 milioni;
- b) realizzerà una plusvalenza di circa €51,4 milioni, interamente sottratta al prelievo fiscale ordinario avendo la Fondazione, fino dal 2008, affrancato l'intera partecipazione, in base alle norme più volte emanate per la rideterminazione del valore di carico fiscalmente riconosciuto, dietro pagamento di un'imposta sostitutiva, regolarmente assolta ed iscritta in bilancio fra i crediti.

Tale plusvalenza, al netto dei costi direttamente imputabili e dalla quota di imposta sostitutiva corrisposta, andrà ad incrementare il patrimonio della Fondazione.

La partecipazione residua oggetto dell'opzione put incorpora a sua volta una plusvalenza latente minima di circa € 52 milioni, che verrà in evidenza al momento delle ulteriori cessioni;

- c) conserverà, per la parte delle azioni di Caripistoia che rimarranno di sua proprietà, un'opzione di vendita fino al 30 giugno 2020, con un prezzo minimo pari comunque ad €1,89.

Al prezzo unitario per azione convenuto nell'accordo il valore complessivo attribuito a Caripistoia è pari a circa €426 milioni, corrispondente ad un multiplo di 1,7 volte il PNC al 31.12.2010.

Rispetto alla situazione preesistente:

- vengono coperte dall'opzione di vendita anche le azioni di risparmio, valorizzate come le azioni ordinarie;
- vengono tutelati gli interessi dei residui azionisti di risparmio privati (persone fisiche) che avranno l'opportunità di vendere allo stesso prezzo ottenuto dalla Fondazione, con evidente vantaggio;

- la scadenza dell'operazione di vendita è prorogata dal 2014 al 2020, potendo peraltro essere esercitata in qualunque momento e in qualunque misura, parziale o totale, anche prima della scadenza prevista.

La dismissione di cui all'accordo, nonché i patti previsti per il futuro, sono coerenti con la finalità voluta dal legislatore di un progressivo distacco delle Fondazioni rispetto alla Banca Conferitaria; inoltre consentono di ridurre l'esposizione del complessivo portafoglio dell'ente verso investimenti in società appartenenti al settore bancario e finanziario.

Peraltro il mantenimento in capo alla Fondazione di alcuni importanti diritti di governance (nomina di due membri del consiglio di amministrazione fra cui il Presidente e del Presidente del Collegio sindacale) è teso a garantire uno stretto collegamento di Caripistoia con il territorio di riferimento tradizionale della Cassa e della Fondazione.

Manca ancora da concordare il nuovo statuto che la Cassa di Risparmio dovrà avere a seguito del riassetto complessivo previsto dall'accordo in questione. Sono in corso colloqui e confronti per giungere ad uno statuto coerente con quanto previsto dall'accordo e funzionale alle esigenze della Cassa nella nuova configurazione che andrà ad assumere nel corso del 2012.

6. Il triennio 2009-2011: obiettivi gestionali programmati e risultati ottenuti

L'esercizio 2011 è anche quello conclusivo di un triennio di programmazione, che abbraccia gli anni 2009-2011.

L'orizzonte di programmazione pluriennale è sicuramente il più significativo per misurare l'attendibilità dei criteri in base ai quali sono state formulate le previsioni e fissati gli obiettivi.

Riteniamo quindi doveroso includere in questo rendiconto annuale, un paragrafo dedicato al confronto fra obiettivi economici e risultati riguardanti l'intero triennio, un triennio quanto mai difficile e contrastato, che si colloca interamente all'interno della grande crisi.

I dati di confronto sono esposti e riassunti nella tabella di seguito riportata.

Confronto fra programmazione economica e risultati: triennio 2009-2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	DPT 2009-2011				Consuntivo			
	2009	2010	2011	Totale	2009	2010	2011	Totale
1. Proventi	15.000	16.000	19.000	50.000	16.755	23.118	11.382	51.255
2. Oneri di funzionamento	-1.500	-1.500	-1.600	-4.600	-1.776	-1.344	-1.283	-4.403
3. Proventi straordinari	0	0	0	0	241	753	535	1.529
4. Oneri straordinari	0	0	0	0	-65	(1) -2.499	(1) -2.471	-5.035
5. Imposte	-200	-250	-300	-750	-268	-47	-131	-446
6. Avanzo d'esercizio	13.300	14.250	17.100	44.650	14.887	19.981	8.032	42.900
7. Accantonamenti	-4.724	-4.990	-5.788	-15.502	-4.771	-9.023	-1.821	-15.615
- al Fondo riserva obbligatoria	-2.660	-2.850	-3.420	-8.930	-2.977	-4.030	-1.607	-8.614
- al Fondo per il volontariato	-532	-570	-684	-1.786	-397	-533	-214	-1.144
- al Fondo "Progetto per il Sud"	-532	-570	-684	-1.786	-397	-533	0	-930
- al Fondo integrità patrimoniale	-1.000	-1.000	-1.000	-3.000	-1.000	-773	0	-1.773
- al Fondo stabilizzazione delle e rogazioni	0	0	0	0	0	-1.411	0	-1.411
- agli Altri Fondi	0	0	0	0	0	-1.743	0	-1.743
8. Risorse di esercizio disponibili per interventi istituzionali	8.576	9.260	11.312	29.148	10.116	10.958	6.211	27.285

(1) Importo comprensivo dell'accantonamento di €2.000.000 al Fondo rischi variazioni di mercato

Dalla stessa risulta una confortante e in qualche misura inattesa, convergenza fra obiettivi programmati e risultati ottenuti, soprattutto se si considera che si tratta di un arco temporale di medio termine.

Tutti gli obiettivi connessi nella gestione ordinaria, sono sostanzialmente centrati, la discrepanza di maggiore rilievo, l'avanzo d'esercizio del triennio, è dovuta alla presenza di oneri straordinari, (accantonamenti) non di derivazione esterna, ma dovuti ad una decisione discrezionale a titolo del tutto prudenziale.

Ove tali accantonamenti discrezionali non fossero stati effettuati, la misura dell'avanzo dell'esercizio del triennio sarebbe superiore a quella prevista e programmata di oltre il cinque per cento.

I risultati che riportiamo per l'intero triennio, attestano che le grandezze economiche sono state attentamente governate e tali da consentire di fare ragionevole affidamento sulle previsioni, ovviamente in assenza di eventi straordinari di rilievo e non solo di tempeste violente.

Nelle tabelle che seguono vengono invece esposti dati, relativi all'intero triennio, riguardanti profili di sintesi dell'attività istituzionale, che rivestono maggiore interesse per un giudizio d'insieme di carattere quantitativo.

Le informazioni di dettaglio, che esprimono anche il profilo qualitativo dell'azione svolta, sono contenute nel "Bilancio di Missione" di ciascun esercizio.

Triennio 2009-2011**Comparazione fra interventi programmati e deliberati distinti per settori**

Importi €1.000

Settori	Importi programmati per il triennio	Importi deliberati nel triennio	Scostamento
Arte, attività e beni culturali	13.678	15.516	1.838
Educazione, istruzione e formazione	3.068	3.522	454
Volontariato, filantropia e beneficenza (1) (2)	4.077	9.361	5.284
Sviluppo locale e edilizia popolare	13.200	13.550	350
Salute pubblica	2.350	1.453	-897
Protezione e qualità ambientale	900	756	-144
Ricerca scientifica e tecnologica	1.818	598	-1.220
Totale	39.091	44.756	5.665

(1) Comprensivo del Fondo del Volontariato

(2) La rilevante divergenza fra programmato e deliberato è dovuta agli importanti stanziamenti deliberati nel triennio (e non previsti) per il nuovo centro AIAS (ora APR) e per il fabbricato destinato all'assistenza di soggetti autistici adulti.

Erogazioni deliberate nel triennio 2009-2011: distinzione fra progetti propri e di terzi

Importi €1.000

SETTORE	PROGETTI PROPRI								PROGETTI DI TERZI							
	Esercizio						Totale		Esercizio						Totale	
	2009		2010		2011				2009		2010		2011			
	N.o	Importo	N.o	Importo	N.o	Importo	N.o	Importo	N.o	Importo	N.o	Importo	N.o	Importo	N.o	Importo
Arte e beni artistici	5	244	1	1.400	5	5.880	11	7.524	9	432	17	722	18	648	44	1.802
Beni e attività culturali	24	1.204	31	1.781	29	1.568	84	4.553	53	457	48	368	77	812	178	1.638
Educazione, istruzione e formazione	5	258	5	177	4	111	14	547	39	626	36	1.765	43	585	118	2.975
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	2.449	10	2.293	9	630	33	5.373	24	543	48	1.095	55	1.207	127	2.845
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1	3.000	1	5.000	2	5.550	4	13.550	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute pubblica	2	40	2	31	4	128	8	199	15	840	12	267	5	148	32	1.254
Protezione e qualità ambientale	0	0	0	0	0	0	0	0	4	705	0	0	2	51	6	756
Ricerca scientifica e tecnologica					1	9	1	9	13	215	6	130	13	243	32	588
TOTALE GENERALE	51	7.196	50	10.683	54	13.876	155	31.755	157	3.818	167	4.346	213	3.694	537	11.859

ESERCIZI	PROPRI	TERZI	TOTALE	% PROPRI SU TOTALE
2009	7.195.914,97	3.817.500,40	11.013.415,37	65,34%
2010	10.682.593,22	4.346.431,04	15.029.024,26	71,08%
2011	13.875.623,85	3.694.141,24	17.569.765,09	78,97%
Triennio	31.754.132,04	11.858.072,68	43.612.204,72	72,81%

Nota: le tabelle non comprendono il Fondo del Volontariato

Contributi agli enti e società strumentali o collegati nel triennio 2009-2011

ENTE/SOCIETA'	ESERCIZI			TOTALE 2009-2011
	2009	2010	2011	
STRUMENTALI				
Fondazione Pistoiese Promusica	408.321,00	346.100,00	369.151,00	1.123.572,00
Pistoia Eventi Culturali srl	-	407.500,00 a 203.000,00 b	350.000,00	757.500,00 203.000,00
COLLEGATI				
Accademia dei Ritrovati	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Accademia di Musica Italiana per organo	23.592,40	23.592,40	23.592,40	70.777,20
Associazione Teatrale Pistoiese	31.494,00 15.000,00 b	31.966,00 10.000,00 b	31.966,00	95.426,00 25.000,00
Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte	3.873,43	3.873,43	3.873,43	11.620,29
Centro Mauro Bolognini	1.032,91	1.032,91	1.032,91 25.000,00 b	3.098,73 25.000,00
Consorzio uniser Srl	229.583,00	136.990,00	134.267,00 c	500.840,00
Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli	26.855,76	22.000,00 20.000,00 b	26.553,00	75.408,76 20.000,00
Università del Tempo Libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00 2.000,00 b	60.000,00 2.000,00
a. Totale erogazioni agli enti	762.252,50	1.228.554,74	989.935,74	2.980.742,98
b. Totale erogazioni di periodo	11.410.419,70	15.561.851,64	17.783.966,70	44.756.238,04
Rapporto % di a/b	6,68%	7,89%	5,57%	6,66%

a - di cui €47.500,00 per la costituzione della società strumentale ed €360.000,00 per il Festival "Dialoghi sull'uomo"

b - importi stanziati per iniziative e progetti diversi

c - deliberati €150.173,00, erogati €134.267 per accantonamento eccedenza quota 2010

7. Gli interventi istituzionali e le principali direttrici di azione

La gestione oculata del patrimonio non si esaurisce in se stessa, ma è strumentale a consentire che alla Fondazione affluiscano le risorse necessarie alla realizzazione della missione, che le leggi e lo statuto, ma prima ancora le sue origini lontane e prossime, gli affidano e che è costitutiva della sua identità.

Questo aspetto riguarda il nostro operato nel territorio e per il territorio, per la realtà umana, sociale e istituzionale che esso rappresenta e circonda.

Tutte le informazioni di dettaglio, con le opportune sintesi numeriche e statistiche sono contenute nel fascicolo dedicato al Bilancio di Missione, che della presente relazione fa parte.

In questa sede, inevitabilmente concisa, diremo brevemente dei fatti e delle decisioni salienti che connotano il 2011, facendo riferimento a **vaste aree di intervento** che possiamo indicare come area arte e cultura, area sociale, area sviluppo.

7.1 L'area arte e cultura continua ad assorbire una quota importante delle risorse disponibili, per la ricchezza di beni artistici e culturali presenti sul territorio e per le numerose iniziative intraprese da enti e associazioni.

Tuttavia il rilevante importo di risorse destinate ai beni artistici e storici, anche nell'esercizio 2011, è per la gran parte rappresentato dalle risorse assorbite per il restauro del Palazzo De' Rossi e per l'acquisto di alcuni locali del Palazzo Sozzifanti.

Nell'ambito delle attività culturali, sono da segnalare, fra le varie iniziative, la decima edizione di Serravalle Jazz, la seconda edizione del **Festival culturale "Dialoghi sull'uomo"**, tre giorni di conferenze, spettacoli e altre manifestazioni ubicati nel centro di Pistoia, che hanno riscosso grande successo e coinvolto circa undicimila persone. Nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico del territorio numerosi sono gli interventi deliberati come risulta con evidenza dal Bilancio di Missione.

Da ricordare l'importante attività culturale, divulgativa e formativa della **Fondazione Pistoiese Promusica**, ente strumentale creato e interamente sostenuto dalla Fondazione per lo svolgimento delle due stagioni concertistiche "Sinfonica e grandi solisti" e "da camera" nonché di altre numerose attività fra cui l'importante collegamento con le scuole per la diffusione della cultura musicale fra i giovani.

7.2 Per l'area istruzione, formazione e ricerca, si è consolidato il nostro tradizionale **rapporto con le scuole** della nostra provincia che hanno riguardato le **dotazioni** (laboratori informatici, laboratori linguistici, strumenti per corsi e attività musicali), ma anche iniziative di formazione e sensibilizzazione su problemi di grande rilievo culturale e sociale.

E' proseguita per impulso e con il sostegno integrale della Fondazione, l'iniziativa del **"Quotidiano in classe"** realizzata dall'"Osservatorio Giovani Editori" che ha coinvolto, in un'importante attività di educazione alla lettura e alla comprensione dei quotidiani circa n. 320 classi delle scuole superiori e circa n. 8.500 studenti.

Per il secondo anno consecutivo si è svolta un'importante attività di sensibilizzazione al rispetto dei **diritti umani** attraverso la diffusione ed il commento in classe del testo "Coraggio senza confini" predisposto dalla **Fondazione R.F.Kennedy**, che ha svolto l'attività di sensibilizzazione e formazione dei docenti.

Questa attività si è conclusa con un incontro-dibattito tenutosi il 27 ottobre 2011 al Teatro Manzoni di Pistoia, fra giovani studenti pistoiese e la signora **Marina Pisklakova**, testimonial della Fondazione R.F.K. sul tematica della **"violenza domestica e della discriminazione di genere"**.

Permane il nostro sostegno all'attività di Uniser, la società che gestisce il **Polo Universitario di Pistoia**, che sta fronteggiando un momento non facile, soprattutto a causa dei provvedimenti restrittivi adottati dal Ministro Gelmini.

7.3 Nell'area sociale dobbiamo ricordare lo svolgimento della terza edizione del **"Convegno sui Centri Diurni Alzheimer"** che ha riscosso un grande consenso.

Continua la nostra attiva presenza nel settore del **Microcredito**, per una sua più incisiva attività nel nostro territorio. La Fondazione è stata chiamata a far parte dell'apposita commissione dell'Acri.

Nel triennio appena concluso si è conclusa la fase preliminare necessaria per consentire gli interventi nel campo dell'**edilizia sociale**.

Anche in questo ambito la Fondazione è membro dell'apposita commissione di studio istituita dall'Acri.

7.4 Per quanto concerne l'**area sviluppo**, gran parte della nostra attività, che si traduce, direttamente o tramite contributi a terzi, nella realizzazione di strutture, o nell'attività di restauro, serve a dare lavoro in prevalenza a imprese del nostro territorio.

Riteniamo rientri in tale area anche l'acquisizione, nel corso del 2011, della partecipazione detenuta da Caripistoia nella società Cespevi S.r.l., pari al 20% del capitale sociale, per il prezzo di €550.000.

A favorire uno sviluppo qualitativo diverso è orientata la costituzione a Pistoia, insieme con la Fondazione un Raggio di Luce, di un ufficio dello Yunus Social Business Center, volto a diffondere la cultura dell'impresa sociale e a promuovere la realizzazione di esperienze di tale ambito.

Infine, per sovvenire ai bisogni urgenti e minuti, ma talora drammatici, di persone e famiglie in difficoltà, abbiamo affidato fondi importanti alle strutture della Caritas Diocesana di Pistoia ed a quella della Diocesi di Pescia, che assicurano conoscenza diretta delle situazioni diffuse sul territorio e prontezza ed efficacia degli interventi.

Anche per questo sottoinsieme di interventi si rimanda ai dettagli contenuti nel Bilancio di Missione.

7.5 I 150 anni dell'Unità d'Italia

Il 2011 è stato l'anno dedicato a ricordare e celebrare i centocinquanta anni dell'unità dello stato nazionale.

La Fondazione non ha intrapreso iniziative proprie e autonome nel settore, preferendo invece sostenere e rendere possibili numerose iniziative, diffuse sul territorio, a cura di Prefettura, Questura, Enti locali, istituzioni scolastiche e associazioni.

A tale scopo sono state finanziate n. 18 iniziative per un impegno complessivo di €68.050,00.

7.6 I 180 anni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Nel 2011 cadeva anche il 180° anniversario della costituzione della Cassa di Risparmio di Pistoia, avvenuta nel 1831.

Congiuntamente con la Banca, sono state programmate alcune iniziative, per celebrare tale anniversario, realizzate solo in parte.

Quelle attuate o in corso di attuazione riguardano:

Iniziative previste per il 180° anniversario della Fondazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

1	Restauro dell'Oratorio da Sala a Pistoia
2	Premio in denaro (€500 cadauno) per i 99 studenti diplomati nell'a.s. 2010/2011 con votazione 100/100 nella provincia di Pistoia
3	Restituzione gratuita delle polizze di pegno ricadenti entro un certo valore
4	Cessione in comodato gratuito al Comune di Pistoia di un'opera dell'artista Agenore Fabbri intitolata "La condizione umana" da installare in un luogo della città ad alto impatto visivo
5	Restauro di un'opera artistica collocata nella città di Pescia

Importo complessivamente stanziato €200.000,00

8. Altre vicende e informazioni

8.1 Approvato il documento programmatico previsionale per il triennio 2012-2014

Nel mese di ottobre il Consiglio Generale ha discusso ed approvato il documento programmatico-previsionale per il triennio 2012-2014, che contiene importanti aspetti di discontinuità rispetto al passato e si segnala per un forte impegno nel campo sociale e nelle iniziative per il sostegno allo sviluppo economico del territorio.

In sede di approvazione del Documento Programmatico 2012-2014, il Consiglio Generale ha anche confermato la scelta, valida per l'intero triennio, dei settori rilevanti, che restano i seguenti: arte e beni artistici, beni e attività culturali, educazione istruzione e formazione, volontariato filantropia e beneficenza, sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

8.2 Restauro e ristrutturazione del Palazzo De' Rossi

Nel corso dell'anno 2011 sono proseguiti i lavori di restauro e di ristrutturazione dell'immobile storico, sede della Fondazione. Al 31 dicembre 2011 sono stati eseguiti lavori per un importo complessivo di euro 3.403.509,65.

L'ultimazione dei lavori è prevista entro la prima metà del 2012.

8.3 Il complesso immobiliare ex Pistoia Fiere

Trattasi del complesso posto lungo la via Pertini nell'are ex Breda, fra la Biblioteca San Giorgio e la così detta "Cattedrale", composto dal fabbricato ristrutturato sede del Polo universitario gestito da Uniser s.c.r.l. e dall'annesso fabbricato, da ristrutturare e attualmente inutilizzato, che conteneva i vari eventi espositivi a carattere artigianale e commerciale,

La superficie delle due componenti è la seguente:

- | | |
|----------------------------------------|--------------------|
| • fabbricato Polo universitario | mq 2.679,70 |
| • fabbricato mostre (da ristrutturare) | <u>mq 2.961,90</u> |
| Totale | mq 5.641,60 |

Come annunciato nella relazione al Bilancio 2010, nell'esercizio 2011, a seguito della proposta avanzata dal Comune di Pistoia e dopo i necessari approfondimenti giuridici e tecnici, la Fondazione ha partecipato all'asta svoltasi il 18 novembre 2011, restando aggiudicataria del complesso immobiliare, risultante anche l'unica offerente, per il prezzo di €2.700.000 oltre Iva.

Vicende successive hanno impedito che si procedesse, entro il 2011, alla stipula del contratto di trasferimento. Il trasferimento stesso, anzi, è incerto, in quanto la Fondazione procederà all'acquisto solo se si realizzeranno tutte le condizioni previste da un successivo accordo sottoscritto fra la Fondazione e il Comune di Pistoia in data 27 dicembre 2011.

9. I rapporti con il territorio

I rapporti con gli enti locali territoriali e con le altre istituzioni e associazioni, soprattutto di volontariato culturale, assistenziale e socio-sanitario, operanti nell'ambito provinciale, sono stati improntati a cordialità e collaborazione, secondo una linea ormai consolidata.

Altrettanto dicasi per le due Curie Vescovili presenti nel territorio provinciale e dei rispettivi uffici Caritas diocesani per le iniziative di solidarietà nelle quali sono impegnate.

In data 13 maggio 2011 si è tenuto il dodicesimo incontro pubblico, come sempre assai partecipato, con gli enti locali, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio, allo scopo di informare sui risultati del bilancio 2010 e sulle linee di azione e le prospettive per il futuro.

10. L'avanzo dell'esercizio e la sua destinazione

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di €8.032.560,26; inferiore (-37,25%) al risultato previsto dal Documento Programmatico Annuale (D.P.A.) (€12.800.000), e inferiore (-59,80%) all'avanzo dell'esercizio 2010 (€19.981.026,64).

Le cause di tale riduzione sono da riscontrarsi nel diminuito apporto delle partecipazioni all'avanzo dell'esercizio.

Infatti i proventi da dividendi di riducono da € 17.194.050,23 (2010) a € 6.686.002,35 (2011) con una diminuzione in valore assoluto di €10.508.047,88 pari al 61,11%.

Nelle due principali partecipazioni (Caripistoia e Intesa Sanpaolo) i dividendi complessivamente percepiti scendono da € 16.025.008,66 (2010) a € 4.773.161,37 (2011) pari a €11.251.847,29 in valore assoluto al 70,21%.

Ciò premesso si propone di destinare l'avanzo conseguito come appresso:

avanzo d'esercizio	€	8.032.561
accantonamenti:		
- alla Riserva obbligatoria	€	- 1.606.512
risorse disponibili	€	6.426.049
- al Fondo per il Volontariato	€	- 214.202
risorse disponibili nette	€	6.211.847
utilizzi:		
per erogazioni deliberate nell'esercizio		
- nei settori rilevanti	€	- 6.211.847
- negli altri settori	€	-
saldo parziale	€	0
per ulteriori accantonamenti:		
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	-
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€	-
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€	-
- agli "altri fondi"	€	-
avanzo residuo	€	0

Il tutto è meglio riepilogato anche in via comparativa nella tabella che segue:

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2011	CONSUNTIVO 2010
Avanzo	8.032.561	12.800.000	19.981.026
1) accantonamenti			
Riserva obbligatoria	-1.606.512	-2.560.000	-4.030.283
Riserva integrità del patrimonio	0	-1.000.000	-772.595
Fondo per il volontariato	-214.202	-341.000	-532.827
2) utilizzi			
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-6.211.847	-7.558.000	-10.958.304
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	-1.000.000	-1.411.315
Fondi per l'attività d'istituto	0	-341.000	-2.275.702
3) residuo a nuovo	0	0	0

11. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso dei mezzi a disposizione per le iniziative nei vari settori statutari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

Riepilogo risorse disponibili per interventi istituzionali

Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Accantonamenti e recuperi	Interventi deliberati e altre variazioni	Consistenza al 31/12/2011
1) Fondo stabilizzazione erogazioni	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
2) Fondo erogazione settori rilevanti	11.790.289,90	4.865.655,83	-8.529.309,77	8.126.635,96
3) Fondi per erogazioni altri settori	3.000.000,00	7.117,53	-2.828.608,72	178.508,81
Totale complessivo	26.790.289,90	4.872.773,36	-11.357.918,49	20.305.144,77

12. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'avanzo di esercizio, il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2011 ammonta ad €297.538.635,73 con un incremento dello 0,99% sull'esercizio 2010, in valore assoluto di €2.919.718,12.

Secondo i criteri adottati dall'ACRI la nostra Fondazione si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle Fondazioni medio-grandi, occupando, in tale comparto, la dodicesima posizione per patrimonio.

Tale aggregato comprende n. 17 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2010 compreso fra un minimo di € 207.520.034 (Fondazione Pescarabruzzo) e un massimo di €659.807.995 (Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia).

Composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011:

PATRIMONIO NETTO	2011	%	2010
Fondo di dotazione	139.205.496	46,79	139.205.496
Riserva da liberalità	470.000	0,16	470.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	108.256.628	36,38	106.943.422
Riserva obbligatoria	32.606.512	10,96	31.000.000
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000	5,71	17.000.000
Totale	297.538.636	100,00	294.618.918

13. Uno sguardo panoramico dall'inizio ad oggi

Ogni periodo di gestione ed ogni bilancio risentono inevitabilmente delle scelte passate; e la successione dei dati più significativi dei bilanci passati, può dare il senso, per quanto imperfetto e incompleto, del cammino percorso.

Nella tabella che proponiamo di seguito, è esposto l'andamento delle voci più significative, anche se di estrema sintesi, dei risultati ottenuti nel tempo.

Andamento del Patrimonio Netto, dei proventi, dell'avanzo d'esercizio e delle erogazioni dal 1993 al 31.12.2011

(€1.000)

ANNO	PATRIMONIO NETTO	PROVENTI NETTI	AVANZO D'ESERCIZIO	TOTALE EROGAZIONI
1993	136.763	2.194	1.952	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	904
1995	140.319	2.425	2.226	914
1996	140.393	1.078	876	585
1997	140.485	2.795	2.582	1.090
1998	140.664	4.977	4.748	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	4.356
2000	232.331	17.787	15.437	12.623
2001	236.304	12.667	12.017	5.178
2002	238.702	12.590	11.698	5.842
2003	242.039	12.639	10.334	5.667
2004	247.620	13.920	12.670	9.725
2005	271.417	13.800	12.210	6.382
2006	276.181	16.592	14.736	9.487
2007	281.237	20.437	17.782	12.794
2008	285.508	26.555	16.355	12.507
2009	289.486	16.756	14.888	11.410
2010	294.619	23.119	19.981	15.562
2011	297.539	11.382	8.033	17.784
Totale		223.799	188.902	137.324

Tralasciamo commenti specifici che ciascun lettore può svolgere in modi autonomo. Appare comunque evidente che la fondazione ha vissuto un sentiero di crescita importante e significativo.

14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Sia sul piano gestionale che su quello istituzionale, i primi due mesi dell'esercizio non hanno evidenziato fatti di particolare rilievo meritevoli di essere menzionati in questa sede.

E' stata avviata la realizzazione dei progetti propri riguardanti l'emergenza casa ed i programma di edilizia sociale.

E' stata altresì avviata la fase attuativa preliminare del progetto "Smart Energy".

15. L'evoluzione prevedibile della gestione

La gestione ordinaria della Fondazione è essenzialmente condizionata dalle risorse disponibili e quindi dal rendimento degli investimenti e dall'andamento dei mercati.

Nei primi mesi dell'esercizio corrente si è avuto, da un lato, annuncio di dividendi ridotti da parte delle più importanti nostre partecipate, dall'altro una ripresa sostenuta delle quotazioni dei mercati e quindi un recupero del valore patrimoniale degli investimenti.

Detti fenomeni, peraltro, inducono a ritenere che le indicazioni del documento previsionale possano essere sostanzialmente mantenute.

Anche sul piano degli interventi a favore del territorio, esistono le condizioni e le disponibilità di risorse per dare attuazione a quanto programmato.

16. La tutela dei dati personali (privacy)

Per quanto attiene le misure di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, si fa presente che la Fondazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ha adottato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (DPS) al fine di garantire i livelli minimi di protezione dei dati personali trattati.

In data 21 marzo 2011 la Fondazione ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati relativo all'anno 2011.

17. Considerazioni conclusive e proposta finale

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato è il diciannovesimo della vita della Fondazione.

Esso si compone, come di consueto, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione di cui è parte integrante anche il bilancio di missione. Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci contenute nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla **Riserva obbligatoria** è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene conto inoltre delle norme del codice civile in materia (art. 2423 e ss.), così come richiamate dallo stesso D.Lgs. 153/1999, nonché dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre si è utilizzata la facoltà prevista dal Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 10 agosto 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13,14,15 *15-bis* e *15-ter* del decreto-legge n. 185/2008 convertito nella legge 2/2009.

Al bilancio è allegata la relazione del **Collegio dei Revisori** nonché quella della **Società Bompani Audit Srl**, incaricata dal 2003 della revisione contabile, peraltro non obbligatoria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale economica e finanziaria della fondazione, con specifica indicazione degli impieghi effettuati e della loro redditività.

Il **Bilancio di Missione**, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene **esposto in un documento separato** al fine di renderne più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, il bilancio è corredato, in una sezione denominata "informazioni complementari", da alcuni prospetti di dettaglio e da elaborati a carattere statistico.

Desideriamo ringraziare il Consiglio Generale nonché l'Assemblea dei Soci per l'attenzione dedicata ai problemi della Fondazione e per il largo consenso con cui hanno accompagnato l'attività del Consiglio di Amministrazione.

Signori Consiglieri Generali,

con la presente relazione e con il complesso dei documenti a Voi sottoposti, riteniamo di avere fornito un quadro esauriente e completo dell'attività svolta dalla Fondazione, nonché della sua situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Come si è già detto, l'attività istituzionale viene più in dettaglio illustrata nel Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato, che costituisce parte integrante della presente relazione.

Vi chiediamo quindi di approvare la relazione medesima, comprensiva del Bilancio di Missione, il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 chiuso con un avanzo di €8.032.560,26, e la proposta di destinazione dell'avanzo medesimo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ivano Paci)

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2011

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2011		2010		%		
					2011 / 2010	SU TOT ATTIVO	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		15.887.456		8.987.223	76,78	4,14
	A) <i>BENI IMMOBILI:</i>	<i>11.717.567</i>		<i>4.949.947</i>		<i>136,72</i>	
	di cui:						
	- beni immobili strumentali	11.717.567		4.264.123		174,79	
	B) <i>OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI</i>	<i>4.143.304</i>		<i>3.995.683</i>		<i>3,69</i>	
	C) <i>BENI MOBILI STRUMENTALI</i>	<i>12.723</i>		<i>20.668</i>		<i>-38,44</i>	
	D) <i>ALTRI BENI</i>	<i>13.862</i>		<i>20.925</i>		<i>-33,75</i>	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		207.652.727		189.757.249	9,43	54,06
	A) <i>PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI</i>	<i>147.500</i>		<i>147.500</i>		<i>0,00</i>	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	147.500		147.500		0,00	
	B) <i>ALTRE PARTECIPAZIONI</i>	<i>158.167.138</i>		<i>129.025.624</i>		<i>22,59</i>	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	0		0		-	
	C) <i>TITOLI DI DEBITO</i>	<i>11.814.257</i>		<i>17.238.195</i>		<i>-31,46</i>	
	D) <i>ALTRI TITOLI</i>	<i>37.523.832</i>		<i>43.345.930</i>		<i>-13,43</i>	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		146.969.052		162.991.356	-9,83	38,26
	A) <i>STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE:</i>	<i>26.403.708</i>		<i>26.528.063</i>		<i>-0,47</i>	
	B) <i>STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</i>	<i>116.692.534</i>		<i>132.651.984</i>		<i>-12,03</i>	
	di cui:						
	- titoli di debito	94.468.073		96.734.216		-2,34	
	- titoli di capitale	3.951.600		4.934.594		-19,92	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	18.272.862		30.983.175		-41,02	
	C) <i>STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</i>	<i>3.872.809</i>		<i>3.811.309</i>		<i>1,61</i>	
	di cui:						
	- titoli di debito	3.872.809		3.811.309		1,61	
	- titoli di capitale	0		0		-	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	0		0		-	
4	CREDITI		10.109.216		8.878.598	13,86	2,63
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	417.304		499.891		-16,52	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.439.024		4.758.596	-69,76	0,37
6	ALTRE ATTIVITA'		0		0	-	-
	di cui:						
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0		-	
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.066.665		1.575.884	31,14	0,54
TOTALE DELL'ATTIVO			384.124.140		376.948.906	1,90	100

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO							
VOCI		2011		2010		%	
						2011 / 2010	SUTTOT ATTIVO
1	PATRIMONIO NETTO:		297.538.636		294.618.918	0,99	77,46
	A) FONDO DI DOTAZIONE	139.205.496		139.205.496		0,00	
	B) RISERVA DA LIBERALITA'	470.000		470.000		0,00	
	C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	108.256.628		106.943.422		1,23	
	D) RISERVA OBBLIGATORIA	32.606.512		31.000.000		5,18	
	E) RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	17.000.000		17.000.000		0,00	
	F) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0		-	
	G) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0		-	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		26.939.806		32.727.330	-17,68	7,01
	A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.000.000		12.000.000		0,00	
	B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	8.126.636		11.790.290		-31,07	
	C) FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	178.509		3.000.000		-94,05	
	D) ALTRI FONDI	6.634.661		5.937.040		11,75	
3	FONDI PER RISCHI E ONERI		12.543.945		10.543.945	18,97	3,27
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		56.976		47.556	19,81	0,01
5	EROGAZIONI DELIBERATE:		42.923.146		37.547.093	14,32	11,17
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	40.404.843		34.489.110		17,15	
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.518.303		3.057.983		-17,65	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		826.430		1.127.805	-26,72	0,22
7	DEBITI		3.295.201		306.567	974,87	0,86
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	981.801		306.567		220,26	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		29.692	-100,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO			384.124.140		376.948.906	1,90	100,00

CONTI D'ORDINE		2011		2010		SCOST. %	
CONTI D'ORDINE			255.818.880		233.156.277	9,72	
	BENI DI TERZI	0		0		-	
	BENI PRESSO TERZI	246.948.496		221.433.022		11,52	
	- Strumenti Finanziari	243.624.801		218.866.483		11,31	
	- Opere d'arte e beni culturali	3.323.695		2.566.539		29,50	
	GARANZIE E IMPEGNI	7.730.563		11.356.190		-31,93	
	IMPEGNI DI EROGAZIONE	0		0		-	
	RISCHI	0		0		-	
	ALTRI CONTI D'ORDINE	1.139.821		367.065		210,52	
TOTALE CONTI D'ORDINE			255.818.880		233.156.277	9,72	

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2011

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO
(Raffronto tra consuntivo 2011 e consuntivo 2010)

		2011		2010		SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		18.594		171.504	-189,16
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		6.686.002		17.194.050	-61,11
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0		0		-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.579.411		17.040.933		-61,39
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	106.591		153.117		-30,39
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		5.687.109		3.646.567	55,96
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.494.702		659.414		126,67
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	4.118.587		2.885.564		42,73
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	73.820		101.589		-27,33
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-252.450		1.332.390	-118,95
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-756.946		541.942	-239,67
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		185		4.028	-95,41
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0	-
9	ALTRI PROVENTI		2		228.026	-100,00
	di cui:					
	- contributi in conto esercizio	0		0		-
	TOTALE PROVENTI NETTI		11.382.496		23.118.507	-50,76
10	ONERI:		-1.283.518		-1.344.396	-4,53
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-425.984		-401.672		6,05
	B) PER IL PERSONALE	-245.533		-253.580		-3,17
	di cui:					
	- per la gestione del patrimonio	0		0		-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-205.847		-316.225		-34,90
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-109.355		-75.628		44,60
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-402		0		-
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-60.345		-44.793		34,72
	G) AMMORTAMENTI	-18.271		-20.625		-11,41
	H) ACCANTONAMENTI	0		0		-
	I) ALTRI ONERI	-217.781		-231.873		-6,08
11	PROVENTI STRAORDINARI		535.503		752.812	-28,87
	di cui:					
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	535.502		752.812		-28,87
12	ONERI STRAORDINARI		-2.470.799		-2.498.981	-1,13
	di cui:					
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-470.799		-77.426		508,06
13	IMPOSTE E TASSE		-131.121		-46.916	179,48
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO			8.032.561		19.981.026	-59,80
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-1.606.512		-4.030.283	-60,14
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		-6.211.847		-10.958.304	-43,31
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	-6.211.847		-10.530.313		-41,01
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0		-427.991		-100,00
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-214.202		-532.827	-59,80
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		0		-3.687.017	-100,00
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0		-1.411.315		-100,00
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	0		-532.827		-100,00
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0		0		-
	D) AGLI ALTRI FONDI	0		-1.742.875		-100,00
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		-772.595	-100,00
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO			0		0	-

CONTO ECONOMICO					
(Raffronto fra importi previsionali e di consuntivo)					
		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO	SCOST.
					%
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	18.593,88	780.000,00	-761.406,12	-97,62
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	6.686.002,35	5.500.000,00	1.186.002,35	21,56
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0,00	0,00	0,00	-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.579.411,03	5.300.000,00	1.279.411,03	24,14
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	106.591,32	200.000,00	-93.408,68	-46,70
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	5.687.108,90	7.110.000,00	-1.422.891,10	-20,01
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.494.702,22	1.393.000,00	101.702,22	7,30
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	4.118.586,53	5.678.000,00	-1.559.413,47	-27,46
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	73.820,15	39.000,00	34.820,15	89,28
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-252.450,00	250.000,00	-502.450,00	-200,98
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-756.946,48	560.000,00	-1.316.946,48	-235,17
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	184,81	0,00	184,81	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0,00	0,00	0,00	-
9	ALTRI PROVENTI	2,41	0,00	2,41	-
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	11.382.493,87	14.200.000,00	-2.817.504,13	-19,84
10	ONERI:	-1.283.517,42	-1.300.000,00	-16.482,58	-1,27
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-425.983,98	-380.000,00	45.983,98	12,10
	B) PER IL PERSONALE	-245.532,56	-220.000,00	25.532,56	11,61
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-205.847,11	-300.000,00	-94.152,89	-31,38
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-109.354,53	-110.000,00	-645,47	-0,59
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-402,10	0,00	-402,10	-
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-60.345,05	-30.000,00	30.345,05	101,15
	G) AMMORTAMENTI	-18.271,07	-20.000,00	-1.728,93	-8,64
	H) ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	-
	I) ALTRI ONERI	-217.781,02	-240.000,00	-22.218,98	-9,26
11	PROVENTI STRAORDINARI	535.502,10	0,00	535.502,10	-
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	535.502,10	0,00	535.502,10	-
12	ONERI STRAORDINARI	-2.470.799,02	0,00	-2.470.799,02	-
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-470.799,02	0,00	-470.799,02	-
13	IMPOSTE E TASSE	-131.121,27	-100.000,00	31.121,27	31,12
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	8.032.560,26	12.800.000,00	-4.767.439,74	-37,25
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-1.606.512,05	-2.560.000,00	-953.487,95	-37,25
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	-6.211.846,60	-7.558.000,00	-1.346.153,40	-17,81
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	-6.211.846,60	-5.918.000,00	293.846,60	4,97
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0,00	-1.640.000,00	1.640.000,00	100,00
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-214.201,61	-341.000,00	-126.798,39	-37,18
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	0,00	-1.341.000,00	1.341.000,00	100,00
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0,00	-1.000.000,00	1.000.000,00	100,00
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	0,00	-341.000,00	341.000,00	100,00
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0,00	0,00	0,00	-
	D) AGLI ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	-
18	ACCAN.TO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0,00	-1.000.000,00	1.000.000,00	100,00
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0,00	0,00	0,00	-

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2011

NOTA INTEGRATIVA

- 1. FONTI NORMATIVE**
- 2. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**
- 3. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 4. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**
- 5. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

NOTA INTEGRATIVA

1. Fonti normative

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, ed è illustrato dalla relazione sulla gestione. Lo stesso è redatto tenendo presente le disposizioni e le direttive contenute nei documenti sotto indicati:

- Codice Civile: art. 2423 e seguenti;
- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- raccomandazioni della "Commissione per la statuizione dei Principi Contabili" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Decreto ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizione dell'art. 15, commi 13,14,15-bis e 15-ter del D.L. n. 185/2008;
- Circolare Acri del 21 settembre 2011 Prot. n. 368 e lettera del 20 ottobre 2011;
- decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012.

2. Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è predisposto in conformità ai seguenti principi:

- valutazioni ispirate al principio della prudenza e nel presupposto della continuazione dell'attività;
- allocazione separata degli elementi dell'attivo e del passivo;
- valutazione coerente delle attività e delle passività fra loro collegate;
- rilevazione dei proventi e degli oneri secondo il principio della competenza e della prudenza, anche in vista della conservazione del valore del patrimonio della fondazione;

- considerazione dei fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi compresi nella nota integrativa e negli allegati sono comprensivi dei centesimi di euro.

Per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario;
- allocazione extracontabile del saldo netto dell'operazione di arrotondamento e precisamente:
 - € 1,00 in incremento della voce "Proventi straordinari" per arrotondamento delle voci del Conto Economico.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a certificazione volontaria affidata alla società di revisione Bompani Audit Srl di Firenze.

3. Criteri di valutazione

3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli **elementi patrimoniali**, materiali o immateriali destinati a essere **utilizzati durevolmente** sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo di acquisto, eventualmente aumentato dai costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo; ovvero al valore di stima per quelli pervenuti a titolo gratuito.

Il costo delle **immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo**, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di cinque anni, fatta eccezione per i programmi software il cui costo è ammortizzato in tre anni.

I beni durevoli che hanno un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono svalutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento in quanto gli interventi di manutenzione assicurano la conservazione del loro valore.

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura.

3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di investimento durevole.

Le partecipazioni sono iscritte *al valore storico di conferimento*, o *al costo unitario medio d'acquisto* o di sottoscrizione. Detto valore viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di *partecipazioni in società ed enti strumentali o in società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione*, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, avendo adeguata contropartita nei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce "Altri Fondi", e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

I titoli di debito e i fondi d'investimento, sia aperti che chiusi, detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al *costo unitario medio di acquisto* rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione, e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate come segue:

- gli asset corrispondenti alle voci "Gestioni patrimoniali" e "Polizze" sono stati valutati al loro valore di mercato alla fine dell'esercizio. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola attività finanziaria o dal NAV comunicato dai gestori.
- per le voci "Azioni", "Obbligazioni" e "Fondi e Sicav" si è ritenuto opportuno, qualora non si sia di fronte a titoli con perdite di valore a carattere durevole, utilizzare la facoltà prevista dall'art. 15 commi da 13 a 15-ter. del D.L. 185/2008, richiamato dal decreto ministeriale del 27 luglio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 del 10 agosto 2011. Per effetto di quest'ultimo provvedimento l'intera previsione normativa del D.L. 185/2008 è resa applicabile all'esercizio 2011, dal che consegue che i soggetti, come la Fondazione, che non applicano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio, come confermato anche dall'Acri con lettera in data 21 settembre 2011.

Quanto sopra è stato ritenuto opportuno in considerazione del livello particolarmente depresso dei valori di mercato a fine anno, in buona misura già recuperati nei primi due mesi del 2012.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari conferiti in **gestioni patrimoniali individuali** affidate a soggetti abilitati, ai sensi del D.L. 24/02/1998 n. 58, vengono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio, effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori che sono conservati alla stregua delle scritture contabili.

Le attività in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I contratti derivati possono, com'è noto, avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un'apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio del diritto, della scadenza o della cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato.

3.4 Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti, derivanti da operazioni di pronti contro termine, sono rilevati al valore iniziale dell'investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell'apposita voce del Conto Economico.

In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono stati iscritti tra i crediti gli oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (art. 5 L. 28/12/2001 n. 448 – Finanziaria 2002 e art. 1, comma 91 della L. 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008). Tali oneri saranno imputati a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza.

Tale voce accoglie altresì gli oneri relativi ai compensi professionali, in attesa di imputazione definitiva, da portare in decurtazione della plusvalenza che deriverà dalla cessione di parte delle azioni Caript a seguito dell'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo e Carifirenze in data 1° dicembre 2011.

3.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti attivi di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie, da una carta di credito prepagata, dal fondo piccole spese, che rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria, e dal fondo affrancatrice, che rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per l'invio della corrispondenza.

3.6 Debiti

I debiti sono espressi al valore nominale.

3.7 Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.1 ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali (€15.887.455,66)

A) Beni immobili strumentali (€ 11.717.566,81):

Immobilizzazione "Palazzo De' Rossi" (€ 5.406.188,86)

La voce si riferisce all'immobile "Palazzo De' Rossi" sito in Pistoia - Via De' Rossi n. 26 e 28, adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che ad essa fanno capo per l'attività istituzionale. Il valore dell'immobile non è soggetto ad ammortamento, in quanto gli interventi di manutenzione ne assicurano la conservazione del valore nel tempo.

Il fabbricato ha una superficie lorda di complessivi mq 2.831 e netta di mq. 1.737 con una rendita catastale di € 8.234,39 (categoria catastale B6). Nel corso dell'anno 2011 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione per l'intero edificio e l'area esterna di pertinenza.

L'importo iscritto in bilancio è stato incrementato delle spese sostenute nel corso dell'esercizio per il restauro, che è ancora in corso e sarà ultimato nel corso del 2012.

Immobilizzazione Via De' Rossi, 26-28

CAUSALE	EURO
Valore al 31 dicembre 2010	3.585.142,21
Spese sostenute per il restauro nell'esercizio	1.821.046,65
Valore al 31 dicembre 2011	5.406.188,86

Immobilizzazione in "Pistoia Piazza Scuole Normali n. 4" (€ 678.981,24)

L'immobile venne acquistato il 28 giugno 2004, per essere destinato a biblioteca e archivio storico della Fondazione.

L'importo iscritto non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il fabbricato, anch'esso strumentale per l'attività della Fondazione, ha una superficie complessiva lorda di mq 354 e netta di mq 264,34, con una rendita catastale di € 1.947,04 (categoria A2).

Dal mese di maggio 2009, a seguito dell'inizio dei lavori di restauro del Palazzo De' Rossi, esso accoglie provvisoriamente gli uffici della Fondazione.

Immobilizzazione con finalità assistenziali (€ 1.458.559,34)

Nel mese di febbraio 2010 la Fondazione ha acquistato un terreno di mq 6.145, situato in Gello – Pistoia, al prezzo di euro 370.000. In data 11 novembre 2010 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare

all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community. La voce risulta così costituita :

Immobile con finalità assistenziali

CAUSALE	EURO
Valore al 31 dicembre 2010	685.823,71
Spese di costruzione sostenute nell'esercizio	772.735,63
Valore al 31 dicembre 2011	1.458.559,34

Immobile "Palazzo Sozzifanti" (€ 4.173.837,37)

In data 30 novembre 2011 la Fondazione ha acquistato alcuni locali posti al piano terra e al primo piano del Palazzo Sozzifanti dalla società Buontalenti Srl al prezzo di euro 3.570.000,00 oltre iva al 10% per €357.000,00, per un totale di € 3.927.000,00. I locali, da destinare all'attività istituzionale della Fondazione, sono stati sottoposti ad alcuni lavori di sistemazione, fra cui l'apertura di alcune porte al piano terra, per meglio collegare le stanze, il restauro pittorico degli affreschi dei locali al primo piano, destinato alle riunioni del Consiglio Generale e ad altre occasioni di prestigio.

Il piano terra ha una superficie lorda di mq. 893,12 e netta di mq. 707,31, il primo piano ha una superficie lorda di mq. 288,71 e netta di mq. 256,46.

Complessivamente fanno una superficie lorda di mq. 1.181,83 e netta di mq. 963,77.

Riepilogo delle superfici degli immobili di proprietà

Immobile	Superficie lorda	Superficie netta	Rendita catastale
1. Palazzo De' Rossi	2.831,00	1.737,00	8.234,39
2. Piazzetta Scuole Normali	354,00	264,34	1.947,04
3. Palazzo Sozzifanti	1.181,83	963,77	8.614,49
<i>piano terra</i>	893,12	707,31	6.101,93
<i>piano primo</i>	288,71	256,46	2.512,56
4. Fabbricato Gello	905,95	896,82	n.d.
Totale	5.272,78	3.861,93	18.795,92

B) Opere d'arte e beni culturali (€ 4.143.303,50):

Opere d'arte (€3.641.416,98)

La voce comprende, oltre al valore risultante dal bilancio 2010, le opere acquisite nel corso dell'esercizio ed elencate nel prospetto che segue:

Opere d'arte: acquisizioni nell'esercizio

OPERAZIONI	AUTORE	OPERA	EURO
ACQUISTI	Barni Roberto	"Da piazzetta Romana con furore", 1965, acrilici su tela	4.000,00
		"Da intitolare", olio su tela, cm 138 x 98	3.735,00
	Buscioni Umberto	"Camicia a 4 nastri", olio su tela, cm 85 x 60,4	2.365,50
	Cammilli Sergio	"Segheria di marmo"	1.000,00
		"Barche", 1945, olio su tela	1.000,00
	Cappellini Alfiero	"Paesaggio", anni '60, olio su tela	500,00
		"Ritratto femminile", anni '60, olio su tela	1.000,00
		"Composizione astratta", 1947, olio su tela	1.250,00
		"Macchina", 1947, tempera su faesite	1.250,00
		"Campagna", 1943, olio su tavola, cm 41x 60	1.356,00
	Fabbri Agenore	"Senza titolo", 1954, tecnica mista su carta, cm 41 x 61	1.965,00
	Focardi Ruggero	"Canto XXXIII del Purgatorio"	10.000,00
	Frosini Aldo	"Composizione allo specchio", 1964, olio su compensato, cm 80x56	4.000,00
		"Impalcature e teli verdi", 1981, olio su tela, cm 100x75	3.000,00
		"Losanghe", 1985, olio su tela, cm 70 x 50	3.000,00
	Innocenti Giulio	"Rio Fondo" (cascata)"	1.700,00
	Melani Fernando	"Senza titolo", 1956, olio su cartoncino, cm 37 x 49	1.233,00
	Nigro Mario	"Senza titolo", tempera su carta applicata su tela, cm 99,5 x 70,5	21.165,00
	Pierucci Giulio	"Interno", anni '50, olio su tela	1.000,00
	Vivarelli Jorio	"Cristo risorto", bronzo, cm 21,5 x 59,5(h)	4.000,00
		"Il vinto", bronzo, cm 13 x 58,5 (h)	4.000,00
Studio per fontana, bronzo, cm 32 x 22		4.000,00	
Studio per fontana, bronzo, cm 43 x 22 (h)		4.000,00	
Totali acquisti nell'esercizio			80.519,50
DONAZIONI RICEVUTE	Fabbri Alfredo	"Notturmo", 1985, olio su tela, cm 120 x 80	1.000,00
		"A mia moglie", 1970, olio su tela, cm 100 x 100	800,00
		"Composizione floreale" 1994-1996, olio su tela, cm 100 x 100	1.000,00
		"Notturmo a Barba", 1961, olio su tela, cm 100 x 80	1.000,00
		"Notturmo a Mosca", 1976, cm 100 x 70	1.000,00
		"Arlecchino", 1956, olio su tela, cm 60x 80	800,00
		"Fiori", olio compensato, cm 111 x 76,5	900,00

OPERAZIONI	AUTORE	OPERA	EURO
	Fabbri Alfredo	"Il Paese (Barba)", 1957, olio su tela, cm 100 x 70	1.000,00
		"Brasile", 1975, olio su tela, cm 50 x 70	700,00
		"Nel blu", 1989, olio su tela, cm 60 x60	700,00
		"Appennino d'inverno", 1990, olio su tela, cm 70 x 70	800,00
		"Nevicata al melo", 1975, olio su tela, cm 80 x 60	900,00
	Frosini Aldo	"Impalcatura", 1954, olio su tela, cm 75x60	3.500,00
		"Impalcatura",1981, olio su tela, cm 100x60	3.500,00
		"Composizione astratta", 1993, tempera su carta intelata, cm 180 x 75	4.000,00
		"Caduta di colore", 2004, tempera su carta intelata, cm 120x120	4.000,00
		"Tondo astratto", 2009, olio su tela, cm 50x50	2.500,00
		"Caduta di colore", 2009, olio su tela, cm. 90x45	3.000,00
		"Composizione di melograno", 1946, olio su tela, cm 51 x 40	5.000,00
		"Figure", 1951, olio su tela, cm. 100 x 70	6.000,00
		"Finestra",1965, tempera su tela, cm 100x70	4.000,00
		"Cartoccio", 1966, tempera su compensato, cm 98 x 110	4.000,00
		"Città", 1991, tempera su compensato, cm. 155 x 105	5.000,00
		"Città", 1993, tempera su carta intelata, cm 152 x 151	6.000,00
		"Composizione astratta", 1994, tempera su carta intelata, cm 182 x 170	6.000,00
Totale donazioni ricevute nell'esercizio			67.100,00
Totale acquisizioni			147.619,50
Valore al 31/12/2010			3.493.797,48
Valore al 31/12/2011			3.641.416,98

Beni culturali (€501.886,52)

La voce comprende:

Beni culturali: acquisizioni nell'esercizio

OPERAZIONI	DESCRIZIONE	EURO
Totale acquisti nell'esercizio		0,00
DONAZIONI RICEVUTE	Biblioteca privata Sergio Carradori	1,00
Totale donazioni ricevute nell'esercizio		1,00
Totale acquisizioni		1,00
Valore al 31/12/2010		501.885,52
Valore al 31/12/2011		501.886,52

c) *Beni mobili strumentali (€ 12.722,91):*

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti:

- macchine e impianti, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 10%;
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 20%;
- mobili e arredi, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 12%.
-

Beni mobili strumentali: composizione e ammortamento

DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO (a)	AMM.TO ESERCIZIO (b)	FONDO AMM.TO (c) ¹	RESIDUO DA AMMORTIZZAR E (a-c)
Macchine e impianti	23.764,37	2.376,43	14.520,78	9.243,59
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	9.941,80	1.988,36	7.411,72	2.530,08
Mobili e arredi	55.999,00	3.580,68	55.049,76	949,24
Totale	89.705,17	7.945,47	76.982,26	12.722,91

1 - Comprensivo delle quote di competenza dell'esercizio

d) *Altri beni (€ 13.862,44)*

La voce recepisce il costo sostenuto nel corso dell'esercizio per l'acquisto dei programmi, delle licenze d'uso e delle medaglie da destinare ai consiglieri che cessano dalla carica, come riconoscimento per l'attività svolta presso la Fondazione.

Altri beni: composizione e ammortamento

Licenze d'uso e programmi	Costo acquisto	Amm.to esercizio	Totale Amm.to	Valore di bilancio	
Licenza d'uso programma gestione titoli "Jobber"	16.200,00	5.400,00	16.200,00	0,00	
Licenza d'uso per teleassistenza programma "Sime"	3.600,00	1.200,00	3.600,00	0,00	
Licenza d'uso per secondo utente modulo contabilità programma "Sime"	4.620,00	1.540,00	4.620,00	0,00	
Programma gestione registro	420	140,00	420,00	0,00	
Programma per catalogazione opere d'arte	1.080,00	360,00	1.080,00	0,00	
Programma Jakarta gestione delibere	900,00	300,00	600,00	300,00	
Programma gestione soci	3.576,00	1.192,00	1.192,00	2.384,00	
Antivirus	580,80	193,60	193,60	387,20	
Totale	30.976,80	10.325,60	27.905,60	3.071,20	
Medaglie	Acquistate	Consegnate	Residue	valore	
				unitario	residuo
Medaglie oro	15	4	11	893,75	9.831,24
Medaglie argento	30	10	20	48,00	960,00
Totale	45	14	31	10.791,24	
TOTALE				13.862,44	

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione.

Immobilizzazioni materiali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2011	2010	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Beni immobili	11.717.566,81	4.949.947,16	6.767.619,65	136,72
Opere d'arte e beni culturali	4.143.303,50	3.995.683,00	147.620,50	3,69
Beni mobili strumentali:	12.722,91	20.668,38	-7.945,47	-38,44
- <i>Macchine e Impianti</i>	9.243,59	11.620,02	-2.376,43	-20,45
- <i>Macchine elettroniche ed elettromeccaniche</i>	2.530,08	4.518,44	-1.988,36	-44,01
- <i>Mobili e arredi</i>	949,24	4.529,92	-3.580,68	-79,05
Altri beni	13.862,44	20.925,03	-7.062,59	-33,75
- <i>programmi e licenze d'uso</i>	3.071,20	9.240,00	-6.168,80	-66,76
- <i>medaglie</i>	10.791,24	11.685,03	-893,79	-7,65
Totale	15.887.455,66	8.987.223,57	6.900.232,09	76,78

Immobilizzazioni materiali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BENI IMMOBILI	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	4.949.947,16	3.995.683,00	20.668,38	20.925,03	8.987.223,57
B. Aumenti:	6.767.619,65	147.620,50	0,00	4.156,80	6.919.396,95
B1. Acquisto		80.519,50		4.156,80	84.676,30
B2. Riprese di valore					0,00
B3. Rivalutazioni					0,00
B4. Altre variazioni	6.767.619,65	67.101,00			6.834.720,65
C. Diminuzioni:	0,00	0,00	7.945,47	11.219,39	19.164,86
C1. Vendite					0,00
C2. Rettifiche di valore:			7.945,47	10.325,60	18.271,07
a) Ammortamenti			7.945,47	10.325,60	18.271,07
b) Svalutazioni durature					0,00
C3. Altre variazioni				893,79	893,79
D. Rimanenze finali	11.717.566,81	4.143.303,50	12.722,91	13.862,44	15.887.455,66

2) Immobilizzazioni finanziarie (€207.652.727,12)**A) Partecipazioni in enti e società strumentali (€147.500,00):**Fondazione Pistoiese Promusica (€100.000,00)

La voce rappresenta la somma in denaro conferita quale fondo di dotazione nell'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica.

La Fondazione ha chiuso, il 31/12/2011, l'ottavo esercizio con un disavanzo di gestione di € 378.000,01 coperto con i versamenti a fondo perduto dell'ente fondatore.

Pistoia Eventi Culturali Scrl (€47.500,00)

La voce rappresenta il 95% del capitale sociale della società strumentale Pistoia Eventi Culturali sottoscritto dalla Fondazione, mentre la parte restante è stata sottoscritta dalla Fondazione Pistoiese Promusica.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

B) Altre partecipazioni (€158.167.137,83):**B1) Partecipazioni istituzionali (€141.760.926,49)****Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (€65.491.265,48)**

La Cassa ha sede in Pistoia; l'oggetto sociale è l'attività bancaria; l'utile netto dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 è stato di € 5.413.571,87 equivalente a un ROE del 2,00%.

Azioni ordinarie (€ 54.611.603,35)

Trattasi di n. 74.151.005 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,63, pari al 40% del capitale ordinario e al 32,90% dell'intero capitale sociale.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2011 per le suddette azioni è di € 1.330.269,03 (rendimento: 2,85% sul valore nominale e 2,44% sul valore di bilancio).

Azioni di risparmio (€ 10.879.662,13)

Trattasi di n. 15.200.000 azioni di risparmio valorizzate al costo di acquisizione, il cui valore unitario è pari a € 0,63. Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2011 è di € 464.208,00 pari a un rendimento del 4,85% sul valore nominale e del 4,27% sul valore di bilancio.

Dati relativi alla società:

1. totale azioni ordinarie.....	n.	185.377.500
2. totale azioni di risparmio.....	n.	40.000.000
3. totale azioni.....	n.	225.377.500
4. valore nominale unitario.....	€	0,63
5. valore nominale complessivo:		
• azioni ordinarie.....	€	116.787.825,00
• azioni di risparmio.....	€	25.200.000,00
• capitale sociale nominale.....	€	141.987.825,00
<hr/> <hr/>		
6. patrimonio netto contabile al 31/12/2010		
al netto dividendi distribuiti.....	€	257.518.686,72
7. ROE esercizio 2010.....		2%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

8. azioni ordinarie (40% del totale).....	n.	74.151.005
9. azioni di risparmio (38% del totale).....	n.	15.200.000
10. totale azioni (39,65% del capitale sociale).....	n.	89.351.005
<hr/> <hr/>		
11. valore nominale della partecipazione.....	€	56.291.133,15
12. valore di bilancio:		
azioni ordinarie.....	€	54.611.603,35
azioni di risparmio.....	€	10.879.662,13
valore complessivo.....	€	65.491.265,48
<hr/> <hr/>		
13. valore unitario medio di carico:		
delle azioni ordinarie.....	€	0,736
delle azioni di risparmio.....	€	0,716
14. valore unitario al PNC (patrimonio netto contabile al netto dei dividendi) al 31/12/2010.....	€	1,14
15. valore della partecipazione al PNC al 31/12/2010.....	€	102.093.386,33
16. dividendo incassato nel 2011 per ogni azione ordinaria....	€	0,0179

17. dividendo incassato nel 2010 per ogni azione risparmio...	€	0,0305
18. dividendo complessivo:		
azioni ordinarie	€	1.330.269,03
azioni di risparmio	€	464.208,00
dividendo totale percepito.....	€	1.794.477,03
		=====
19. rendimento unitario rispetto al valore di bilancio:		
azioni ordinarie		2,44%
azioni di risparmio		4,27%

Intesa Sanpaolo Spa (€53.557.533,34)

La Banca ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di € 2.326.859.031,51.

Azioni ordinarie (€ 53.175.243,38)

La voce rappresenta n. 47.716.691 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,52, pari allo 0,30782% del capitale ordinario e allo 0,29036% dell'intero capitale sociale.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2011 per le suddette azioni è di € 2.966.696,64 (rendimento: 11,96% sul valore nominale e 5,58% sul valore di bilancio).

Azioni di risparmio (€ 382.289,96)

La voce rappresenta n. 131.733 azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo Spa.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2011 per le suddette azioni è di € 11.987,70 (rendimento: 17,50% sul valore nominale e 3,14% sul valore di bilancio).

Dati relativi alla società:

1. totale azioni ordinarie.....	n.	15.501.281.775
2. totale azioni di risparmio.....	n.	932.490.561
3. valore nominale unitario delle azioni	€	0,52
4. capitale sociale al 31/12/2011.....	€	8.545.561.614,72
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2010 al netto dei dividendi distribuiti.....	€	47.816.404.577,59
6. ROE esercizio 2010		3,9%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

7. azioni ordinarie (0,30782% del capitale ordinario).....	n.	47.716.691
8. azioni di risparmio (0,01413% del capitale di risparmio).....	n.	131.733
9. totale azioni (0,291159% del totale).....	n.	47.848.424
		=====
10. valore nominale complessivo.....	€	24.881.180,48
11. valore di bilancio:		

azioni ordinarie.....	€	53.175.243,38
azioni risparmio.....	€	382.289,96
valore complessivo.....	€	53.557.533,34
12. valore unitario medio di carico:		
delle azioni ordinarie.....	€	1,114
delle azioni di risparmio.....	€	2,902
13. valore unitario al PNC (patrimonio netto contabile al netto dividendi distribuiti) al 31/12/2010.....	€	2,910
14. valore della partecipazione a PNC al 31/12/2010.....	€	139.221.814,30
15. valore di mercato al 31/12/2011:		
azioni ordinarie.....	€	1,289
azioni di risparmio.....	€	0,965
16. valore di mercato complessivo al 31/12/2011:		
azioni ordinarie.....	€	61.506.814,70
azioni di risparmio.....	€	127.122,35
totale.....	€	61.633.937,05

Cassa Depositi e Prestiti Spa (€21.006.970,00)

La Cassa Depositi e Prestiti è stata trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326. Sessantasei fondazioni bancarie hanno acquisito una partecipazione complessivamente pari al 30% del capitale della stessa.

Al 31 dicembre 2011 la Fondazione possiede n. 2.100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 della C.D.P. Spa, pari allo 0,6% del capitale sociale.

La Cassa ha sede in Roma. La missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2011 per le suddette azioni è di € 1.000.000,00 (rendimento: 4,762% sul valore nominale e 4,760% sul valore di bilancio).

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

1. azioni privilegiate.....	n.	2.100.000
2. valore nominale complessivo.....	€	21.000.000,00
3. percentuale di partecipazione al capitale sociale.....		0,6%
4. valore nominale unitario.....	€	10,00
5. costo unitario medio di carico.....	€	10,003

Lo statuto della Cassa Depositi e Prestiti stabilisce che, a far data dal 1° gennaio 2013, le azioni privilegiate detenute dalle sessantasei fondazioni di origine bancaria saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie, salvo il diritto di recesso da esercitare entro il 31/12/2012. Stante la non condivisa interpretazione della norma dello Statuto che prevede un meccanismo di penalizzazione delle azioni privilegiate in sede di conversione in azioni ordinarie, dall'esercizio 2005 si è proceduto all'appostazione all'interno della voce "Fondo rischi e oneri futuri" di un accantonamento prudenziale pari all'importo dei dividendi liquidati dalla

società eccedenti la percentuale minima, calcolata con i parametri stabiliti nello statuto, da destinare alle azioni privilegiate.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rendimenti corrispondenti ai dividendi distribuiti per ogni anno, con l'indicazione dell'eccedenza rispetto al minimo garantito (extra dividendo); la tabella non va oltre l'esercizio 2009, perché dagli esercizi successivi i dividendi percepiti lo sono a titolo definitivo.

ESERCIZIO	DIVIDENDO DISTRIBUITO		DIVIDENDO MINIMO GARANTITO		EXTRA-DIVIDENDO
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	
2005	387.500,00	7,75	265.000,00	5,70	122.500,00
2006	1.143.000,00	22,86	250.000,00	5,00	893.000,00
2007	650.000,00	13,00	255.000,00	5,10	395.000,00
2008	650.000,00	13,00	290.000,00	5,80	360.000,00
2009	350.000,00	7,00	270.000,00	5,60	80.000,00
Totale	3.180.500,00		1.330.000,00		1.850.500,00

Fondazione con il Sud (€1.705.157,67) (già Fondazione per il Sud)

La voce rappresenta la somma in denaro versata alla Fondazione per il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

La Fondazione, con sede in Roma, è nata il 22/11/2006 quale frutto di un protocollo d'intesa, sottoscritto dalle fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. La Fondazione, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

L'importo iscritto all'attivo trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul Patrimonio Netto della Fondazione.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi della composizione e delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, delle partecipazioni in enti e società strumentali e delle partecipazioni a fini istituzionali.

Partecipazioni strumentali e istituzionali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
a) STRUMENTALI						
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	0	0	100%	100%	100.000,00	100.000,00
PISTOIA EVENTI CULTURALI	0	0	95%	95%	47.500,00	47.500,00
Subtotale					147.500,00	147.500,00
b) ISTITUZIONALI						
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA SPA						
Azioni ordinarie	74.151.005	74.151.005	40%	40%	54.611.603,35	54.611.603,35
Azioni di risparmio	15.200.000	15.200.000	38%	38%	10.879.662,13	10.879.662,13
INTESA SANPAOLO SPA						
Azioni ordinarie	37.083.708	47.716.690	0,31296%	0,29036%	38.618.691,02	53.175.243,38
Azioni di risparmio	131.733	131.733	0,01413%	0,00080%	382.289,96	382.289,96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA						
Azioni privilegiate	500.000	2.100.000	0,14285%	0,60%	5.006.970,00	21.006.970,00
FONDAZIONE CON IL SUD	0	0	0,83%	0,83%	1.705.157,67	1.705.157,67
Subtotale					111.204.374,13	141.760.926,49
Totale generale					111.351.874,13	141.908.426,49

Partecipazioni strumentali e istituzionali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	Intesa Sanpaolo	Cassa Depositi e Prestiti	Fondazione per il Sud	Fondazione Pistoiese Promusica	Pistoia Eventi Culturali
A. Esistenze Iniziali	65.491.265,48	39.000.980,98	5.006.970,00	1.705.157,67	100.000,00	47.500,00
B. Aumenti:		14.556.552,36	16.000.000,00			
<i>B1. Acquisti</i>			16.000.000,00			
<i>B2. Rivalutazioni</i>						
<i>B3. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>						
<i>B4. Altre variazioni</i>		14.556.552,36				
C. Diminuzioni:						
<i>C1. Vendite</i>						
<i>C2. Rimborsi</i>						
<i>C3. Svalutazioni</i>						
<i>C4. Trasf. al portaf. Non Immobilizz.</i>						
<i>C5. Altre variazioni</i>						
D. Rimanenze finali	65.491.265,48	53.557.533,34	21.006.970,00	1.705.157,67	100.000,00	47.500,00

B2) Partecipazioni diverse: a) composizione (€16.406.211,34)

Società	Sede	Tipo azioni	Quantità	% sul capitale sociale	Valore bilancio		Valore mercato		Plus/Minus potenziali
					Unitario	Totale	Unitario	Totale	
Edison Spa	Milano	ordinarie	150.000	0,0000283	1,117	167.576,00	0,82	122.850,00	- 44.726,00
Enel Spa	Roma	ordinarie	1.950.000	0,0002074	4,635	9.038.128,58	3,11	6.070.350,00	- 2.967.778,58
Eni Spa	Roma	ordinarie	250.000	0,0000624	16,347	4.086.669,48	15,94	3.985.250,00	- 101.419,48
IGD Spa	Ravenna	ordinarie	339.161	0,0010967	1,870	634.257,16	0,72	245.552,56	- 388.704,60
Mediobanca Spa	Milano	ordinarie	110.000	0,0001277	7,056	776.140,40	4,41	485.320,00	- 290.820,40
Milano Assicurazioni Spa	Milano	ordinarie	140.000	0,0000720	1,784	249.799,20	0,23	32.060,00	- 217.739,20
NCP S. à r.l.	Lussemburgo	ordinarie	600	4,48		60.000,00		60.000,00	-
Uniser Scrl	Pistoia	quota di capitale sociale	100	22,12		50.000,00			
Ce.Spe.Vi Consorzio Etimos	Pistoia	quota % di capitale sociale	20	20,00		550.000,00			
	Padova	ordinarie	150	0,00642		38.700,00			
Totale						16.406.211,34		11.611.206,68	- 4.156.304,66

Edison Spa (€167.576,00)

La Fondazione è titolare di n. 150.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0000283% del capitale sociale.

Enel Spa (€9.038.128,58)

La Fondazione è titolare di n. 1.950.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0002074% del capitale sociale.

Eni Spa (€4.086.669,48)

La Fondazione è titolare di n. 250.000 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0000624% del capitale sociale.

Immobiliare Grande Distribuzione Spa (€634.257,16)

La Fondazione è titolare di n. 339.161 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0010967% del capitale sociale.

Mediobanca Spa (€776.140,40)

La Fondazione è titolare di n. 110.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,50, pari allo 0,0001277% del capitale sociale.

Milano Assicurazioni Spa (€ 359.312,29)

La Fondazione è titolare di n. 140.000 azioni ordinarie (€ 249.799,20) e di n. 61.420 azioni di risparmio (€ 109.513,09), dal valore nominale unitario di € 0,52, pari allo 0,0000984% del capitale sociale.

Snam Rete Gas Spa (€ 348.797,36)

La Fondazione è titolare di n. 100.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0000280% del capitale sociale.

Terna Spa (€ 296.630,07)

La Fondazione è titolare di n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 0,22, pari al 0,0000498% del capitale sociale.

NCP S. à r. l. (€ 60.000,00)

La voce rappresenta n. 600 azioni della società Ncp S.à r.l., pari al 4,48% del capitale sociale. Si tratta di una *société d'investissement en capital à risque* nella forma di *société en commandite par actions* di diritto lussemburghese. La sede legale è in Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 13.400 azioni per gli accomandatari e n. 1 riservata all'accomandatario.

Nella voce "Altri titoli" delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l'ammontare della quota di debito del fondo immobiliare emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

Uniser – Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università (€ 50.000,00)

La voce rappresenta n. 100 quote del valore nominale di € 500 ciascuna di Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università, pari al 22,12% del capitale sociale.

L'oggetto sociale della società, che ha sede a Pistoia, Via Pertini n. 358, è di favorire e realizzare l'istituzione, nel territorio della provincia di Pistoia, di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

Ce.Spe.Vi srl (€ 550.000,00)

La voce rappresenta il 20% del capitale sociale della società.

Il Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia è sorto nel 1981, per la realizzazione di un centro di ricerca, sperimentazione e servizi per le aziende vivaistiche.

Consorzio Etimos (€ 38.700,00)

La voce rappresenta n. 150 azioni del valore nominale di € 258 ciascuna del Consorzio Etimos, pari al 0,00642% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale.

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, delle altre partecipazioni.

Partecipazioni diverse: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Edison Spa	Enel Spa	Eni Spa	IGD Spa	Mediobanca Spa	Milano Assicurazioni Spa	Banca Monte dei Paschi di Siena Spa
A. Esistenze Iniziali	167.576,00	8.362.376,23	4.717.288,88	634.257,16	1.877.691,76	322.710,88	858.277,27
B. Aumenti:		870.000,00	1.217.250,00		87.525,00	36.601,41	
<i>B1. Acquisti</i>		870.000,00	1.217.250,00		87.525,00	36.601,41	
<i>B2. Rivalutazioni</i>							
<i>B3. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>							
<i>B4. Altre variazioni</i>							
C. Diminuzioni:		194.247,65	1.847.869,40		1.189.076,36	0,00	858.277,27
<i>C1. Vendite</i>		194.247,65	1.847.869,40		1.189.076,36		858.277,27
<i>C2. Rimborsi</i>							
<i>C3. Svalutazioni</i>							
<i>C4. Trasf. al portaf. non immobilizz.</i>							
<i>C5. Altre variazioni</i>							
D. Rimanenze finali	167.576,00	9.038.128,58	4.086.669,48	634.257,16	776.140,40	359.312,29	0,00

Partecipazioni diverse: b) movimentazione (segue)

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Snam Rete Gas Spa	Terna Spa	Unicredit Spa	NCP S. à r.l.	Uniser ScrI	Consorzio Etimos	Ce.Spe.Vi
A. Esistenze Iniziali	534.494,71	197.877,30	0,00	60.000,00	50.000,00	38.700,00	0,00
B. Aumenti:	81.550,00	217.839,48					550.000,00
<i>B1. Acquisti</i>	<i>81.550,00</i>	<i>217.839,48</i>					<i>550.000,00</i>
<i>B2. Rivalutazioni</i>							
<i>B3. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>							
<i>B4. Altre variazioni</i>							
C. Diminuzioni:	267.247,35	119.086,71					
<i>C1. Vendite</i>	<i>267.247,35</i>	<i>119.086,71</i>					
<i>C2. Rimborsi</i>							
<i>C3. Svalutazioni</i>							
<i>C4. Trasf. al portaf. non immobilizz.</i>							
<i>C5. Altre variazioni</i>							
D. Rimanenze finali	348.797,36	296.630,07	0,00	60.000,00	50.000,00	38.700,00	550.000,00

C) Titoli di debito (€11.814.257,27)

La voce rappresenta le sotto elencate **obbligazioni “corporate”** quotate sul mercato, **immobilizzate** nell’esercizio 2008 in quanto investimenti tendenzialmente pluriennali, con flusso cedolare significativo.

L’investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d’acquisto per quelli acquistati successivamente, registra una minusvalenza potenziale di € 5.263.399,08.

Obbligazioni corporate: composizione

EMITTENTI	VALORE			RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
	NOMINALE	CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
B AGRILEAS 12/6/2013 TV	100.000,00	98.946,93	85.408,41	-13.538,52	-13,68
BANCO POPOLARE VER-NO 07/17 TV	500.000,00	467.947,97	322.416,55	-145.531,42	-31,10
BANK OF NY 30/12/2099 TV	10.000.000,00	8.389.991,64	3.350.000,00	-5.039.991,64	-60,07
BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	1.000.000,00	991.704,18	1.000.000,00	8.295,82	0,84
INTESA SANPAOLO 19/12/2013 5,375%	900.000,00	899.598,59	894.236,58	-5.362,01	-0,60
MORGAN ST 13/04/2016 TV	500.000,00	479.023,28	404.982,85	-74.040,43	-15,46
RABOBANK 04/12 TV	300.000,00	291.391,86	300.270,00	8.878,14	3,05
SANPAOLO IMI STEP DOWN	150.000,00	195.652,82	193.543,80	-2.109,02	-1,08
Totale	13.450.000,00	11.814.257,27	6.550.858,19	-5.263.399,08	-44,55

D) Altri titoli (€37.523.832,02)

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in **fondi comuni e O.I.C.R.**, in **fondi chiusi immobiliari** e in **fondi di private equity**, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi o NAV di fine dicembre, per i fondi quotati o non quotati, registra una minusvalenze potenziale di € 1.301.197,12.

Altri titoli: Fondi comuni d'investimento e OICR: composizione

CATEGORIA E DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
				ASSOLUTA	%
a) Obbligazionari	9.259,276	1.000.001,81	897.964,590	- 102.037,220	-10,204
Ubs (Lux) Bd conv. Glob. Eur	9.259,276	1.000.001,81	897.964,59	- 102.037,22	-10,20
b) Convertibili	230.468,296	4.246.439,25	3.987.629,340	- 258.809,910	-6,09
Aberdeen GBLB II Convertible	178.752,450	2.240.484,85	2.227.791,78	- 12.693,07	-0,57
Ubs (Lux) Bf eur HY Eur	21.953,941	1.000.002,01	870.254,22	- 129.747,79	-12,97
Global Convertible Bond (Eur) I - M.S.	29.761,905	1.005.952,39	889.583,34	- 116.369,05	-11,57
c) Azionari	54.164,928	7.614.464,93	5.695.171,940	-1.919.292,990	-25,21
Symphonia Equity Arbitrage Europe	1,046	610.606,81	608.527,78	- 2.079,03	-0,34
Kairos International Flexible Equity I	27.304,087	2.889.591,53	2.123.438,85	- 766.152,68	-26,51
Sam Sustainable Water B - Julius Baer	17.882,329	3.077.548,82	2.340.618,04	- 736.930,78	-23,95
Sam Sustainable Climate B - Julius Baer	8.977,466	1.036.717,77	622.587,27	- 414.130,50	-39,95
Totale		12.860.905,99	10.580.765,87	- 2.280.140,12	-17,73

Altri titoli: Fondi immobiliari chiusi: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
				ASSOLUTA	%
a) Fondo EstCapital Geo Ponente	8,000	1.898.130,01	1.794.719,84	- 103.410,17	-5,45
b) Fondo EstCapital RealEmerging	8,000	2.000.000,00	1.976.680,24	- 23.319,76	-1,17
c) Fondo Torre Re I	3,000	2.297.500,00	2.297.500,00	0,00	0,00
d) Fondo Realenergy	8,000	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00
e) Fondo Anastasia	20,000	5.000.000,00	6.294.105,48	1.294.105,48	25,88
f) Fondo Omicrom Plus	100,000	3.256.408,00	3.256.408,00	0,00	0,00
g) Fondo RealVenice I	8,000	2.047.344,00	1.859.803,84	- 187.540,16	-9,16
Totale		18.499.382,01	19.479.217,40	979.835,39	5,30

Altri titoli: Fondi Private Equity e Mobiliari chiusi: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
				ASSOLUTA	%
a) Fondo NCP I Sicar Sca	1,000	1.634.999,94	1.663.716,75	28.716,81	1,76
b) Fondo Perennius Global Value	30,000	1.630.069,22	1.693.300,99	63.231,77	3,88
c) Fondo F2i	2,000	1.134.341,03	1.151.958,64	17.617,61	1,55
d) Fondo Vercapital Credit Opportuniy	2,000	932.969,45	954.539,49	21.570,04	2,31
d) Fondo Toscana Innovazione	3,000	390.000,00	301.515,26	-88.484,74	-22,69
e) Fondo Asia Pacific	30,000	441.164,38	397.620,50	-43.543,88	-9,87
e) Fondo Eco Re Anthilia	20,000	0,00	0,00	0,00	-
Totale		6.163.544,02	6.162.651,63	-892,39	-0,01

Totale generale		37.523.832,02	36.222.634,90	-1.301.197,12	-3,47
------------------------	--	----------------------	----------------------	----------------------	--------------

Fondi immobiliari chiusi(€18.499.382,01)

- a) **Fondo EstCapital Geo Ponente**: ha per scopo l'investimento e la gestione di immobili a prevalente uso turistico, alberghiero e/o residenziale, situati nei centri storici delle grandi città o capoluoghi di provincia. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 1.794.719,84. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, versato € 2.000.000,00, rimborso parziale € 101.869,99.
- b) **Fondo EstCapital RealEmerging**: ha per scopo l'investimento in immobili di prestigio di varia destinazione, in aree da riqualificare e sviluppare a destinazione retail e/o centri commerciali, localizzati nelle principali città dei cosiddetti Emerging Countries, ed in particolare nell'Europa dell'Est. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 1.976.680,24. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, interamente versato.
- c) **Fondo Torre Re I**: ha per scopo l'investimento in immobili nei principali centri storici, destinati alla locazione per uffici o attività commerciali. Capitale sottoscritto € 2.297.500,00, interamente versato.
- d) **Fondo EstCapital Real Energy**: fondo specializzato in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati alla produzione e commercializzazione diretta o indiretta di energia e/o di trattamento delle biomasse. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, interamente versato.
- e) **Fondo Anastasia**: il relativo portafoglio è costituito da 5 immobili di elevata qualità con destinazione d'uso prevalentemente ad ufficio ubicati a Milano, Roma e Ivrea, con conduttori diversificati e di elevato standing. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 6.294.105,48. Capitale sottoscritto € 5.000.000,00, interamente versato.
- f) **Fondo Omicrom Plus**: presenta un portafoglio costituito dal patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo Unicredit. Prevalente destinazione direzionale e agenzie bancarie concentrate soprattutto a Milano e nel nord Italia. Capitale sottoscritto € 3.514.600,00, versato € 3.514.600,00, rimborso parziale € 258.192,00.
- g) **Fondo Real Venice I**: fondo "a sviluppo" che investe nella ristrutturazione e riqualificazione di immobili di gran pregio al Lido di Venezia (Hotels Excelsior e Des Bains) oltre che del forte di Malamocco, destinato ad wellness resort, e dell'ex Ospedale a Mare. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 1.859.803,84. Capitale sottoscritto € 2.047.344,00, interamente versato.

Fondi immobiliari chiusi: impegni residui

FONDO	SOTTOSCRIZIONI	VERSAMENTI	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO
a) Fondo EstCapital Geo Ponente	2.000.000,00	1.898.130,01	101.869,99	0,00
b) Fondo EstCapital RealEmerging	2.000.000,00	2.000.000,00		0,00
c) Fondo Torre Re I	2.297.500,00	2.297.500,00		0,00
d) Fondo Realenergy	2.000.000,00	2.000.000,00		0,00
e) Fondo Anastasia	5.000.000,00	5.000.000,00		0,00
f) Fondo Omicrom Plus	3.514.600,00	3.256.408,00	258.192,00	0,00
g) Fondo RealVenice I	2.047.344,00	2.047.344,00		0,00
	18.859.444,00	18.499.382,01	360.061,99	0,00

L'investimento in fondi immobiliari ha generato nell'esercizio proventi per complessivi € 634.275,64.

Fondi di private equity chiusi (€6.163.544,02)

1. **Fondo NCP I Sicar Sca:** il fondo investe in fondi d'investimento di private equity, con stili di gestione diversi ed in aree geografiche diversificate, con diversi cicli di vita, consentendo un'ottimizzazione dei flussi finanziari per l'investitore. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo e aspettative di rendimento interessanti. Alla voce "Altre partecipazioni" risulta iscritta una quota di € 60.000 quale partecipazione nel capitale della società Ncp S.à r.l. Capitale sottoscritto € 2.940.000,00, versato € 1.634.999,94.
2. **Fondo Perennius Global Value:** il fondo, sottoscritto nel 2007, investe in fondi di investimento di private equity da stili di gestione e aree geografiche diverse per opportuna diversificazione degli investimenti.
Il valore a NAV delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2011, è pari a € 1.693.301,10. Capitale sottoscritto € 3.000.000,00, versato € 1.630.069,22.
3. **Fondo F2i:** è dedicato al finanziamento di infrastrutture e di grandi opere, in territorio italiano ed europeo, sia di strutture esistenti che di nuova realizzazione.
L'impegno della Fondazione è di € 2.000.000,00. Alla data di chiusura dell'esercizio 2011, sono stati effettuati richiami per € 1.134.341,03. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 1.151.958,64. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, versato € 1.220.347,72, rimborso pro-quota in conto capitale € 86.006,69.
4. **Fondo Ver Capital Credit Opportunity:** effettua direttamente o indirettamente investimenti in leveraged loans stipulati nell'ambito di operazioni LBO e MBO oppure sottoscritti da parte di primarie banche o istituzioni finanziarie. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 954.539,49. Capitale sottoscritto € 1.000.000,00, versato € 932.969,45.
5. **Fondo Toscana Innovazione:** partecipato in quota rilevante dalla Regione Toscana, ha per oggetto la partecipazione nel capitale delle piccole e medie imprese localizzate in Toscana.
La Fondazione, attraverso la sottoscrizione di quote del fondo per un controvalore di € 900.000,00, intende concorrere allo sviluppo e al rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento.
A fine esercizio 2011 i richiami da parte del fondo ammontano a € 390.000,00. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 301.515,26. Capitale sottoscritto € 900.000,00, versato € 390.000,00.
6. **Fondo Asia Pacific Markets:** investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati sui mercati emergenti ed in particolare quelli dell'area Asia e Pacifico. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2011, è pari a € 397.632,30. Capitale sottoscritto € 3.000.000,00, versato € 441.164,38.

7. **Fondo Eco Re Anthilia** - ha come obiettivo l'investimento diretto o indiretto in operazioni attinenti al settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, nonché al settore della gestione dell'impianti della produzione di energia elettrica. Capitale sottoscritto € 1.000.000, interamente da versare.

Fondi Private Equity: impegni residui

FONDO	SOTTOSCRIZIONI	VERSAMENTI	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO
1) Fondo NCP I Sca Sicar	2.940.000,00	1.634.999,93		1.305.000,07
2) Fondo Perennius Global Value	3.000.000,00	1.630.069,22		1.369.930,78
3) F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2.000.000,00	1.134.341,03	86.006,69	779.652,28
4) Fondo Ver Capital Credit Opportunity	1.000.000,00	932.969,45		75.302,45
5) Fondo Toscana Innovazione	900.000,00	390.000,00		510.000,00
6) Fondo Perennius Asia Pacific	3.000.000,00	441.164,38		2.558.835,62
7) Fondo Eco Re Anthilia	1.000.000,00	0,00		1.000.000,00
Totale	13.840.000,00	6.163.544,01	86.006,69	7.598.721,20

3) Strumenti finanziari non immobilizzati (€146.969.051,19)

A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (€26.403.707,65):

Gestioni Patrimoniali (€ 26.403.707,65)

Le gestioni in essere a fine 2011 sono elencate nel prospetto di seguito riportato.

Gestioni patrimoniali: movimentazioni dell'esercizio

OPERAZIONI	Eurizon Capital SGR Spa	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	Symphonia SGR Spa - gestione obbligaz.	Totali
A. Esistenze Iniziali	20.286.817,94	1.455.437,88	4.785.807,50	26.528.063,32
B. Aumenti:	93.868,37	0,00	40.366,96	134.235,33
<i>B1. Conferimenti</i>				0,00
<i>B2. Rivalutazioni</i>	93.868,37		40.366,96	134.235,33
<i>B4. Altre variazioni</i>				
C. Diminuzioni:	93.868,37	124.355,67	40.366,96	258.591,00
<i>C1. Prelievi</i>				0,00
<i>C2. Svalutazioni</i>		115.641,45		115.641,45
<i>C3. Credito verso il gestione(1)</i>	73.423,31		32.401,85	105.825,16
<i>C5. Altre variazioni</i>	20.445,06	8.714,22	7.965,11	37.124,39
D. Rimanenze finali	20.286.817,94	1.331.082,21	4.785.807,50	26.403.707,65
E. Totale conferimenti netti da inizio gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
F. Rend. es. 2011 YTD	0,52%	-8,54%	0,67%	
G. Rend. annualizzato	0,52%	-8,54%	0,67%	
H. Rend. cumulato da inizio gestione	2,49%	-5,07%	-1,05%	
Data inizio gestione	15/06/2009	28/05/2008	29/05/2008	

(1) La voce è comprensiva del credito nei confronti delle società di gestioni per i risultati positivi ottenuti dalle gestioni a fine 2011, accreditati sul conto corrente nel corso del mese di gennaio 2012

B) Strumenti finanziari quotati (€116.692.534,49):

La composizione degli strumenti finanziari quotati risulta come segue:

Strumenti finanziari quotati: composizione

CATEGORIE		IMPORTO	%
TITOLI DI DEBITO	-Titoli di Stato	40.517.282,08	34,72
	- Obbligazioni corporate	53.950.790,63	46,23
TITOLI DI CAPITALE	- Azioni quotate	3.951.599,69	3,39
	- Fondi speculativi	2.058.386,96	1,76
FONDI E SICAV	- Fondi immobiliari	53.574,96	0,05
	- Fondi azionari	9.199.588,28	7,88
	- Fondi obbligazionari	6.961.311,89	5,97
Totale		116.692.534,49	100,00

- Titoli di debito (€94.468.072,71)**Titoli di Stato (€40.517.282,08)**

Rappresenta il valore dei titoli di Stato di proprietà, valorizzati sulla base del D.L. 185.

BANCA DEPOSITARIA	VALORE BILANCIO (1)	VALORE DI MERCATO	SVALUTAZ. POTENZIALE	RENDIM. % NETTO (2)
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	38.146.318,35	31.022.375,51	- 7.123.942,84	-15,96
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	1.227.274,36	1.136.336,77	- 90.937,59	-9,40
- Credit Suisse Spa	1.143.689,37	988.321,96	- 155.367,41	-11,56
Totale	40.517.282,08	33.147.034,24	- 7.370.247,84	-15,66

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

(2) Rendimento medio annuo comprensivo di cedole, ratei, utili e perdite di negoziazione, rivalutazioni, svalutazioni.

Obbligazioni corporate (€53.950.790,63)

Rappresenta il valore dei titoli obbligazionari corporate di proprietà, quotati sulla base del D.L. 185, ad eccezione di un titolo emesso dalla Repubblica Greca con scadenza 11/04/2016, la cui perdita di valore è da ritenersi di carattere durevole; per tale ragione tale titolo è stato valorizzato ai prezzi di mercato.

BANCA DEPOSITARIA	VALORE BILANCIO (1)	VALORE DI MERCATO	SVALUTAZ. POTENZIALE	RENDIM. % NETTO (2)
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	39.726.450,03	35.858.885,94	-3.867.564,09	-4,18
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	9.012.320,61	7.834.007,75	-1.178.312,86	-9,02
- Credit Suisse Spa	4.828.269,99	4.520.670,85	-307.599,14	-4,67
- Deutsche Bank	383.750,00	383.750,00	0,00	-37,45
Totale	53.950.790,63	48.597.314,54	-5.353.476,09	-5,36

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

(2) Rendimento medio annuo comprensivo di cedole, ratei, utili e perdite di negoziazione, rivalutazioni, svalutazioni.

- Titoli di capitale (€3.951.599,69)

Azioni quotate (€3.951.599,69)

Rappresenta il valore delle azioni quotate, per la quasi totalità di società italiane, detenute per finalità di diversificazione degli investimenti e valutate sulla base del D.L. 185.

BANCA DEPOSITARIA	VALORE BILANCIO (1)	VALORE DI MERCATO	RIV/SVAL. POTENZIALE	RENDIM. % NETTO (2)
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	2.160.159,13	1.481.626,00	-678.533,13	-16,96
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	1.791.440,56	1.459.385,00	-332.055,56	-5,92
Totale	3.951.599,69	2.941.011,00	-1.010.588,69	-12,77

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione.

(2) Rendimento medio annuo comprensivo di utili e perdite di negoziazione, rivalutazioni, svalutazioni.

- Fondi e Sicav (€18.272.862,09)

Quote di fondi speculativi Hedge (€2.058.386,96)

Esprime il valore delle quote di hedge funds, sottoscritte e versate, valorizzate sulla base del D.L. 185/2008.

FONDI HEDGE	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZ.	PLUS/MINUS POTENZ. %
Kairos Musti-Strategy Fund I	516.574,79	490.922,82	-25.651,97	-4,97
Hedge Global Opportunity	875.945,04	824.270,63	-51.674,41	-5,90
Hedge Global Opportunity Side Pocket	23.982,85	17.882,66	-6.100,19	-25,44
Hedge Invest Global Fund CI III	448.500,00	430.745,28	-17.754,72	-3,96
Symphonia Market Neutral Side Pocket	53.978,60	49.729,16	-4.249,44	-7,87
Unifortune Special Situation Side Pocket	139.405,68	115.084,85	-24.320,83	-17,45
Totale	2.058.386,96	1.928.635,40	-129.751,56	-6,30

Quote di fondi d'investimento immobiliari (€53.574,96)

Esprime il valore delle quote di fondi d'investimento immobiliari chiusi quotati presenti nel portafoglio a fine esercizio, valorizzati in base al D.L. 185/2008.

FONDI IMMOBILIARI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZ.	PLUS/MINUS POTENZ. %
Unicredito Immobiliare Uno	53.574,96	48.783,22	-4.791,74	-8,94
Totale	53.574,96	48.783,22	-4.791,74	-8,94

Quote di fondi comuni d'investimento azionari (€9.199.588,28)

La valorizzazione, effettuata sulla base del D.L. 185/2008, ha dato luogo alle seguenti risultanze:

FONDI AZIONARI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZ.	PLUS/MINUS POTENZ. %
Aberdeen Gbl Emerging Market Equity	4.162.968,34	3.780.627,20	-382.341,14	-9,18
ETF CS (IE) On Csi 300	44.355,00	36.875,00	-7.480,00	-16,86
ETF Ischares DJ Euro Stoxx50	141.420,00	116.175,00	-25.245,00	-17,85
ETF Lyxor Ftse Mib	204.360,00	150.166,00	-54.194,00	-26,52
ETF Lyxor Hong Kong (HSI)	60.262,50	54.225,00	-6.037,50	-10,02
ETF Lyxor Lev Dax	130.630,00	95.596,20	-35.033,80	-26,82
ETF Lyxor Leveraged DJ Euro Stoxx50	77.420,00	50.550,00	-26.870,00	-34,71
ETF Lyxor Leveraged Ftse Mib	178.350,00	90.121,50	-88.228,50	-49,47
Lombard Odier - Convertible Bond I Ra	2.033.695,96	1.957.776,99	-75.918,97	-3,73
SISF Emerging Markets EURO C Acc.	2.166.126,48	1.852.223,36	-313.903,12	-14,49
Totale	9.199.588,28	8.184.336,25	-1.015.252,03	-11,04

Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari (€ 6.961.311,89)

La valorizzazione, effettuata sulla base del D.L. 185/2008, ha dato luogo alle seguenti risultanze:

FONDI OBBLIGAZIONARI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZ.	PLUS/MINUS POTENZ. %
Allianz Euro High Yield It Eur Pictet & Cie - Emerging Local Currency Debt I Eur	1.980.957,94	1.878.248,37	-102.709,57	-5,18
Sisf Global High Yield C Eur Hedged	2.007.060,13	2.039.204,51	32.144,38	1,60
	2.973.293,82	2.955.489,66	-17.804,16	-0,60
Totale	6.961.311,89	6.872.942,54	-88.369,35	-1,27

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati risulta la seguente:

Strumenti finanziari quotati: movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FONDI E SICAV	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	96.734.215,83	4.934.594,09	30.983.174,52	132.651.984,44
B. Aumenti:	45.002.512,71	5.991.502,34	842.028,50	51.836.043,55
<i>B1. Acquisti</i>	44.698.441,07	5.991.502,34	842.028,50	51.531.971,91
<i>B2. Riprese di valore e rivalutazioni</i>				0,00
<i>B3. Altre variazioni</i>	304.071,64			304.071,64
C. Diminuzioni:	47.268.655,83	6.974.496,74	13.552.340,93	67.795.493,50
<i>C1. Vendite</i>	47.010.881,90	6.974.496,74	13.552.340,93	67.537.719,57
<i>C2. Rimborsi</i>				0,00
<i>C3. Rettifiche di valore</i>				0,00
<i>C4. Altre variazioni</i>	257.773,93			257.773,93
D. Rimanenze finali	94.468.072,71	3.951.599,69	18.272.862,09	116.692.534,49

C) Strumenti finanziari non quotati (€ 3.872.809,05):**- Titoli di debito (€1.000.000,00)****Obbligazione Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (€1.000.000,00)**

Trattasi di un prestito obbligazionario subordinato a tasso variabile di € 1.000.000,00, emesso dalla Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, con scadenza 1/4/2019. Il rendimento medio netto dell'esercizio è pari al 4,131%.

Certificato di Capitalizzazione HDI Spa (€2.872.809,05)

Trattasi di un certificato di capitalizzazione emesso da HDI Assicurazioni Spa, compagnia controllata da Talanx AG (primaria società di assicurazioni con sede in Germania), con rendimento garantito per 12 mesi, con possibilità di riscatto decorso 1 anno senza alcun onere. Il conferimento iniziale del 19/12/2006 è di € 2.500.000,00.

Il Certificato di Capitalizzazione risulta così composto:

Certificato di capitalizzazione HDI Spa

MOVIMENTAZIONI	EURO
Valore al 31.12.2010	2.811.308,55
Rendita annua netta capitalizzata	61.500,50
Valore di riscatto al 31.12.2011	2.872.809,05

Il rendimento medio netto annuo è stato pari al 2,186%.

Il portafoglio finanziario non quotato ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni di seguito esposte e risulta così composto:

Strumenti finanziari non quotati: movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	OBBLIGAZIONI	POLIZZE A CAPITALIZZAZIONI	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	1.000.000,00	2.811.308,55	3.811.308,55
B. Aumenti:		61.500,50	61.500,50
<i>B1. Acquisti</i>			
<i>B2. Rivalutazioni</i>		61.500,50	61.500,50
<i>B3. Trasf. dal portaf. immobilizzato</i>			
<i>B4. Altre variazioni</i>			
C. Diminuzioni:			0,00
<i>C1. Vendite</i>			
<i>C2. Rimborsi</i>			
<i>C3. Svalutazioni</i>			
<i>C4. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>			
<i>C5. Altre variazioni</i>			0,00
D. Rimanenze finali	1.000.000,00	2.872.809,05	3.872.809,05

4) Crediti (€10.109.216,32)**a) Esigibili entro l'esercizio successivo (€417.303,73):**

Crediti per "Pronti contro Termine" (€ 0)

Altri crediti (€416.277,73)

La voce accoglie i seguenti importi:

Crediti

DESCRIZIONE	EURO
- Anticipo all'Associazione Amici della Musica, del contributo assegnato dal Ministero per i Beni e Attività Culturali per la Stagione Pistoiese di Musica da camera, da rimborsare al momento dell'introito da parte del Ministero stesso	21.045,62
- Crediti verso gestori per commissioni	15.603,53
- Credito nei confronti della Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C. per interessi maturati al 31/12/2011 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	2.188,04
- Credito nei confronti della Caript Spa per interessi maturati al 31/12/2011 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	21,94
- Credito nei confronti della Caript Spa per spese erroneamente addebitate nel corso del 2011 e non ancora riaccreditate alla fine dell'esercizio	3.195,97
- Credito nei confronti di UBS per spese erroneamente addebitate nel corso del 2011 e non ancora riaccreditate alla fine dell'esercizio	25,00
- Anticipi per ristrutturazione Palazzo De' Rossi	97.051,04
- Credito nei confronti dei gestori Eurizon Capital SGR Spa e Symphonia SGR Spa, per i risultati netti positivi di gestione al 31/12/2011 non ancora accreditati sul conto corrente alla fine dell'esercizio	105.825,16
- Oneri in attesa di imputazione definitiva da portare in decurtazione della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni Caript a seguito dell'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo e Carifirenze in data 1° dicembre 2011	144.965,40
- Anticipi per l'iniziativa istituzionale "Concerto di Natale 2010"	18.297,33
- Spese Progetto Microcredito in attesa di rimborso	8.006,95
- Credito nei confronti di Assicurazioni per uscita Consiglieri	37,96
- Credito verso INAIL	13,79
Valore al 31.12.2011	416.277,73

Erario c/Imposte (€ 1.026,00)

La voce accoglie il credito Irap 2011.

B) Esigibili oltre l'esercizio successivo (€9.691.912,59):**Oneri per rivalutazione partecipazione Caript Spa (€2.383.225,98)**

Rappresenta gli oneri per la rivalutazione parziale (eseguita nell'anno 2002) della partecipazione Caript Spa ex art. 5 L. 28/12/2001 n. 448 da imputare alle plusvalenze realizzate su future cessioni delle medesime azioni.

Oneri per rivalutazione partecipazione Caript Spa (€6.615.241,99)

Rappresenta gli oneri per la rivalutazione (eseguita nell'anno 2008) della partecipazione Caript Spa ex art. 1, comma 91 della legge 24/12/2007 n. 244

Erario per rimborso d'imposte (€ 693.444,62)

Rappresenta il credito d'imposta Irpeg relativo agli esercizi precedenti. A fronte di tale credito è stato appostato un fondo rischi di pari importo per fronteggiare le incertezze sugli eventuali rimborsi e relativi tempi.

La voce risulta così composta:

Fondo riserva imposte chieste a rimborso

CAUSALE	EURO
Esercizio 1/10/1993 - 30/09/1994	549.398,59
Esercizio 1/10/1994 - 30/09/1995	144.046,03
Valore al 31.12.2011	693.444,62

5) Disponibilità liquide (€1.439.023,64)**- Conti correnti bancari in euro (€1.436.113,43)**

Espone il saldo attivo dei conti correnti in euro, accesi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, il Credit Suisse, la Deutsche Bank, l'UBS e la Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C.. I conti di liquidità in euro, oltre a rappresentare la dotazione di cassa per fronteggiare le erogazioni istituzionali e le spese di funzionamento, accolgono parte delle risorse finanziarie investite sul segmento monetario.

- Conti correnti bancari in dollari (€734,24)

Espone il saldo attivo del conto corrente in dollari intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa.

- Fondo piccole spese (€1.000,00)

Rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria.

- Carta di credito prepagata (€80,00)

Rappresenta il saldo attivo di una carta di credito utilizzata per eventuali acquisti su internet.

- Fondo affrancatrice (€1.095,97)

Rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per invio della corrispondenza.

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente.

Disponibilità liquide: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2011	2010	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti ordinari in Euro	1.436.113,43	4.753.802,19	-3.317.688,76	-69,79
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	630.238,81	940.220,74	-309.981,93	-32,97
- Banca Intermob. di Investimenti e Gestioni Spa	18.842,72	433.495,38	-414.652,66	-95,65
- Banca di Pistoia Credito Cooperativo	533.404,06	3.003.325,29	-2.469.921,23	-82,24
- Credit Suisse	80.189,59	302.940,18	-222.750,59	-73,53
- Deutsche Bank	110.550,72	73.246,62	37.304,10	50,93
- UBS	62.887,53	573,98	62.313,55	10.856,40
Conti correnti ordinari in USD	734,24	2.732,80	-1.998,56	-73,13
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	734,24	2.732,80	-1.998,56	-73,13
Fondo piccole spese	1.000,00	500,00	500,00	100,00
Carta di credito prepagata	80,00	80,00	0,00	0,00
Fondo affrancatrice	1.095,97	1.480,85	-384,88	-25,99
Totale	1.439.023,64	4.758.595,84	-3.319.572,20	-69,76

6) Altre attività (€ 0)**7) Ratei e risconti attivi (€2.066.665,28)**

La voce è costituita da:

- ratei di interessi maturati e non incassati, al netto della ritenuta a titolo di imposta definitiva;
- risconti di canone dominio sito internet, di fatture e di polizze assicurative pagati nell'esercizio, ma di competenza di quello successivo.

Ratei e risconti attivi: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2011
Ratei attivi	2.048.798,58
- per interessi attivi su "Titoli di debito quotati"	2.021.570,22
- per interessi attivi su "Titoli di debito non quotati"	27.228,36
Risconti attivi	17.866,70
- per "Canone dominio sito internet"	838,18
- per "Polizze assicurative"	16.689,78
- per "Canone gestione software"	338,74
Totale	2.066.665,28

4.2 PASSIVO

1) Patrimonio netto (€297.538.635,73)

Il Patrimonio netto è composto da: Fondo di dotazione, Fondo riserva da liberalità, Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze, Fondo riserva obbligatoria e Fondo riserva per l'integrità del patrimonio.

Patrimonio Netto: composizione

COMPONENTI	VALORE AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
a) Fondo di dotazione	139.205.495,70			139.205.495,70
b) Riserva da liberalità	470.000,00			470.000,00
c) Riserva da rivalutazioni e plusval.	106.943.421,91	1.313.206,07		108.256.627,98
d) Riserva obbligatoria	31.000.000,00	1.606.512,05		32.606.512,05
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00			17.000.000,00
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00			0,00
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0,00			0,00
Totale	294.618.917,61	2.919.718,12	0,00	297.538.635,73

a) Fondo di dotazione (€139.205.495,70):

Il fondo rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Riserva da liberalità (€470.000,00):

Il fondo è stato costituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione dell'eredità Bardi Ivana.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€108.256.627,98):

Riserva da plusvalenze per cessione partecipazioni (€ 108.256.627,98)

La riserva è costituita dalle plusvalenze realizzate con la cessione di quote della partecipazione detenuta nella società conferitaria come segue:

• Plusvalenze realizzate nell'esercizio 1999	€ 88.010.486,66
• Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2005	€ 20.246.141,32
Totale	€ 108.256.627,98

d) Riserva obbligatoria (€ 32.606.512,05):

La riserva obbligatoria, istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001, accoglie per l'esercizio 2011 un accantonamento di € 1.606.512,05, pari al 20% dell'avanzo di esercizio.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio (€ 17.000.000,00):

Nell'esercizio il fondo non ha subito modifiche. La Fondazione ha istituito tale riserva al fine di tutelare nel tempo la conservazione del patrimonio, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

g) Avanzo (disavanzo) residuo (€ 0):

L'avanzo d'esercizio è stato destinato per l'intero ammontare e non presenta residui.

2) Fondi per l'attività d'istituto (€ 26.939.805,94)

I fondi per l'attività della Fondazione sono costituiti come dal prospetto sotto riportato:

Le tabelle seguenti illustrano l'entità e la composizione dei fondi per l'attività della Fondazione al 31 dicembre 2011, nonché le movimentazioni dell'esercizio.

Fondi per l'attività di istituto: a) composizione

DENOMINAZIONE FONDI	CONSISTENZE FINE ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2011	2010	ASSOLUTE	%
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.126.635,96	11.790.289,90	-3.663.653,94	-31,07
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	178.508,81	3.000.000,00	-2.821.491,19	-94,05
Totale parziale (b+c)	8.305.144,77	14.790.289,90	-6.485.145,13	-43,85
d) Altri Fondi:	6.634.661,17	5.937.040,67	697.620,50	11,75
- Partecipazioni istituzionali	2.491.357,67	1.941.357,67	550.000,00	28,33
- Opere d'arte e beni culturali	4.143.303,50	3.995.683,00	147.620,50	3,69
Totale	26.939.805,94	32.727.330,57	-5.787.524,63	-17,68

Fondi per l'attività d'istituto: b) movimentazione dell'esercizio

DENOMINAZIONE FONDI	Esistenze iniziali	Accantonam. dell'esercizio	Recuperi per revoca interventi	Altre variazioni	Utilizzi per interventi deliberati e altro	Esistenze finali
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000,00					12.000.000,00
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	11.790.289,90	4.454.219,65	411.436,18	2.250.000,00	10.779.309,77	8.126.635,96
- Arte, attività e beni culturali	2.272.484,72		314.272,02	1.050.000,00	3.213.860,84	422.895,90
- Educazione, istruzione e formazione	982.415,94		59.877,23		695.563,14	346.730,03
- Volontariato, filantropia e beneficenza	1.817.504,01		37.286,93	50.000,00	1.319.885,79	584.905,15
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	4.449.598,52			1.150.000,00	5.550.000,00	49.598,52
- Fondo Immobili	2.268.286,71	4.454.219,65				6.722.506,36
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari:	3.000.000,00	0,00	7.117,53	-2.250.000,00	578.608,72	178.508,81
- Salute pubblica	1.308.465,97		7.117,53	-1.000.000,00	275.505,35	40.078,15
- Protezione e qualità ambientali	728.713,45			-600.000,00	51.103,37	77.610,08
- Ricerca scientifica e tecnologica	962.820,58			-650.000,00	252.000,00	60.820,58
d) Altri Fondi:	5.937.040,67	697.620,50	0,00	0,00	0,00	6.634.661,17
- Partecipazioni "istituzionali"	1.941.357,67	550.000,00				2.491.357,67
- Opere d'arte e beni culturali	3.995.683,00	147.620,50				4.143.303,50
Totale	32.727.330,57	5.151.840,15	418.553,71	0,00	11.357.918,49	26.939.805,94

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 12.000.000,00)

Ha la funzione di rendere possibile la sostanziale stabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d'esercizio. Nell'esercizio 2011 tale fondo non è stato incrementato.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 8.126.635,96)

Tali fondi accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dell'attività istituzionale.

Dall'esercizio 2006 al 2010 la voce ha accolto i fondi annualmente accantonati in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005 "Progetto per le infrastrutture per il Sud", stipulato tra Acri e Forum del terzo Settori, destinati alle tre principali linee di sviluppo del progetto Sud: Fondazione Sud, sostegno alle

regioni meridionali, quota a sostegno dei CVS ad integrazione dei fondi speciali per il Volontariato L. 266/91.

Il Protocollo d'intesa del 5.10.2005 è stato superato dall'accordo stipulato il 23 giugno 2010 con le organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore, il quale prevede che la quota accantonata a favore della Fondazione con il Sud, sarà considerata come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato filantropia e beneficenza".

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari (€178.508,81)

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi programmati negli altri settori previsti dallo statuto.

d) Altri fondi (€6.634.661,17)

Comprende gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto di opere d'arte e beni culturali. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni strumentali all'attività istituzionale, nonché per la costituzione della Fondazione Sud.

d1) Fondo partecipazioni "istituzionali" (€2.491.357,67)

La voce rappresenta il controvalore delle partecipazioni iscritte nell'attivo, in enti e/o società strumentali e non strumentali ai sensi di legge, che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate.

La posta accoglie l'intervento partecipativo in:

Fondo Partecipazioni Istituzionali: composizione

PARTECIPAZIONI	EURO
- Fondazione per il Sud	1.705.157,67
- Fondazione Pistoiese Promusica	100.000,00
- Consorzio Uniser Srl	50.000,00
- Consorzio Etimos	38.700,00
- Pistoia Eventi Culturali	47.500,00
- Ce.Spe.Vi. Srl	550.000,00
Totale al 31.12.2011	2.941.357,67

d2) Fondo opere d'arte e beni culturali (€4.143.303,50)

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica non appena si renderà possibile.

Fondo opere d'arte e beni culturali: composizione

VOCI	EURO
Opere d'arte:	3.641.416,98
- Valore al 31/12/2010	3.493.797,48
- Accantonamento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	80.519,50
- Accantonamento per donazioni ricevute nell'esercizio (1)	67.100,00
Beni culturali:	501.886,52
- Valore al 31/12/2010	501.885,52
- Accantonamento per donazioni ricevute nell'esercizio (1)	1,00
Totale al 31.12.2011	4.143.303,50

(1) L'elenco delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti nell'esercizio è riportato nell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa – voce 1 “Immobilizzazioni materiali e Immateriali”, lett. B) “Opere d'arte e beni culturali”.

3) Fondi per rischi e oneri (€12.543.944,62)

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire prudenzialmente perdite od oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

Essi risultano dal seguente prospetto riepilogativo:

Fondo rischi e oneri: composizione

VOCI	VALORE AL 31/12/2010	ACCANTONAM.	VAORE AL 31/12/2011
Fondo riserva imposte chieste a rimborso	693.444,62		693.444,62
Fondo rischi e oneri futuri	1.850.500,00		1.850.500,00
Fondo rischi variazioni di mercato	8.000.000,00	2.000.000,00	10.000.000,00
Valore al 31.12.2011	10.543.944,62	2.000.000,00	12.543.944,62

3.1) Fondo riserva per imposte chieste a rimborso (€ 693.444,62)

Rappresenta la contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo agli esercizi precedenti, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Esso risulta formato come segue:

Fondo riserva imposte chieste a rimborso: composizione

CAUSALE	EURO
Esercizio 1/10/1993 - 30/09/1994	549.398,59
Esercizio 1/10/1994 - 30/09/1995	144.046,03
Totale al 31.12.2011	693.444,62

3.2) Fondo rischi ed oneri futuri (€ 1.850.500,00)

La voce è interamente costituita dall'accantonamento prudenziale effettuato per l'eventualità che venga definitivamente confermata l'interpretazione, non condivisa dalle fondazioni bancarie, azioniste della Cassa Depositi e Prestiti Spa,

degli art. 7 e 9 dello statuto di tale società secondo cui i maggiori dividendi distribuiti alle fondazioni stesse rispetto alla misura minima garantita, sarebbero da computare in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate, non solo nel caso di esercizio del diritto di recesso, entro il 31 dicembre 2012, ma anche in sede di conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, prevista per il 1° gennaio 2013.

La Fondazione, riservandosi di attivarsi nelle sedi e nelle forme opportune per la tutela dei propri interessi, ha ritenuto, a mero titolo cautelativo e senza pregiudizio di difesa dei propri diritti, di procedere all'accantonamento al "Fondo rischi", di tutti i dividendi riscossi in eccedenza, rispetto al minimo garantito, in ciascuno degli esercizi 2005/2009. Tale cautela non ha più motivo di essere dall'esercizio 2010 in poi, per effetto dei nuovi accordi intervenuti fra le fondazioni e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.3) Fondo rischi contenzioso tributario (€0)

Come molte altre fondazioni bancarie, anche la nostra è stata oggetto di ripetuti accertamenti da parte dell'amministrazione finanziaria, che hanno dato origine ad una serie nutrita di costosi contenziosi la cui evoluzione viene riferita in appresso.

La situazione dei contenziosi è riassunta nel prospetto sotto riportato.

Contenzioso tributario: situazione al 31.12.2011

ATTO IMPUGNATO	IMPORTO	STATO DEL CONTENZIOSO
Avviso di accertamento DR esercizio 92/93: Magg.Irpeg al 36% Sanzioni irrogate Totale	€ 2.044.080,63 € <u>0</u> € 2.044.080,63	Commissione Prov.le Pistoia Sentenza del 26/9/2003 accoglie il ricorso della Fondazione. Commissione Reg.le Firenze Sentenza del 20/12/2005 respinge l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Corte di cassazione Sentenza n. 276/10 depositata il 12/01/10 accoglie il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e rigetta l'originale ricorso della Fondazione, compensando le spese tra le parti. Ricorso per Revocazione Ricorso presentato il 25/02/11. Udienza da fissare

<p>Ricorso avverso cartella di pagamento - accertamento DR esercizio 92/93: Magg.Irpeg al 36% Sanzioni irrogate Interessi Totale</p>	<p>€ 2.044.080,63 € 2.044.080,63 <u>€ 1.379.894,43</u> € 5.468.055,69</p>	<p>Commissione Prov.le Pistoia Pagata cartella esattoriale (imposta e interessi). (€ 3.476.238,25) Ricorso presentato il 2/12/2010 Esclusivamente per la non applicazione delle sanzioni (€ 2.044.080,63) Sentenza n. 85/01/2012 del 23/01/2012 dichiara l'estinzione del giudizio per cessazione della materia del contendere, compensando le spese tra le parti.</p>
<p>Avviso di accertamento per omesse ritenute sui dividendi erogati dalla Caripit alla Fondazione nel corso del 1993: Ritenute omesse Sanzioni irrogate Totale</p>	<p>€ 185.427,14 € <u>231.783,79</u> € 417.210,93</p>	<p>Commissione Prov.le Pistoia Sentenza del 14/01/2003 accoglie il ricorso presentato dalla Caripit Spa. Commissione Reg. di Firenze Sentenza del 18/03/2006 accoglie l'appello presentato dall'Agenzia dell'Entrate e conferma l'avviso di accertamento. Corte di Cassazione Ricorso presentato il 9/05/2007. Udienza da fissare.</p>
<p>Avviso di accertamento DR esercizio 93/94: Magg.Irpeg al 36% Sanzioni irrogate Totale</p>	<p>€ 72,30 € <u>.....0</u> € 72,30</p>	<p>Commissione Prov.le Pistoia Sentenza del 04/12/2002 accoglie il ricorso della Fondazione. Commissione Reg. di Firenze Sentenza del 18/03/2006 respinge l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate e la condanna al pagamento delle spese. Corte di Cassazione Controricorso presentato il 18/06/2007. Udienza da fissare.</p>
<p>Avviso di accertamento DR esercizio 94/95: Magg.Irpeg al 37% Sanzioni irrogate Totale</p>	<p>€ 8.295,85 €0 € 8.295,85</p>	<p>Commissione Prov.le Pistoia Sentenza del 13/05/2005 respinge il ricorso della Fondazione e compensa le spese tra le parti. Commis. Reg.di Firenze (sez. 29) Sentenza n. 245/29/08 del 20/11/2007 accoglie l'appello della Fondazione e compensa le spese tra le parti. Corte di Cassazione Ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate il 09/11/09. Udienza da fissare.</p>

Ricorso avverso rigetto istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati anno 2002	€ 2.352.625,98	Commissione Prov.le Pistoia Ricorso presentato il 28/11/2010. Udienza fissata per il 14 maggio 2012.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.4) Fondo rischi variazioni di mercato (€10.000.000,00)

Il fondo fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

Nell'esercizio 2011 è stato incrementato di € 2.000.000,00 per raggiungere l'importo esposto in bilancio.

4) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato (€56.975,62)

Il fondo copre interamente i diritti maturati dai dipendenti in servizio al 31/12/2011. E' determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile e delle altre disposizioni di legge, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto.

5) Erogazioni deliberate (€42.923.146,00)

Tale voce accoglie le somme stanziare con delibera del consiglio di amministrazione per la realizzazione di progetti propri, nonché per l'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi per la realizzazione di loro progetti.

Gli stanziamenti sono utilizzati al momento dell'erogazione, che avviene allorquando si siano verificate le condizioni previste dal Regolamento per gli interventi istituzionali, cioè, per i progetti di terzi, ad avvenuta realizzazione del progetto medesimo.

L'importo esposto in bilancio rappresenta quindi il saldo, al netto delle somme pagate, degli interventi istituzionali deliberati, ma non ancora erogati, in quanto relativi a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

Erogazioni deliberate: consistenza residua per settori

COMPOSIZIONE	CONSISTENZA FINE ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2011	2010	ASSOLUTE	%
A) SETTORI RILEVANTI:				
1) Interventi per la realizzazione di progetti propri (annuali o pluriennali):	28.642.269,53	23.600.925,20	5.041.344,33	21,36
- Arte, attività e beni culturali	9.224.632,53	7.971.223,81	1.253.408,72	15,72
- Educazione, istruzione e formazione	2.129.403,06	2.304.351,72	-174.948,66	-7,59
- Volontariato, filantropia e beneficenza	4.288.233,94	5.325.349,67	-1.037.115,73	-19,48
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	13.000.000,00	8.000.000,00	5.000.000,00	62,50
2) Interventi per la realizzazione progetti di terzi:	11.762.573,37	10.888.184,99	874.388,38	8,03
- Arte, attività e beni culturali	6.091.488,07	5.355.744,47	735.743,60	13,74
- Educazione, istruzione e formazione	2.439.931,48	2.305.023,00	134.908,48	5,85
- Volontariato, filantropia e beneficenza	3.231.153,82	3.227.417,52	3.736,30	0,12
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	0,00	0,00	0,00	-
B) ALTRI SETTORI STATUTARI:				
1) Interventi per la realizzazione di progetti propri (annuali o pluriennali):	496.763,32	749.472,66	-252.709,34	-33,72
- Salute pubblica	496.763,32	749.472,66	-252.709,34	-33,72
- Protezione e qualità ambientale	0,00	0,00	0,00	-
- Ricerca scientifica e tecnologica	0,00	0,00	0,00	-
- Pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	-
2) Interventi per la realizzazione progetti di terzi:	2.021.539,78	2.308.511,03	-286.971,25	-12,43
- Salute pubblica	819.172,00	966.462,00	-147.290,00	-15,24
- Protezione e qualità ambientale	562.000,00	742.400,00	-180.400,00	-24,30
- Ricerca scientifica e tecnologica	640.367,78	599.649,03	40.718,75	6,79
- Pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	-
Totale	42.923.146,00	37.547.093,88	5.376.052,12	14,32

Erogazioni deliberate: movimentazione per settori nell'esercizio

COMPOSIZIONE	Consistenza iniziale	Interventi deliberati nell'esercizio	Revoca interventi e altre variazioni	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Consistenza finale
A) Settori rilevanti:	34.489.110,19	16.991.156,37	411.436,18	10.663.987,48	40.404.842,90
- Arte, attività e beni culturali	13.326.968,28	8.907.963,59	314.272,02	7.199.184,80	14.721.475,05
- Educazione, istruzione e formazione	4.609.374,72	695.563,14	59.877,23	675.726,09	4.569.334,54
- Volontariato, filantropia e beneficenza	8.552.767,19	1.837.629,64	37.286,93	2.239.076,59	8.114.033,31
- Sviluppo locale ed edilizia pop. locale	8.000.000,00	5.550.000,00		550.000,00	13.000.000,00
B) Altri settori statutari:	3.057.983,69	578.608,72	7.117,53	1.111.171,78	2.518.303,10
- Salute pubblica	1.715.934,66	275.505,35	7.117,53	668.387,16	1.315.935,32
- Protezione e qualità ambientale	742.400,00	51.103,37	0,00	231.503,37	562.000,00
- Ricerca scientifica e tecnologica	599.649,03	252.000,00	0,00	211.281,25	640.367,78
Totale	37.547.093,88	17.569.765,09	418.553,71	11.775.159,26	42.923.146,00

5.1 Erogazioni deliberate: stanziamenti per progetti pluriennali (€23.109.757,17)

Nell'ambito della voce "Erogazioni deliberate" sono ricompresi, assumendo particolare rilievo quantitativo e qualitativo, stanziamenti che si riferiscono a progetti propri di durata pluriennale nei settori rilevanti.

Detti stanziamenti vengono esposti, nella loro dinamica complessiva, nella tabella che segue.

Progetti pluriennali: dinamica complessiva e disponibilità residue

EROGAZIONI DELIBERATE PER PROGETTI PLURIENNALI					
Settori e Progetti	stanziamenti complessivi al 31.12.2010	stanziamenti 2011	stanziamenti complessivi	utilizzi complessivi al 31.12.2011	disponibilità residua al 31.12.2011
Arte, attività e beni culturali					
Restauro Palazzo De' Rossi	5.604.508,34	1.583.017,54	7.187.525,88	5.047.493,79	2.140.032,09
Promozione dell'arredo urbano e della progettazione d'autore	500.000,00	0,00	500.000,00	50.000,00	450.000,00
Acquisto opere d'arte e realizzazione eventi espositivi	1.358.983,68	0,00	1.358.983,68	744.583,31	614.400,37
Restauro e valorizzazione della Fortezza S. Barbara	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Restauro della Basilica della Madonna dell'Umiltà	1.301.356,08	0,00	1.301.356,08	495.056,31	806.299,77
Fondo costituzione Museo cittadino	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Educazione, istruzione e formazione					
Ristrutturazione del complesso di Pistoia Fiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	30.744,00	1.969.256,00
Volontariato, filantropia e beneficenza					
Interventi abitativi per famiglie povere e per i "senza tetto"	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00
Realizzazione di una struttura terapeutica per soggetti autistici adulti	2.438.500,00	0,00	2.438.500,00	1.458.731,06	979.768,94
Microcredito pistoiese	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale					
Progetto Edilizia sociale	8.000.000,00	5.000.000,00	13.000.000,00	0,00	13.000.000,00
Totali	24.353.348,10	6.583.017,54	30.936.365,64	7.826.608,47	23.109.757,17

6) Fondo per il volontariato ex l. 266/91 (€826.429,85)

La voce accoglie l'accantonamento ordinario destinato al Centro Servizio per il Volontariato Regionale. Sino a tutto il 2008 i fondi accantonati sono destinati ai Centri Servizi Volontariato della Toscana.

L'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 ha rideterminato i criteri per la quantificazione degli accantonamenti previsti dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, precisando che gli stessi sono effettuati nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare agli interventi nei settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Il fondo accoglie quindi, al netto degli utilizzi, gli accantonamenti annuali stabiliti dall'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, calcolati con le modalità previste dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, non ancora richiamati dal Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Nella tabella che segue è esposta la storia delle contribuzioni deliberate ed erogate dalla Fondazione in attuazione della Legge 266/91 dall'inizio della vita della nostra Fondazione a fine 2011.

Come ognuno può vedere, si tratta di somme molto importanti destinate al Comitato di Gestione del Volontariato della Toscana.

Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991

ESERCIZI	STANZIAMENTI	UTILIZZI	RESIDUO AL 31.12.2011
1992/1993	108.277,66	108.277,66	-
1993/1994	64.875,63	64.875,63	-
1994/1995	68.201,30	68.201,30	-
1995/1996	55.731,57	55.731,57	-
1996/1997	167.222,15	167.222,15	-
1997/1998	305.863,01	305.863,01	-
1998/1999	536.032,65	536.032,65	-
1999/2000	459.324,24	459.324,24	-
2001	320.449,04	320.449,04	-
2002	311.950,25	311.950,25	-
2003	275.580,06	275.580,06	-
2004	337.854,08	337.854,08	-
2005	325.603,09	325.603,09	-
2006	392.968,92	392.968,92	-
2007	474.181,50	474.181,50	-
2008	436.142,10	436.142,10	-
2009	397.004,33	317.603,47	79.400,86
2010	532.827,38		532.827,38
2011	214.201,61		214.201,61
	5.784.290,57	4.957.860,72	826.429,85

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2011, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

7) Debiti (€3.295.201,45)*a) Esigibili entro l'esercizio successivo (€981.801,45):***Debiti verso Erario e Istituti previdenziali (€65.671,17)**

La voce accoglie il debito verso l'Erario ed Enti previdenziali per quanto segue:

Debiti verso erario e istituti previdenziali	Euro
Ritenute IRPEF 20% effettuate su compensi pagati a lavoratori autonomi	13.746,95
Ritenute effettuate su compensi pagati a collaboratori:	
- Irpef	22.068,24
- Addizionale Regionale	1.359,31
- Addizionale Comunale	241,45
- Inps	16.212,32
Ritenute effettuate su salari e stipendi pagati a dipendenti:	
- Irpef	5.418,33
- Inps	6.592,47
- Ritenute sindacali	32,10
Totale al 31.12.2011	65.671,17

Debiti verso terzi (€916.130,28)

La voce rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da liquidare di competenza dell'esercizio, come segue:

Debiti verso terzi: composizione

Creditori	Euro
Salari e stipendi dipendenti	7.103,00
Debito verso Caript Spa per personale distaccato	6.049,77
Debito verso Caript Spa per spese di competenza dell'esercizio 2011 non ancora addebitate al 31/12/2011	1.601,21
Debito verso Bim Spa per spese di competenza dell'esercizio 2011 non ancora addebitate al 31/12/2011	719,60
Debito verso Credit Suisse Spa per spese di competenza dell'esercizio 2011 non ancora addebitate al 31/12/2011	5.900,66
Debito verso la società Buontalenti srl per anticipo prima rata del mutuo per Palazzo Sozzifanti	92.510,21
9° stato avanzamento lavori per il restauro del Palazzo De' rossi	447.291,26
Ritenuta a garanzia sui compensi corrisposti a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro del Palazzo De Rossi	167.159,53
Fornitori diversi	152.949,18
Somme ricevute da terzi per operazioni di microcredito	6.000,00
Debito verso dipendenti	20.098,22
Debiti verso enti previdenziali	5.526,19
Debiti verso Caript Spa - conto corrente tecnico sul quale è appoggiata una linea di credito	3.221,45
Totale al 31.12.2011	916.130,28

A fine esercizio precedente tale voce presentava un saldo pari a €224.723,78.

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 2.313.400,00):**Mutui passivi (€2.313.400,00)**

La voce accoglie il mutuo, accesso dalla società Buontalenti Srl presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa, accollato dalla Fondazione per l'acquisto di alcuni locali posti al piano terra e al primo piano del Palazzo Sozzifanti.

8) Ratei e risconti passivi (€0)**Conti d'ordine (€255.818.880,29)**

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

I beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I titoli in deposito e in custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni presso terzi.

Tra le **garanzie** e gli **impegni** figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati, iscritti al valore nozionale del titolo sottostante, nonché quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

In tale voce sono registrati anche gli impegni assunti per sottoscrizione o acquisto di strumenti finanziari, rilevati con riferimento al corrispettivo contrattuale, ove definito, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Beni presso terzi (€246.948.495,82)

Strumenti finanziari (€243.624.801,05)

Rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi.

BANCA DEPOSITARIA	IMPORTO
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	222.539.738,34
Banca Intermob. di Investimenti e Gestioni Spa	13.085.536,34
Credit Suisse Italy Spa	6.968.309,41
UBS	31.213,22
Deutsche Bank	1.000.003,75
Totale al 31.12.2011	243.624.801,05

Nell'esercizio precedente tale voce presentava un saldo pari a € 218.866.483,19.

Opere d'arte e beni culturali (€3.323.694,77)

Rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione in deposito presso il caveau e il magazzino della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa, nonché presso terzi in quanto dati in custodia o in comodato d'uso gratuito.

Di seguito si elencano le opere d'arte e i beni culturali dati in custodia e in comodato gratuito a terzi:

Opere d'arte e beni culturali in comodato gratuito

SOGGETTI AFFIDATARI	EURO
Mobili e arredi - presso Villa La Magia di Quarrata	159.400,00
Teche - presso il Museo del Ricamo di Pistoia	83.117,84
Strumenti musicali - presso il Gruppo Bandistico Appennino Pistoiese	15.900,00
Biblioteca Don Siro Butelli - presso l'Associazione Amici di Groppoli	16.619,07
Sculture "Maniera" e "Passi scuri" del M.o Roberto Barni - presso la biblioteca San Giorgio di Pistoia	62.580,00
Pianoforte Steinway & Son - presso il Convento di San Domenico di Pistoia	54.990,00
Quadri presso Uniser	90.686,72
Quadri Aldo Frosini presso l'abitazione dell'artista	36.000,00
Biblioteca privata Sergio Carradori - presso Misericordia di Agliana	1,00
Strumenti musicali - presso il Complesso filarmonico G. Puccini	13.160,00
Valore al 31.12.2011	532.454,63

Garanzie e impegni (€ 7.730.563,07)

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

SOCIETA'	FONDO	NUMERO QUOTE	IMPEGNO ORIGINARIO	IMPORTO VERSATO	IMPEGNO RESIDUO
F2i SGR Spa	F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2	2.000.000,00	1.220.347,72	779.652,28
S.I.C.I. SGR Spa	Fondo Toscana Innovazione	3	900.000,00	390.000,00	510.000,00
NCP S.à.r.l.	Fondo NCP I Sca Sicar	29.400	2.940.000,00	1.634.999,93	1.305.000,07
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Global Value	30	3.000.000,00	1.630.069,22	1.369.930,78
VerCapital SGR Spa	Fondo Ver Capital Credit Opportunity	2	1.000.000,00	924.697,55	75.302,45
Anthilia SGR Spa	Fondo Eco Re Anthilia	20	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Asia Pacific	30	3.000.000,00	441.164,38	2.558.835,62
Totale al 31.12.2011			13.840.000,00	6.241.278,80	7.598.721,20

La voce accoglie inoltre gli importi relativi alle garanzie trattenute alle ditte appaltatrici dei lavori di restauro del Palazzo De' Rossi (€ 131.841,87).

Altri conti d'ordine (€ 1.139.821,40)

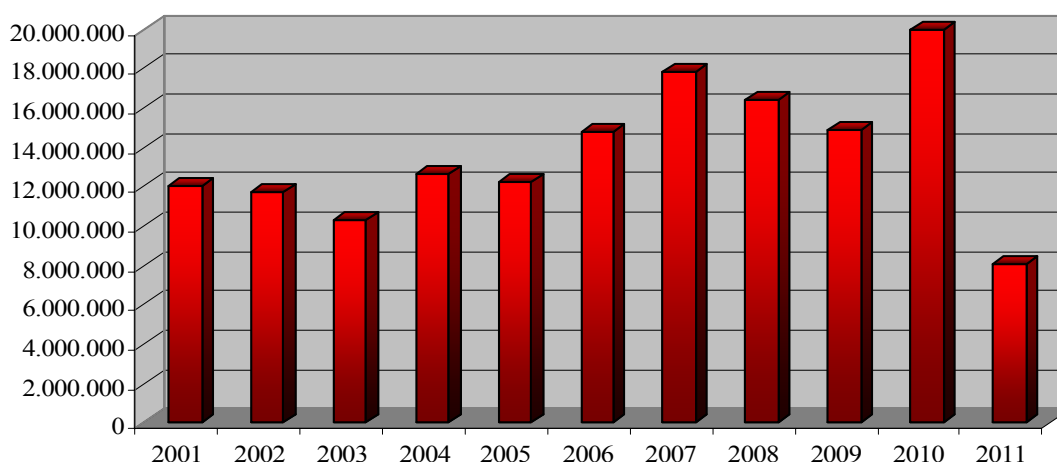
Altri conti d'ordine	Euro
Iva su acquisti di beni e servizi	545.450,08
Ritenute d'acconto subite su proventi percepiti	594.371,32
Totale al 31.12.2011	1.139.821,40

Suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione di tali poste all'interno della gestione.

5. Informazioni sul Conto Economico

L'esercizio 2011 chiude con un avanzo di gestione di 8,032 milioni, che in confronto al risultato di 19,981 milioni dell'anno precedente, segna una riduzione del 59,8%.

Avanzo d'esercizio anni 2001 - 2011



1) Risultato delle gestioni patrimoniali (€18.593,88)

Il risultato economico delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale sono indicati:

a) alla voce 3 - A) della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale:

- il valore di bilancio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico, se successiva;
- i conferimenti e i prelievi effettuati nel corso dell'esercizio;
- il valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il rendimento realizzato alla data di chiusura dell'esercizio e quello cumulato della gestione dalla data di conferimento dell'incarico;

b) alla voce 1 della Nota Integrativa del Conto Economico:

- il risultato lordo di ciascuna gestione;
- le commissioni di gestione e di negoziazione applicate;
- il risultato di gestione al netto delle medesime commissioni;
- il benchmark di riferimento.

L'insieme delle gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione, hanno registrato nell'esercizio 2011 un risultato positivo di € 18.593,88. Le commissioni di gestione, che ammontano complessivamente a € 37.124,39, sono iscritte alla voce 10.d) Oneri: per servizi di gestione del patrimonio.

Dall'esercizio 2009 il risultato positivo della gestione viene corrisposto effettivamente per cassa alla Fondazione. Tale modalità operativa è stata regolata con i gestori mediante l'aggiunta di uno specifico articolo al contratto di gestione.

Il risultato di ogni gestore in essere a fine esercizio viene esposto nella tabella che segue:

Gestioni patrimoniali: risultati conseguiti nell'esercizio

FLUSSI	Eurizon Capital SGR Spa	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	Symphonia SGR Spa - gestione obbligaz.	Totali
A. Risultato lordo del patrimonio gestito	93.868,37	-115.641,45	40.366,96	18.593,88
B. Commissioni gestione e negoziazione	-20.445,06	-8.714,22	-7.965,11	-37.124,39
C. Risultato di gestione netto dell'esercizio	73.423,31	-124.355,67	32.401,85	-18.530,51
Rendim. netto % YTD	0,52%	-8,54%	0,67%	
Perform. benchmark	5,27%	-22,59%	16,20%	
D. Risultato di gestione netto prec. esercizio	178.532,97	-26.811,05	88.195,22	
Rendimento netto %	0,42%	-1,81%	1,84%	
Inizio gestione	15/06/2009	28/05/2008	29/05/2008	

(1) Parametri di riferimento dei contratti di gestione (benchmark):

- a) Eurizon Capital SGR Spa, paniere formato da:
 - tasso Euribor 3 mesi + 100 b.p.
- b) Symphonia SGR Spa, gestione azionaria:
 - Ftse Italia All Share 50%
 - J.P.Morgan Emu 1/3 anni 50%
- c) Symphonia SGR Spa, gestione obbligazionaria:
 - ML Emu Direct Govt. 1/3 anni 60%
 - ML Emu Corporate Bond 1/3 anni 40%

2) Dividendi e proventi assimilati (€6.686.002,35)

I dividendi sono di competenza dell'esercizio in cui viene effettuato il loro incasso.

a) Da società strumentali (€0)

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito dividendi.

b) Da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 6.579.411,03):**Dividendi da partecipazioni istituzionali (€5.773.161,37)**

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2011 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2010:

Partecipazioni istituzionali

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Cassa Risparmio di Pistoia e Pescia Spa:			
- azioni ordinarie	74.151.005	0,018	1.330.269,03
- azioni di risparmio	15.200.000	0,031	464.208,00
Intesa Sanpaolo Spa			
- azioni ordinarie	47.716.690	0,062	2.966.696,64
- azioni di risparmio	131.733	0,091	11.987,70
Cassa Depositi e Prestiti Spa	2.100.000	0,476	1.000.000,00
Dividendi percepiti al 31.12.2011			5.773.161,37

Dividendi da partecipazioni azionarie diverse (€806.249,66)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2011 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2010:

Partecipazioni azionarie diverse

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Enel Spa	1.950.000	0,257	501.000,00
Eni Spa	250.000	0,900	225.000,00
IGD Spa	322.161	0,063	20.349,66
Mediobanca	80.000	0,234	18.700,00
Monte dei Paschi di Siena	200.000	0,025	4.900,00
Snam Rete Gas	100.000	0,205	20.500,00
Terna Spa	100.000	0,158	15.800,00
Dividendi percepiti al 31.12.2011			806.249,66

c) Da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 106.591,32):**Dividendi da azioni quotate (€ 106.591,32)**

La voce è costituita dai dividendi incassati nel 2011 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3) Interessi e proventi assimilati (€5.687.108,90)

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta (imposta sostitutiva).

a) Da immobilizzazioni finanziarie (€ 1.494.702,22):

Interessi attivi su “Titoli di debito quotati immobilizzati” (€ 663.977,08)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati immobilizzati.

Proventi attivi su “Fondi comuni, immobiliari e private equity” (€ 830.725,14)

La voce accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei seguenti fondi:

Proventi da Fondi comuni e OICR

FONDI	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI
Fondo UBS (Lux) BF Eur HY	1.000.002,01	51.210,03
Totale	1.000.002,01	51.210,03

Proventi da Fondi immobiliari

FONDI	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI
Fondo EstCapital Geo Ponente	1.898.130,01	10.650,03
Fondo Estcapital Rel Emerging	2.000.000,00	156.981,13
Fondo Anastasia	5.000.000,00	239.722,88
Fondo Omicron Plus	3.256.408,00	226.921,60
Totale	12.154.538,01	634.275,64

Proventi da Fondi private equity

FONDI	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI
Fondo Perennius Global Value	1.630.069,22	132.102,95
Fondo F2i	1.134.341,03	2.557,84
Fondo Vercapital Credi Opportunity	932.969,45	10.578,68
Totale	3.697.379,70	145.239,47
Totale generale	16.851.919,72	830.725,14

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 4.118.586,53):Interessi attivi su “Titoli di debito quotati” (€ 3.994.830,81)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati.

Proventi su “Titoli di debito non quotati” (€ 123.755,72)

Trattasi dei proventi, al netto delle imposte, relativi ai seguenti titoli:

CATEGORIE	IMPORTO INVESTITO	PROVENTI
Prestito obbligazionario emesso da BIM Spa	1.000.000,00	41.312,50
Certificato di capitalizzazione HDI	2.500.000,00	61.627,07
Fondi Comuni Esteri	16.160.900,17	20.128,65
Fondi Comuni Italiani	2.111.961,92	687,50
Totale al 31.12.2011	21.772.862,09	123.755,72

c) Da crediti e disponibilità liquide (€ 73.820,15):Interessi attivi su “Conti correnti” (€ 73.820,15)

Trattasi degli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti aperti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, la Banca di Pistoia Credito Cooperativo e UBS.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati (€- 252.450,00)

La voce riepiloga la svalutazione rilevata in base ai valori di mercato al 31.12.2011 del titolo obbligazionario HELLENIC FLOAT 11/04/2016, per il quale non si è applicata la modalità consentita dal D.L. 185/2008, in quanto la perdita di valore, assunta nei livelli delle attuali quotazioni, è da ritenersi, in misura più o meno sensibile, di carattere durevole.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (€- 756.946,48)

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Utili di negoziazione (€ 1.006.911,54)

La voce riepiloga gli utili da negoziazione registrati nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Utili di negoziazione

CAUSALE	EURO
Titoli di debito quotati	278.674,07
Titoli di capitale quotati	524.273,85
Parti di O.I.C.V.M. quotati	191.458,62
Esercizio opzioni put	12.505,00
Totale al 31.12.2011	1.006.911,54

Perdite di negoziazione (€1.763.858,02)

La voce riepiloga le perdite da negoziazione registrate nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Perdite di negoziazione

CAUSALE	EURO
Titoli di debito quotati	1.210.236,45
Titoli di capitale quotati	95.485,77
Parti di O.I.C.V.M. quotati	454.395,06
Esercizio opzioni put	3.320,00
Differenza da cambi per titoli in valuta	420,74
Totale al 31.12.2011	1.763.858,02

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (€0)

Come si è detto a proposito dei criteri di valutazione, alle attività ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie è stato attribuito il valore che le stesse avevano nel bilancio 2010 o il costo di acquisto, se acquisite nel corso del 2011. L'applicazione di tale criterio non dà luogo a imputazione di rivalutazioni o svalutazioni dipendenti dalle quotazioni di mercato a fine esercizio, trattandosi, nel caso di svalutazioni, di perdite di valore da ritenere non definitive.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie (€184,81)

La voce accoglie il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Rivalutazione del conto corrente in dollari, intrattenuto presso la Caript Spa, dovuta all'oscillazione positiva del rapporto di cambio dollaro/euro al 31/12/2011 (€ 1,2939) rispetto al valore di carico	184,81
Totale al 31.12.2011	184,81

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate (€ 0)

La Fondazione non esercita direttamente alcuna impresa strumentale.

9) Altri proventi (€2,41)

Tale voce registra gli arrotondamenti attivi di competenza dell'esercizio.

10) Oneri (€1.283.517,42)

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

Gli oneri di gestione hanno registrato una riduzione di € 60.877,65 rispetto all'ammontare dell'esercizio 2010, ed una riduzione di € 16.482,58 sul dato stimato con il D.P.P. 2011.

a) Per compensi e rimborsi spese agli organi statutari (€425.983,98):

Di seguito sono riepilogati i compensi spettanti al Presidente, al Consiglio Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori:

Compensi e rimborsi agli organi statutari

Organo	n. componenti	n. adunanze	Emolumenti fissi	Gettoni di presenza	Compenso complessivo
Consiglio Generale	24	8	-	91.482,88	91.482,88
Consiglio di Amministrazione	7	36 ¹	205.073,33	48.821,94	253.895,27
Collegio dei Revisori	3	40 ²	59.840,00	20.765,83	80.605,83
Totale	34		264.913,33	161.070,65	425.983,98

1 - di cui n. 8 adunanze di Consiglio Generale

2 - di cui n. 8 adunanze di Consiglio Generale e 4 riunioni per verifiche sindacali (non retribuite)

b) Per il personale (€245.532,56):

Alla data del 31/12/2011, la struttura operativa è composta da sei dipendenti, di cui uno distaccato dalla Caripit Spa. Il personale della Fondazione è a tempo indeterminato e inquadrato con riferimento ad alcuni istituti del CCNL "Commercio e terziario".

Oneri per il personale

DESCRIZIONE	2011	2010	scost.to %
Personale dipendente della Fondazione - n. 5 dipendenti	158.447,21	170.334,77	-6,98
Personale distaccato dalla Caripit SpA - n. 1 persona	76.822,70	72.724,40	5,64
Accantonamento TFR	10.262,65	10.520,49	-2,45
Totale	245.532,56	253.579,66	-3,17

c) Per consulenze e collaborazioni esterne (€ 205.847,11):Spese per il contratto di service (€ 1.815,00)

La voce rappresenta il corrispettivo spettante alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. per le attività e i servizi forniti in “Service” alla Fondazione per lo svolgimento delle attività istituzionali, al netto del costo complessivo del personale distaccato, i cui oneri diretti e indiretti sono ricompresi nella voce “Oneri per il personale”.

Collaboratori (€ 124.128,97)

La sottovoce accoglie i compensi e i rimborsi spese spettanti ai collaboratori della Fondazione:

Oneri per collaboratori esterni

DESCRIZIONE	2011	2010	scost.to %
Direttore	94.504,29	94.505,74	0,00
Altri collaboratori esterni	29.624,68	29.878,48	- 0,85
Totale al 31.12.2011	124.128,97	124.384,22	- 0,21

Prestazioni professionali (€ 79.903,14)

Per onorari relativi a prestazioni legali e consulenziali in materia fiscale, alla revisione del bilancio annuale, al servizio di consulenza per gli investimenti finanziari.

d) Per servizi di gestione del patrimonio (€ 109.354,53):

La voce comprende le commissioni di gestione e negoziazione riconosciute per il portafoglio finanziario affidato in gestione patrimoniale (€ 37.124,39), nonché le commissioni di gestione relative al fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets (€ 72.230,14).

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari (€ 402,10):

La voce comprende gli interessi passivi per scoperto sui conti correnti.

f) Commissioni di negoziazione (€ 60.345,05):

La voce riepiloga tutte le spese sostenute per l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari.

g) Ammortamenti (€ 18.271,07):

Come esposto nei criteri di valutazione, non vengono effettuati ammortamenti per gli immobili, né per le opere d'arte.

Gli ammortamenti dell'esercizio sui beni mobili strumentali, attengono a:

Quote di ammortamento

CESPITI	2011	2010
Macchine e impianti	2.376,43	2.376,43
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	1.988,36	2.588,36
Mobili e arredi	3.580,68	6.719,88
Programmi e licenze d'uso	10.325,60	8.940,00
Totale	18.271,07	20.624,67

h) Accantonamenti (€ 0,00):**i) Altri oneri (€ 217.781,02):**

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 217.781,02 con una diminuzione del 6,08% sull'ammontare del 2010.

La tabella che segue riporta il dettaglio della sottovoce "Altri Oneri":

Dettaglio della voce "Altri Oneri"

CATEGORIE DI ONERI	IMPORTI			
	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Quote associative	37.529,00	39.282,00	-1.753,00	-4,46
Spese generali	102.982,71	115.191,02	-12.208,31	-10,60
Acqua	123,85	266,53	-142,68	-53,53
Arrotondamenti passivi	4,15	4,51	-0,36	-7,98
Attrezzatura varia e minuta	508,20	384,80	123,40	32,07
Energia elettrica	4.941,18	5.197,61	-256,43	-4,93
Giornali e pubblicazioni varie	5.999,80	6.105,93	-106,13	-1,74
Manutenzione e canoni software	17.436,56	17.117,68	318,88	1,86
Manutenz. ord. macchine ed impianti	2.636,01	3.195,95	-559,94	-17,52
Spese di aggiornamento	315,00	4.865,78	-4.550,78	-93,53
Spese di riscaldamento	6.643,92	827,95	5.815,97	702,45
Spese di viaggio e di trasporto	17.434,09	21.403,96	-3.969,87	-18,55
Spese diverse	3.596,20	7.389,63	-3.793,43	-51,33
Spese ed oneri Bancari	3.417,50	8.720,34	-5.302,84	-60,81
Spese postali	13.302,56	24.401,44	-11.098,88	-45,48
Spese telefoniche	9.531,58	6.792,68	2.738,90	40,32
Stampati e cancelleria	17.092,11	8.516,23	8.575,88	100,70
Spese gestione immobili	14.792,90	14.253,21	539,69	3,79
Manutenzione ordinaria immobili	181,50	534,06	-352,56	-66,02
Spese di vigilanza	971,97	684,00	287,97	42,10
Spese condominiali	267,07	89,13	177,94	-
Spese pulizia locali	11.962,67	11.565,90	396,77	3,43
Tassa rifiuti solidi urbani	1.409,69	1.380,12	29,57	2,14
Spese assicurative	32.298,23	32.061,93	236,30	0,74
Assicurazione globale fabbricati	2.094,24	2.124,12	-29,88	-1,41
Furto, incendi e sinistri opere d'arte	7.898,69	9.745,87	-1.847,18	-18,95
Assicurazione CDA e CG	21.308,04	19.067,85	2.240,19	11,75
Assicurazione responsab. civile verso terzi	997,26	978,09	19,17	1,96
Polizza Viaggi nonstop	0,00	146,00	-146,00	-100,00
Spese istituzionali	30.178,18	31.084,75	-906,57	-2,92
Spese di aggiornamento sito web	2.645,31	2.258,63	386,68	17,12
Spese di rappresentanza	9.527,01	8.785,10	741,91	8,45
Spese per inserzioni e comunicati stampa	6.286,02	6.097,02	189,00	3,10
Spese rivista "Società e Territorio"	11.719,84	13.944,00	-2.224,16	-15,95
Totale	217.781,02	231.872,91	-14.091,89	-6,08

11) Proventi straordinari (€535.502,10)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
– Scarto di negoziazione positivo su titoli di debito immobilizzati	54.774,70
– Utili da negoziazione registrati nel rimborso di strumenti finanziari immobilizzati	364.396,47
– Commissioni riconosciute nel corso d'esercizio dalle società di gestione sugli investimenti in quote di fondi comuni d'investimento immobilizzati	116.330,93
Totale al 31.12.2011	535.502,10

12) Oneri straordinari (€2.470.799,02)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
– Scarto di negoziazione negativo su titoli di debito immobilizzati	10.782,32
– Perdite da negoziazione registrati nel rimborso di strumenti finanziari immobilizzati	460.016,70
– Accantonamento al Fondo rischi variazione mercato	2.000.000,00
Totale al 31.12.2011	2.470.799,02

La voce accoglie l'accantonamento di € 2.000.000,00 al "Fondo rischi variazione di mercato" che fronteggia eventuali minusvalenze su future dismissioni di attività finanziarie.

13) Imposte e tasse (€ 131.121,27)

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione è stata soggetta al regime fiscale appresso descritto.

Imposte dirette

- ***Imposte sul reddito delle società – IRES***

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE. Il successivo decreto attuativo (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi fra i soggetti passivi dell'imposta IRES.

Abolito ormai da tempo il credito d'imposta sui dividendi, i dividendi percepiti nell'esercizio concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro importo.

Con Decreto Legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, il legislatore ha abrogato, a partire dal periodo di imposta 2004, il secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs. 153/1999 che disponeva l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile IRES all'aliquota piena.

Per il 2011 tale aliquota è pari al 27,50%.

▪ ***Imposta regionale sull'attività produttiva – IRAP***

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

Imposte indirette

▪ ***Imposta sul valore aggiunto – IVA***

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

La voce comprende quanto segue:

DESCRIZIONE	EURO
Accantonamento Irap 2011	17.715,00
Saldo Irap 2010	1.292,00
Imposta su capital gain	103.789,24
Altri oneri tributari	8.325,03
Totale al 31.12.2011	131.121,27

Avanzo dell'esercizio (€8.032.560,26) – Nota esplicativa

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 8.032.560,26.

Questo risultato dipende in parte dal criterio di valutazione adottato per le attività finanziarie non immobilizzate costituite da azioni, obbligazioni, Fondi e Sicav. Tale criterio è quello richiamato dal Decreto ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13,14,15-bis e 15-ter del D.L. n. 185/2008, che ha consentito di valutare i titoli in portafoglio al valore che essi avevano nel bilancio chiuso al 31/12/2010 e quelli di nuova acquisizione al costo di acquisto.

Ove non si fosse fatto ricorso a tale facoltà e si fossero valutati i titoli considerati al loro valore di mercato al 31/12/2011, il disavanzo dell'esercizio sarebbe stato pari a € 6.938.862,51, come risulta dal conteggio sotto riportato.

Valore determinato ex D.L. 185/2008	€ 146.969.051,19
Valore determinato ai prezzi di mercato al 31.12.2011	€ <u>131.997.628,42</u>
differenza (minusvalenze contabile)	€ 14.971.422,77
meno avanzo d'esercizio	€ <u>8.032.560,26</u>
disavanzo conseguente a valutazione ai prezzi di mercato	€ 6.938.862,51

La differenza fra il valore determinato ai prezzi di mercato a fine esercizio e quello determinato ex D.L. 185/2008 è pari a € 14.971.422,77.

Ove la valutazione fosse stata effettuata ai prezzi di mercato, non si sarebbe peraltro proceduto a incrementare per € 2.000.000 il "Fondo rischi variazioni di mercato" allo scopo di neutralizzare gran parte della differenza risultante dai due diversi criteri di valutazione.

Si è preferito in sostanza rafforzare il Fondo a presidio contro la variabilità dei mercati, ora di importo pari a € 10.000.000, piuttosto che deprimere l'entità dei proventi derivanti dalla gestione del portafoglio.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria (€1.606.512,05)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio pari a € 8.032.560,26.

15) Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio (€6.211.846,60)

L'importo esposto rappresenta la parte dell'importo complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio, poste a carico dell'avanzo del periodo di competenza.

Le erogazioni complessivamente deliberate sono infatti € 17.569.765,09, coperte in parte a carico dell'avanzo (€ 6.211.846,60) e per la parte residua con utilizzo dei fondi per gli interventi istituzionali accantonati in precedenza.

Il tutto è riepilogato nella tabella che segue.

Erogazioni deliberate nell'esercizio

EROGAZIONI PER SETTORI	EURO	PESO %
A) SETTORI RILEVANTI:	16.991.156,37	
Arte, attività e beni culturali	8.907.963,59	50,70
Educazione, istruzione e formazione	695.563,14	3,96
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.837.629,64	10,46
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	5.550.000,00	31,59
B) ALTRI SETTORI STATUTARI:	578.608,72	
Salute pubblica	275.505,35	1,57
Ricerca scientifica e tecnologica	51.103,37	0,29
Protezione e qualità ambientale	252.000,00	1,43
TOTALE	17.569.765,09	
Utilizzo Fondi per interventi istituzionali esercizi precedenti	- 11.357.918,49	
Erogazioni imputate a carico dell'avanzo d'esercizio 2011	6.211.846,60	

16) Accantonamento al fondo per il volontariato (€ 214.201,61)

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato nella misura di legge pari ad un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo dell'esercizio, decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Di seguito viene riportato il prospetto di calcolo della quota obbligatoria.

**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO EX L. 266/1991
(Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001)**

Avanzo dell'esercizio 2011	€	8.032.560,26
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€	- 1.606.512,05
Totale.....	€	6.426.048,21
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (1/2 di € 6.426.048,21)	€	- 3.213.024,11
Base di calcolo	€	3.213.024,11

Accantonamenti pari a 1/15 della base di calcolo:

- al Fondo per il volontariato	€	214.201,61
--------------------------------------	---	------------

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (€0)

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati all'attività istituzionale nei vari settori.

a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0)

In sede di destinazione dell'avanzo non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo in oggetto, ritenendo congruo l'ammontare da esso raggiunto.

b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€0)

c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari (€ 0)

d) Altri fondi (€ 0)

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (€0)

Non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto.

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

Signori,

abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2011 – 31.12.2011 consegnato dall'Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2012.

Come previsto dall'art. 2403 Codice Civile (espressamente richiamato dall'art. 29 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle norme di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha così regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; in ordine alle delibere assunte, si attesta che esse risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Risultano inoltre acquisite informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione, nonché verificata l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, che è sottoposto alla Vostra approvazione, è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e dalla Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificatamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2009, del Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, recante l'estensione all'esercizio 2011 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15-bis e 15-ter del D.L. n. 185/2008, della circolare ACRI 21 settembre 2011, prot. n. 368, nonché dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	imposti (in euro)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.887.456
Immobilizzazioni finanziarie	207.652.727
Strumenti finanziari non immobilizzati	146.969.052
Crediti	10.109.216
Disponibilità liquide	1.439.024
Ratei e risconti attivi	2.066.665
totale attivo	384.124.140
PASSIVO	
Fondi per l'attività d'istituto	26.939.806
Fondi per rischi ed oneri	12.543.945
Fondo T.F.R.	56.976
Erogazioni deliberate	42.923.146
Fondo per il volontariato	826.430
Debiti	3.295.201
Ratei e risconti passivi	0
totale passivo	86.585.504
Patrimonio netto	297.538.636
totale passivo e netto	384.124.140

Di seguito si sintetizzano i dati del conto economico.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	18.594
Dividendi e proventi assimilati	6.686.002
Interessi e proventi assimilati	5.687.109
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	-252.450
Utili (perdite) da negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati	-756.946
Svalutazione di attività non finanziarie	185
Altri proventi	2
totale proventi	11.382.496
Oneri di gestione	1.283.518
Proventi straordinari	-535.503
Oneri straordinari	2.470.799
Imposte e tasse	131.121
totale oneri	3.349.935
Avanzo dell'esercizio	8.032.561
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.606.512
Erogazioni deliberate nell'esercizio	6.211.847
Accantonamento al fondo per il volontariato	214.202
Accantonamento al fondo per l'attività d'istituto	0
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo netto	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, pari a complessivi €255.818.880 si riferiscono alle seguenti voci:

1. **Beni presso terzi per € 246.948.496** (di cui € 243.624.801 per titoli in custodia e in deposito presso banche e €3.323.695 relativi a opere d'arte e beni culturali dati in custodia o in comodato d'uso);
2. **Garanzie e impegni per € 7.730.563**: tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti di società partecipate, come dettagliatamente indicato in apposita sezione della nota integrativa; la voce include, altresì, gli importi relativi alle garanzie trattenute alle imprese appaltatrici dei lavori di restauro del Palazzo De' Rossi.
3. **Altri conti d'ordine per € 1.139.821**, riferiti a importi evidenziati per permettere all'organo amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione;
 - a. **€545.450,08**, relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
 - b. **€ 594.371,32**, relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 56.976, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

- il Fondo di Riserva per imposte chieste a rimborso ammonta a €693.445 ed è invariato rispetto all'esercizio precedente;
- il Fondo rischi e oneri futuri è rimasto invariato rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, ed è interamente costituito dall'accantonamento prudenziale necessario a far fronte a un'eventuale diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate;
- il Fondo rischi variazioni di mercato è stato incrementato di €2.000.000 per coprire eventuali perdite o oneri connessi all'andamento del mercato dei titoli. Ammonta a complessivi €10.000.000.

Infine:

- nell'esercizio 2011, a fronte dell'accantonamento annuale, il Fondo per il volontariato ex art. 15 Legge 266/1991 ammonta a € 826.430 ed è calcolato secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001;
- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'art. 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni di cui al Decreto 13 aprile 2010 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi € 1.606.512 e ammonta attualmente a €32.606.512;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'art. 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a €17.000.000. L'entità della riserva è conforme alle disposizioni di cui al Decreto 13 aprile 2010 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti ed i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e risconti attivi è stata con noi concordata, così come la misura degli ammortamenti annuali.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente

tenuta, conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di Bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate Vi confermiamo:

- che il Collegio, durante l'anno 2011, ha regolarmente verbalizzato di aver provveduto ai periodici controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, questo Collegio attesta la regolare tenuta della contabilità della Fondazione, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione; attesta, altresì, che la Fondazione esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della Nota Integrativa, nonché della relazione della società di revisione redatta in data 19 marzo 2012, esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Collegio dei Revisori

(Dott. *Alessandro Michelotti*)

(Rag. *Alessandro Pratesi*)

(Dott. *Gino Spagnesi*)

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

***BILANCIO DELL'ESERCIZIO
2011***

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Relazione della società di revisione del Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2011

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA
Via De' Rossi n. 26
51100 PISTOIA

Firenze, 19 marzo 2012

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi
Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285
Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm di **Kreston International**
organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

4. Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, ai fini informativi si espone quanto segue.
 - 4.1 In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono iscritti tra i crediti € 2.383.226 ed € 6.615.242, costituiti rispettivamente da oneri per rivalutazione anno 2002 della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ex art. 5 della Legge 28/12/2001, n. 448 e oneri per rivalutazione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ex art. 1, comma 91, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008). Tali oneri saranno imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza.
 - 4.2 La Fondazione ha iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per € 158.167.138, comprensive delle "partecipazioni diverse" iscritte al valore contabile di € 16.406.211.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre iscritti "titoli di debito", costituenti le obbligazioni corporate quotate sul mercato, immobilizzate nel 2008 in quanto considerati investimenti strategici a vocazione pluriennale con flussi di proventi consistenti al valore contabile di € 11.814.257, sulla base dei prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli acquistati successivamente.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono infine iscritti "altri titoli" al valore contabile di € 37.523.832, che rappresentano gli investimenti della Fondazione in fondi comuni e O.I.C.R., in fondi chiusi immobiliari e in fondi di private equity, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.
 - 4.3 Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 146.969.052, risultano ricompresi titoli di debito e di capitale quotati per € 116.692.534 valutati sulla base del D.L. n. 185/2008.
 - 4.4 Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, la Fondazione ha iscritto nel fondo rischi e oneri un fondo rischi variazioni di mercato di € 10.000.000, con un accantonamento nel corso dell'esercizio di € 2.000.000, per coprire eventuali perdite od oneri connessi all'andamento nel mercato dei titoli.
 - 4.5 La Fondazione, al pari di molte altre fondazioni bancarie, è stata oggetto di accertamenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Relativamente al contenzioso in essere, le è stato notificato un avviso di accertamento per omesse ritenute sui dividendi erogati dalla Cassa di Risparmio di Pistoia alla Fondazione nel corso del 1993 pari ad € 185.427, oltre sanzioni irrogate per €

231.784, per un totale di € 417.211. Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha presentato ricorso in Cassazione. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza dinanzi alla Suprema Corte.

La Fondazione ha inoltre presentato istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati nell'anno 2002 pari ad € 2.352.626. Avverso il rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate la Fondazione ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Pistoia. L'udienza dinanzi a detta Commissione è stata fissata per il giorno 14 maggio 2012.

BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore

Bruno Dei



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2011

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

ANALISI DELLA GESTIONE

Premessa metodologica

La presente analisi pone a confronto gli indicatori più significativi dell'andamento gestionale dei bilanci della Fondazione dall'esercizio 2007 all'esercizio 2011, con quelli pubblicati annualmente dall'Acri con il "Rapporto sulle Fondazioni Bancarie" (solo fino all'esercizio 2010).

I bilanci sono stati opportunamente riclassificati per consentire una comparazione dei dati relativi alla Fondazione con quelli dei gruppi omogenei di riferimento di seguito indicati:

- gruppo dimensionale definito in base all'entità del patrimonio delle fondazioni medio-grandi;
- gruppo delle fondazioni del centro Italia;
- intero sistema delle fondazioni bancarie.

Il patrimonio e il passivo

La tabella n. 1 evidenzia che il patrimonio delle Fondazioni bancarie costituisce la parte largamente prevalente della sezione passivo del bilancio; per la nostra Fondazione esso rappresenta il 77,46%, percentuale inferiore al sistema stante l'ammontare significativo delle consistenze a fine esercizio 2011 dei Fondi per l'attività d'istituto e delle Erogazioni deliberate da liquidare, percentualmente superiori alle altre Fondazioni, e che, ampliando l'entità del passivo determinano una riduzione percentuale del patrimonio netto.

Le forme di investimento e l'attivo

La tabella n. 3, degli indicatori economico-patrimoniali, evidenzia l'incidenza delle partecipazioni sul patrimonio; il rapporto passa dal 38,62% del 2007 al 42,23% del 2008, per l'effetto delle immobilizzazioni eseguite nell'esercizio. Negli anni dal 2008 al 2010 l'indicatore ha un andamento pressoché piatto, per poi risalire nel 2011 per effetto dell'incremento della partecipazione in Intesa Sanpaolo, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, e della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Dalla tabella n. 1, punto 2, emerge una flessione della consistenza degli "Strumenti finanziari" rispetto all'esercizio 2010, mentre la voce "Partecipazioni in altre società" rileva un incremento, rispetto all'esercizio 2010, pressoché del medesimo importo. Nel corso dell'esercizio 2011, infatti, con la liquidità riveniente dalla cessione di strumenti finanziari è stata finanziata la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo e l'acquisto di nuove azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda l'andamento delle rimanenti poste di bilancio, che rappresentano una quota marginale dell'attivo della Fondazione, si segnala una

riduzione della massa monetaria e un incremento dei crediti di fine 2011 rispetto all'esercizio precedente.

La redditività

La redditività del patrimonio della Fondazione riveste particolare interesse, soprattutto per la correlazione esistente tra la redditività stessa e la possibilità della Fondazione di assolvere le proprie finalità istituzionali.

Dalla tabella n. 3, punto 2, emerge che i dividendi delle partecipazioni hanno subito una flessione rispetto al precedente esercizio, passando dal 13,19% del 2010 al 10,76% del 2011.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalle attività finanziarie non immobilizzate, che rappresentano l'altra fondamentale categoria di proventi della Fondazione, si rileva, a seguito dell'andamento al ribasso dei mercati finanziari, una contrazione rispetto al 2010 passando dal 3,23% al 2,23% del 2011 (tabella n. 3, punto 2).

Costi di amministrazione e altri oneri ordinari di gestione

La tabella n. 2 evidenzia un incremento dell'incidenza, sul risultato d'esercizio 2011, degli oneri ordinari di funzionamento, rapportati al totale dei proventi netti dell'esercizio (11,28%), rispetto all'esercizio 2010 (5,81%). Tale incremento è essenzialmente dovuto alla consistente riduzione dei proventi netti dell'esercizio.

L'analisi degli oneri ordinari di funzionamento, rapportati al Patrimonio Netto, rileva invece una leggera flessione rispetto all'esercizio 2010. Tale rapporto passa infatti dallo 0,46% del 2010 allo 0,43 del 2011.

Le risorse destinate all'attività erogativa

La parte finale della tabella n. 2 espone, e raffronta con il sistema, la destinazione e l'impiego delle risorse nette degli ultimi esercizi.

In particolare la destinazione dell'avanzo di ciascun esercizio si suddivide in quattro principali tipologie:

- erogazioni deliberate;
- accantonamento al Volontariato;
- accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto;
- accantonamenti al patrimonio.

Le erogazioni deliberate attengono a somme la cui destinazione è stata deliberata, con la specificazione del soggetto beneficiario del progetto approvato.

Gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto attengono alle risorse disponibili per gli scopi istituzionali negli esercizi successivi, ma non ancora impegnate per specifiche iniziative da finanziare.

Complessivamente tali aggregati assorbono l'80% delle risorse dell'esercizio. Nel raffronto con i gruppi dimensionali e territoriali omogenei delle fondazioni bancarie, emerge un sostanziale allineamento della destinazione delle risorse nette al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

TABELLA N. 1 - COMPARAZIONE DEI DATI DI STATO PATRIMONIALE

N.	ATTIVO	FONDAZIONI MEDIO-GRANDI										FONDAZIONI DEL CENTRO							
		1999/2000 Euro/1000	1999/2000 %	2001 Euro/1000	2001 %	2002 Euro/1000	2002 %	2007 Euro/1000	2007 %	2008 Euro/1000	2008 %	2009 Euro/1000	2009 %	2010 Euro/1000	2010 %	2011 Euro/1000	2011 %	2010 Euro/1000	2010 %
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	1.363	0,52%	1.358	0,51%	1.469	0,53%	6.018	1,77%	5.920	1,66%	6.514	1,78%	8.987	2,38%	15.887	4,14%	526	3,33%
2	ATTIVITA' FINANZIARIE:	243.478	93,58%	257.474	96,60%	261.916	95,22%	322.922	95,24%	330.222	92,72%	345.555	94,62%	352.748	93,58%	354.621	92,32%	14.811	93,68%
	PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA	66.899	25,71%	66.899	25,10%	66.899	24,32%	65.492	19,32%	65.492	18,39%	65.492	17,93%	65.492	17,37%	65.492	17,05%	7.465	47,22%
	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	30.690	11,80%	30.690	11,51%	30.740	11,18%	41.257	12,17%	53.210	14,94%	54.487	14,92%	61.779	16,39%	90.920	23,67%	1.448	9,16%
	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	0	0,00%	50	0,02%	0	0,00%	1.855	0,55%	1.855	0,52%	1.855	0,51%	1.902	0,50%	1.902	0,50%	121	0,77%
	STRUMENTI FINANZIARI	145.889	56,07%	159.834	59,97%	164.277	59,72%	214.318	63,21%	209.665	58,87%	223.721	61,26%	223.575	59,31%	196.307	51,11%	5.777	36,54%
3	CREDITI, RATEE E RISCOINTI ATTIVI	13.737	5,28%	6.367	2,39%	8.543	3,11%	9.297	2,78%	13.005	3,65%	10.836	2,97%	10.455	2,77%	12.176	3,17%	152	0,96%
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.616	0,62%	1.336	0,50%	3.138	1,14%	721	0,21%	7.020	1,97%	2.291	0,63%	4.759	1,26%	1.439	0,37%	313	1,98%
5	ALTRE ATTIVITA'	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	8	0,05%
	TOTALE DELL'ATTIVO	260.194	100,00%	266.534	100,00%	275.066	100,00%	338.958	100,00%	356.167	100,00%	365.196	100,00%	376.949	100,00%	384.123	99,99%	15.810	100,00%
6	PATRIMONIO NETTO	232.697	89,43%	236.304	88,66%	238.702	86,78%	281.237	82,95%	285.508	80,16%	289.486	79,27%	294.619	78,16%	297.539	77,46%	13.743	86,93%
7	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	8.761	3,37%	12.361	4,64%	16.191	5,89%	28.480	8,40%	28.827	8,09%	29.255	8,01%	32.727	8,68%	26.940	7,01%	888	5,62%
8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.946	1,52%	1.738	0,65%	1.723	0,63%	3.996	1,18%	12.146	3,41%	12.696	3,48%	10.544	2,80%	12.544	3,27%	392	2,48%
9	EROGAZIONI DELIBERATE DA LIQUIDARE	13.051	5,02%	13.548	5,08%	15.456	5,62%	23.257	6,86%	28.399	7,97%	32.405	8,87%	37.547	9,96%	42.923	11,17%	532	3,36%
10	FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91	1.563	0,60%	2.450	0,92%	2.838	1,03%	932	0,27%	989	0,28%	928	0,25%	1.128	0,30%	826	0,22%	36	0,23%
11	ALTRE PASSIVITA'	176	0,07%	132	0,05%	156	0,06%	1.156	0,34%	298	0,09%	426	0,13%	384	0,10%	3.352	0,87%	219	1,39%
	TOTALE DEL PASSIVO	260.194	100,00%	266.534	100,00%	275.066	100,00%	339.058	100,00%	356.167	100,00%	365.196	100,01%	376.949	100,00%	384.124	99,99%	15.810	100,00%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

TABELLA N. 2 - COMPARAZIONE DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	CONTO ECONOMICO										FONDAZIONI MEDIO-GRANDI		FONDAZIONI DEL CENTRO	
	2007 Euro/1000	2007 %	2008 Euro/1000	2008 %	2009 Euro/1000	2009 %	2010 Euro/1000	2010 %	2011 Euro/1000	2011 %	2010 Euro/1000	2010 %	2010 Euro/1000	2010 %
RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	2.151	10,53%	-19	-0,07%	3.789	22,61%	172	0,74%	19	0,17%	23	9,59%	111	23,47%
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	11.238	54,99%	23.527	88,60%	7.482	44,65%	17.194	74,37%	6.686	58,74%	121	50,42%	192	40,59%
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2.865	14,02%	4.057	15,28%	3.162	18,87%	3.647	15,77%	5.687	49,96%	70	29,17%	85	17,97%
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM.FINANZIARI	4.897	23,96%	1.308	4,93%	2.063	12,31%	542	2,34%	-757	-6,65%	17	7,08%	70	14,80%
RIVAL/SVAL. ATTIVITA' FINANZ.NON IMMOBILIZ.	-811	-3,97%	-2.318	-8,73%	260	1,55%	1.336	5,78%	-252	-2,21%	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO IMPRESE STRUM.DIRETT.ESERCITATE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALTRI PROVENTI	97	0,47%	0	0,00%	0	0,00%	228	0,99%	0	0,00%	9	3,75%	15	3,17%
TOTALE PROVENTI ORDINARI	20.437	100,00%	26.555	100,00%	16.756	100,00%	23.119	100,00%	11.383	100,00%	240	100,00%	473	100,00%
ONERI	1.621	7,93%	2.098	7,90%	1.777	10,61%	1.344	5,81%	1.284	11,28%	48	20,00%	223	47,15%
DI CUI PER GLI ORGANI STATUTARI	370	1,81%	405	1,53%	373	2,23%	402	1,74%	426	3,74%	10	4,17%	13	2,75%
MARGINE LORDO	18.816	92,07%	24.457	92,10%	14.979	89,39%	21.775	94,19%	10.099	88,72%	192	80,00%	250	52,85%
IMPOSTE E TASSE	198	0,97%	235	0,88%	268	1,60%	47	0,20%	131	1,15%	4	1,67%	3	0,63%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-837	-4,10%	-7.867	-29,63%	177	1,06%	-1.746	-7,55%	-1.935	-17,00%	6	2,49%	16	3,38%
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	17.781	87,00%	16.355	61,59%	14.888	88,85%	19.982	86,43%	8.033	70,57%	182	80,83%	231	55,60%
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO:		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI														
ACCANTONAMENTI AL PATRIMONIO:	5.056	28,43%	4.271	26,11%	3.978	26,72%	4.803	24,04%	1.607	20,00%	47	25,82%	106	45,89%
A) ACC.TO RISERVA OBBLIGATORIA	3.556	20,01%	3.271	20,00%	2.978	20,00%	4.030	20,17%	1.607	20,00%	37	20,33%	72	31,17%
B) ACC.TO RISERVA INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	1.500	8,44%	1.000	6,11%	1.000	6,72%	773	3,87%	0	0,00%	10	5,49%	34	14,72%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE:	12.725	71,57%	12.084	73,89%	10.910	73,28%	15.178	75,96%	6.426	80,00%	135	74,18%	253	109,51%
C) EROGAZIONI DELIBERATE SU RISORSE ES.CORR.	9.653	54,29%	9.629	58,87%	10.116	67,95%	10.958	54,84%	6.212	77,33%	81	44,51%	112	48,48%
D) ACC.TO AL VOLONTARIATO L. 266/91	474	2,67%	436	2,67%	397	2,67%	533	2,67%	214	2,66%	5	2,75%	9	3,90%
E) ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	2.598	14,61%	2.019	12,34%	397	2,67%	3.687	18,45%	0	0,00%	49	26,92%	132	57,14%
F) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	-128	-55,41%
G) EROGAZIONI DELIBERATE RISORSE ES.PREC.	2.667		2.442		897						85		211	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE (C+D+G)	12.320		12.071		11.013		10.958		6.212		171		332	

(1) Include l'accantonamento di esercizi precedenti della quota indisponibile di cui all'atto di indirizzo Ministero del Tesoro 19/04/2001.

TABELLA N. 3 - INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI 2007 - 2011

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011
1) Diversificazione patrimoniale					
Partecipazioni Patrimonio	38,62%	42,23%	42,09%	43,84%	53,21%
Altre Patrimonio	61,38%	57,77%	57,91%	56,16%	46,79%
2) Redditività					
Proventi complessivi Patrimonio	7,27%	9,30%	5,79%	7,85%	3,83%
Utili da attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)	4,33%	1,96%	4,80%	3,23%	2,23%
Attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)					
Dividendi da Partecipazioni Partecipazioni	9,93%	18,95%	6,09%	13,19%	10,76%
Proventi complessivi Totale attività	6,03%	7,46%	4,59%	6,13%	2,96%

TABELLA N. 4 - INDICATORI OPERATIVI 2007 - 2011

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011
1) Operatività					
Oneri di Gestione ordinari Proventi	(1) 5,48%	(2) 5,00%	10,60%	5,82%	11,28%
Oneri di Gestione ordinari Patrimonio	(1) 0,40%	(2) 0,46%	0,61%	0,46%	0,43%
Oneri di Gestione straordinari Proventi	4,09%	29,64%	0,39%	10,81%	21,71%
Oneri di Gestione straordinari Patrimonio	0,30%	2,76%	0,02%	0,85%	0,83%
2) Attività erogativa dell'esercizio					
Risorse disponibili per erogazioni (*) Patrimonio	6,49%	5,88%	5,28%	6,96%	2,77%
Risorse disponibili per erogazioni (*) Proventi	89,33%	63,23%	91,22%	88,73%	72,45%
Erogazioni deliberate Risorse disponibili per Erogazioni (*)	67,49%	71,89%	72,06%	71,41%	177,62%
Erogazioni effettuate Erogazioni Deliberate	46,21%	50,27%	60,85%	56,23%	56,23%

(*) Comprendono gli accantonamenti al volontariato (L.266/91)

(1) La percentuale è al netto dell'accantonamento prudenziale di €500.000 effettuato per fronteggiare potenziali rischi futuri.

(2) La percentuale è al netto dell'accantonamento prudenziale di €360.000 effettuato per fronteggiare potenziali rischi futuri.

**TABELLA N. 5 - INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI E OPERATIVI
DATI DI RAFFRONTO CON SISTEMA FONDAZIONI - ESERCIZIO 2010**

Indicatori	Fondazione Caripit	Fondazioni medio-grandi	Fondazioni del centro	Dati di sistema
1) Diversificazione patrimoniale				
$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Patrimonio}}$	35,50%	35,30%	54,40%	50,50%
2) Redditività				
$\frac{\text{Proventi complessivi}}{\text{Patrimonio}}$	8,20%	3,90%	3,40%	4,00%
$\frac{\text{Proventi finanziari}}{\text{Investimenti finanziari medi}}$	3,10%	3,40%	4,20%	3,40%
$\frac{\text{Dividendi da Partecipazioni}}{\text{Partecipazioni}}$	15,30%	3,90%	2,00%	2,90%
3) Operatività				
$\frac{\text{Oneri di gestione}}{\text{Patrimonio}}$	0,42%	0,70%	1,54%	0,84%
$\frac{\text{Avanzo d'esercizio}}{\text{Proventi totali}}$	83,70%	75,80%	48,90%	74,40%
4) Attività erogativa				
$\frac{\text{Attività istituzionale}}{\text{Proventi totali}}$	63,60%	56,40%	53,40%	57,00%
$\frac{\text{Erogazioni deliberate}}{\text{Pratimonio}}$	5,30%	2,80%	2,40%	2,70%